DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO
*Via Roma 77-80038 Pomigliano d'Arco (NA)*Distretto scolastico n.31 Cod. Fisc.: 93053360637
Codice mecc.: NAEE358009Tel./ Fax 081 3177300
e-mail: naee359009@istruzione.it
PEC naee358009@pec.istruzione.it
sito web: www.secondocircolopomigliano.eu

E' DIFFICILE FARE LE COSE DIFFICILI:
PARLARE AL SORDO, MOSTRARE LA ROSA AL CIECO.
BAMBINI, IMPARATE A FARE LE COSE DIFFICILI:
DARE LA MANO AL CIECO, CANTARE PER IL SORDO,
LIBERARE GLI SCHIAVI CHE SI CREDONO LIBERI
GIANNI RODARI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA FILOMENA FAVICCHIO

INDICE

PREMESSA **3**

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO **7**

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIV I DEL RAV **11**

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI **13**

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA **15**

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) **17**

FINALITÀ DELLA LEGGE 107/2015 E COMPITI DELLA SCUOLA **21**

LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO CON AGGIORNAMENTO PER L'A.S. 2017 - 2018 ..... **23**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ **189**

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE **203**

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE **205**

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE **207**

FABBISOGNO DI PERSONALE **219**

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI **221**

L'aggiornamento della progettazione per l'anno scolastico 2017 – 2018 delle quattro Macroaree è stata approvata in sede di Collegio dei Docenti nella seduta del 16/10/2017 con ***Delibera n. 26*** ed in sede di Consiglio d'Istituto nella seduta del 16/10/2017 con ***Delibera n. 14***

PREMESSA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA	la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO	il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
VISTA	Il DL n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO	Il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTA	La nota Miur prot. n. 2805 del 11.12.2015;
VISTO	L'Atto di Indirizzo (Prot. n. 3148 / B3 / D3 / C2 del 28/10/2015);
VISTO	Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istitutoe il Piano di Miglioramento;
VISTO	Decreto Legislativo del 2017 n°60 – norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività
VISTO	Decreto Legislativo del 2017 n°62 – norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo
VISTO	Decreto Legislativo del 2017 n°66 – norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
VISTA	C.M. avente come oggetto: orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del 10/10/2017

Premesso che

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto, ma anche quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono perseguire gli obiettivi dichiarati.
- Il contesto scolastico caratterizzato anche da problematiche relative all'area del disagio, induce a definire una forte dimensione di progettualità, che sappia intercettare bisogni educativi anche speciali per realizzare percorsi in grado di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
- Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.
- Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.
- Si è tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
- Sono state valutate prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e che, pertanto, si è predisposto il relativo Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale.

PREDISPONE

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL PTOF rappresenta il documento identitario della scuola, contribuisce all'esplicitazione della sua missione e individua gli strumenti per realizzarla in sintonia e per lo sviluppo del contesto di appartenenza per:

- Progettare curricoli flessibili e integrati;
- Rendere flessibili e personalizzare i percorsi didattici;
- Costruire standard di qualità per il servizio;
- Fare ricerca e sperimentazione didattica e curriculare;
- Darsi un 'idea culturale e progettuale consapevole;
- Definire livelli di prestazione per la valutazione degli apprendimenti;
- Fare autoanalisi e autovalutazione;
- Darsi un modello organizzativo efficiente ed efficace;
- Rendere efficace la collegialità e imparare a lavorare in team;
- Sviluppare aperture verso il territorio;
- Costruire reti e consorzi

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Vision

"Verso la Cittadinanza Europea: scuola di vita, di relazioni, di aggregazione culturale e di apprendimento per le famiglie e i bambini del nostro territorio, nell'ottica dell'ampliamento delle proposte formative con modalità laboratoriale quali: **potenziamento linguistico, artistico – espressivo, culturale,** mirati alla valorizzazione del senso estetico, della creatività, del rispetto dell'ambiente di appartenenza, al fine di rendere i discenti capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana."

Nello specifico il Collegio dei Docenti definisce la Vision della propria azione educativa nei seguenti aspetti:

- **Scuola dell'accoglienza**che sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà, rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; una scuola in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra bambini, bambine, insegnanti, genitori ed operatori scolastici;
- **Scuola partecipata e dialogante c**he sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;
- **Scuola dell'inclusione**che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una scuola come servizio alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;

- **Scuola del benessere**che sappia rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni/e, salvaguardando la salute dei futuri cittadini/e attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino capacità di attuare stili di vita positivi senza alienare la propria identità;
- **Scuola responsabilizzante,**dove si potenzino le capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo suggerimenti e proposte;
- **Scuola della cittadinanza,**che sappia promuovere percorsi progettuali per assicurare al bambino una continua crescita delle competenze di cittadinanza in una Scuola intesa come comunità educativa atta a sostenere le priorità sancite dal piano per l'educazione alla sostenibilità dell'agenda 2030.

Mission

"Imparare ad Imparare per costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendoli coerenti con l'evoluzione delle conoscenze, affinché abilità e competenze possano, passo dopo passo, trasformarsi in traguardi per la vita".

Al fine raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definiscono le seguenti strategie operative:

Porre attenzione alla persona: affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico; promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita; favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti *life skills*, integrando i temi della salute e della sicurezza nel curricolo scolastico per guidare le alunne e gli alunni a gestire le emozioni, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Porre attenzione ai linguaggi:potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale); far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento/apprendimento.

Porre attenzione al territorio: porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.

Porre attenzione alle metodologie didattiche:mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione; rendere sempre partecipe l'alunno e l'alunna di cosa il docente stia facendo e di come venga valutato il suo lavoro; favorire la loro partecipazione attiva e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere; accettare l'errore ed utilizzarlo per modificare i comportamenti dell'allievo; favorire l'autovalutazione.

Aprirsi all'Europa e al contesto internazionale:assicurare alle alunne e agli alunni la possibilità di aprirsi al confronto internazionale attraverso potenziamento linguistico (L2); riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

UFFICIO DI SEGRETERIA	Via Roma – Pomigliano d'Arco tel. 081/3177300 fax. e-mail **naee358009@istruzione.it**
ORARIO DI APERTURA	Lunedì- Venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.00
Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento	Lunedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00 Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

Il **2° Circolo Didattico** di Pomigliano d'Arco è costituito da **tre edifici** di proprietà dell'Ente Locale.

PLESSO CAPOLUOGO

via Roma 77

tel.0813177300

L'edificio scolastico, pur non di recente costruzione, è adeguato alle normative CEE e al DLgs 81/ 2009.

E' strutturato su tre piani più il seminterrato che funge da luogo per attività laboratoriali.

Ospita **7** sezioni della Scuola dell'Infanzia, **20** classi di Scuola Primaria e gli uffici di presidenza e segreteria.

E' dotato di un salone adibito a biblioteca, agli incontri collegiali e a rappresentazioni teatrali, di diversi spazi laboratoriali, di una palestra coperta e di un cortile interno utilizzato per le attività all'aperto, recentemente riqualificato e attrezzato come campo sportivo polivalente attraverso i finanziamenti europei del FESR Asse II.

PLESSO " G. RODARI"
via C. Guadagni,
tel.0818842290

Ospita **4** sezioni di Scuola dell'Infanzia e **9** classi di Scuola Primaria, una palestra coperta, diversi spazi laboratoriali e un grande giardino.

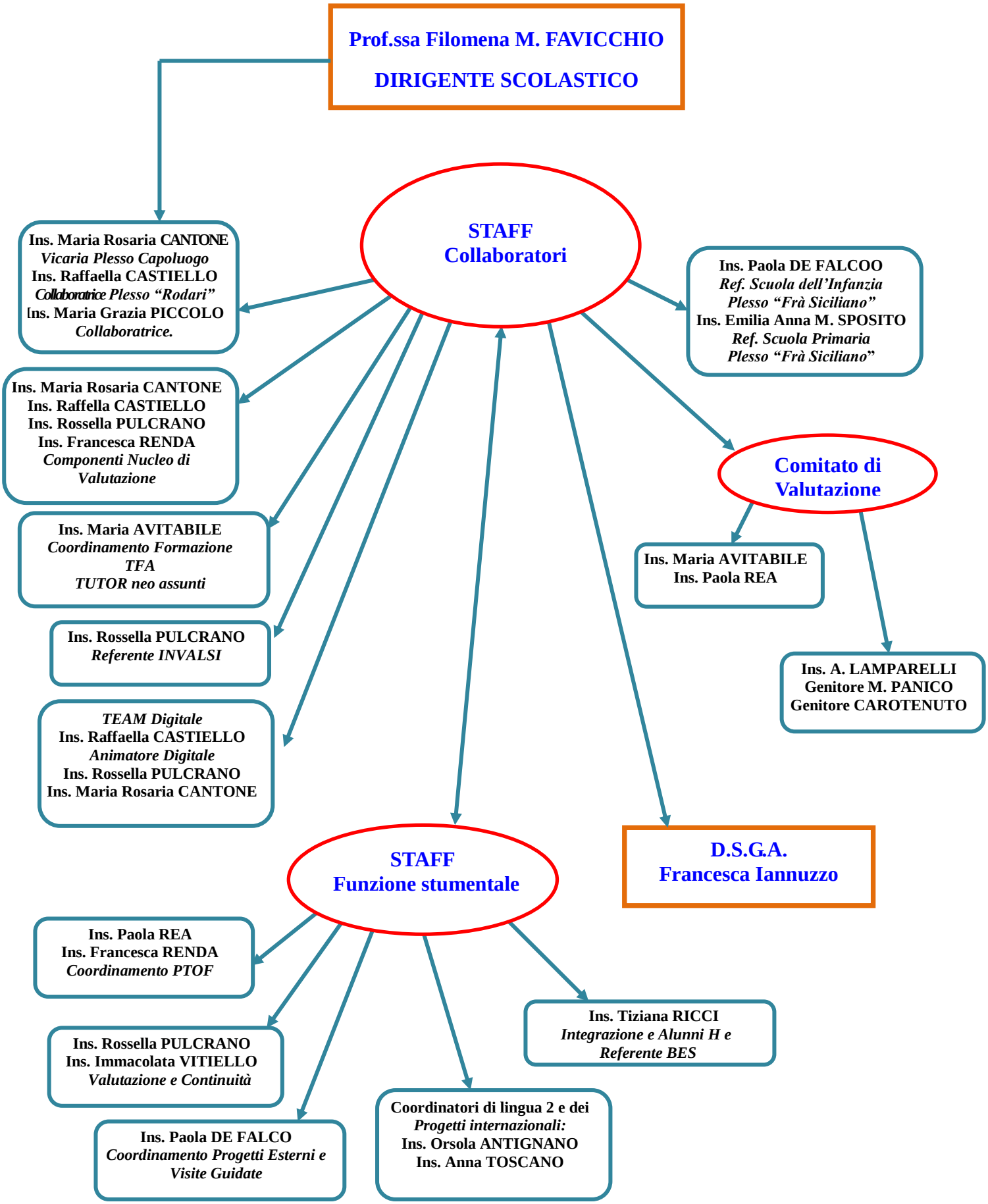
PLESSO "Fra G. Siciliano"
via Principe di Piemonte
tel.0818842799

L'edificio è di recente costruzione, nel rispetto dei moderni canoni dell'edilizia scolastica.
E' fornito di ampi spazi interni ed esterni che consentono la realizzazione di molteplici attività didattiche.
L'edificio è strutturato su due piani e ospita **5** classi di Scuola Primaria e **6** sezioni di Scuola dell'Infanzia oltre a diversi laboratori.

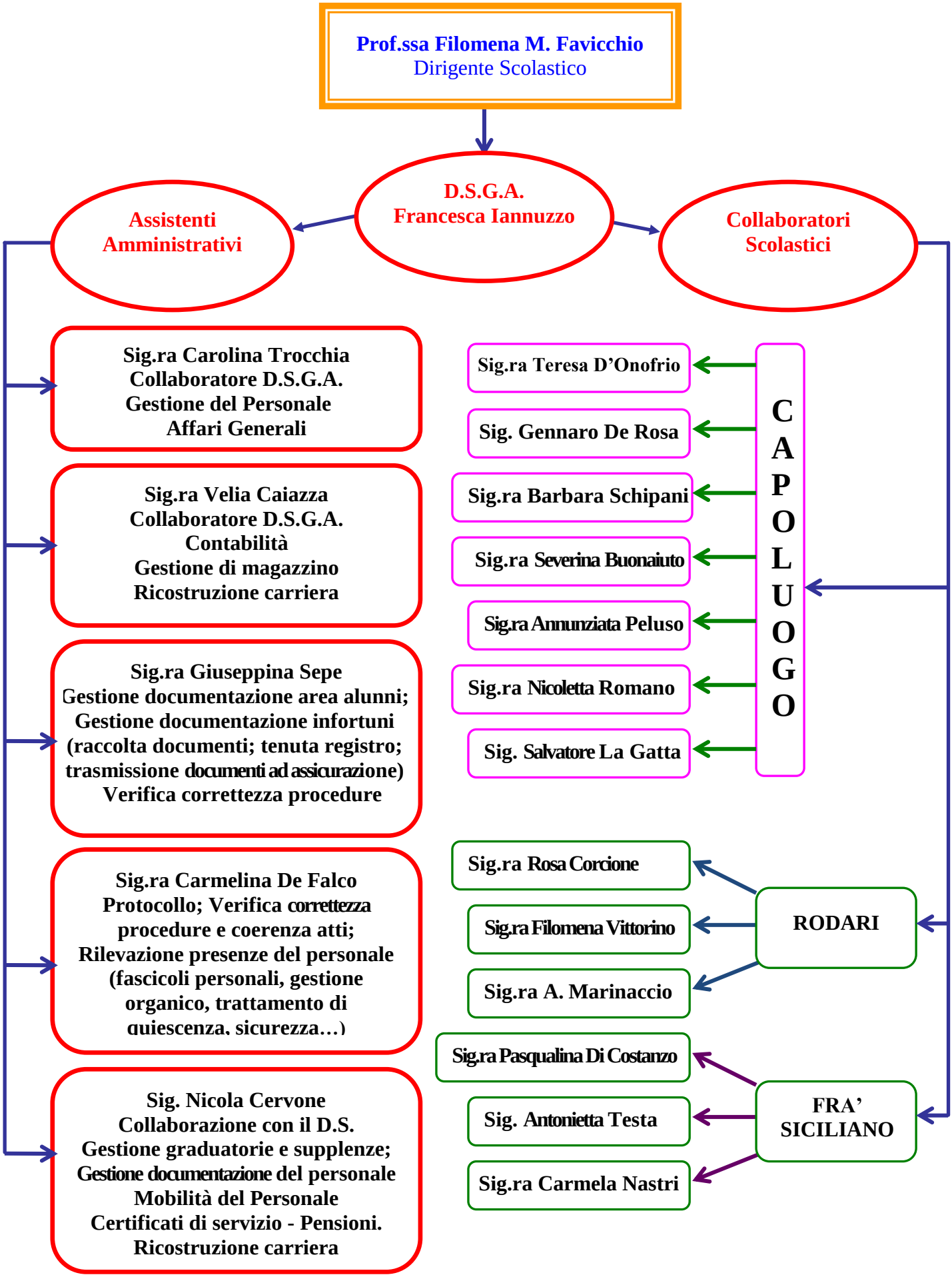
GLI SPAZI LABORATORIALI

Laboratorio LINGUISTICO	***Laboratorio di PITTURA e DECOUPAGE***
Laboratorio di PSICOMOTRICITA'	***Sala VIDEO-CINEMA***
Laboratorio di GIARDINAGGIO	***TEATRO e BIBLIOTECA***
Laboratorio di INFORMATICA	***ATELIER ANGOLO MORBIDO PER LETTURA***
Laboratorio SCIENTIFICO	***ATELIER GIOCO CON GIOSTRE AL COPERTO***
Laboratorio di MUSICA	

Organigramma



Direzione Amministrativa



PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIV I DEL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NAEE358009/pomigliano-capoluogo-valutazione

In particolare, si rimanda al **RAV** per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato, dopo un'analisi puntuale del contesto, dei punti di forza e delle criticità emergenti dal **RAV**, per il prossimo triennio sono:

1) **Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali**
2) **Monitorare gli esiti a distanza delle competenze degli alunni**
3) **Proporre un percorso di orientamento formativo verticale e orizzontale, allo scopo di fare venire fuori i talenti, le attitudini e gli interessi dei singoli alunni.**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) **Ridurre la varianza dei risultati nelle classi e tra le classi**
2) **Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità**
3) **Ampliare gli spazi di flessibilità didattica e temporale, per organizzare gruppi di alunni in verticale e in orizzontale per le eccellenze e per il recupero delle competenze**
4) **Adottare procedure concordate e stabili con le scuole del territorio per la lettura e la rendicontazione degli esiti e per incrementare una didattica orientativa**
5) **Favorire percorsi per l'integrazione dei Bes**

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Dai risultati delle prove INVALSI è emerso, se pur in forma minore, ancora una varianza di risultati tra le classi non più riconducibile ai criteri per la loro formazione perché è stato escluso il criterio della preferenza del docente all'atto dell'iscrizione, che influiva negativamente sul contesto classe e sulla sua eterogeneità. Ad oggi, il residuo di varianza tra le classi può essere generato dalla scarsa affluenza di notizie sulle competenze e caratteristiche degli alunni all'atto delle iscrizione (soprattutto dalle scuole private) che non consente appieno di poter stabilire dei livelli efficaci su cui strutturare le classi Inoltre per poter correttamente monitorare gli esiti dell'azione formativa è necessario non solo conoscere i risultati di partenza degli alunni ma anche quelli a distanza per poter individuare i punti di forza e le criticità della progettazione didattica e migliorare gli interventi di personalizzazione del percorso di apprendimento. Sugli esiti degli apprendimenti a distanza ci basiamo sui dati INVALSI, che sono positivi, ma dovremmo ancora stabilire dei protocolli efficaci tra scuole per compiere il monitoraggio in modo completo, soprattutto in caso di Bes..

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) **attuare percorsi personalizzati e valutazioni autentiche;**
2) **scegliere specifiche strategie metodologiche e usare strumenti formali e informali idonei allo scopo;**
3) **utilizzare criteri di valutazione oggettivi per classi parallele più puntuali nelle diverse aree disciplinari;**
4) **implementare un curricolo per competenze a carattere orientativo, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio e con il capitale sociale.**

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

- **Soddisfare** i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni valorizzando l'individualità personale, culturale, morale di ciascuno nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica e rispettosa delle diversità.
- **Assicurare** la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista dell'autonomia personale.
- **Realizzare** un insegnamento qualificato, idoneo a offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto alle Indicazioni Nazionali e al contesto socio-culturale del territorio.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Punti di forza emersi dall'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI

- **Buon posizionamento della scuola nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica grazie ad una programmazione dipartimentale efficace.**
- **Continuo miglioramento sul piano strutturale;**
- **Condivisione e collaborazione degli obiettivi di miglioramento.**
- **Un elevato numero di alunni collocati nei Livelli 4-5**

Possibili interventi di miglioramento dell'azione didattica potrebbero essere:

- **Intensificare l'uso di tecniche per l'educazione linguistica, varie per forma. Tale varietà permette di stimolare, con prove diverse, intelligenze diverse e promuovere così la capacità di sfruttare al meglio stili cognitivi e stili di apprendimento personali;**
- **Puntare sull'intensificazione delle attività che implichino necessariamente il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali;**
- **Abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni anche di natura inferenziale;**
- **Promuovere il coinvolgimento attivo dello studente nel percorso di apprendimento;**
- **Promuovere l'estensibilità delle competenze sviluppate in un determinato ambito disciplinare a tutti gli altri ambiti affini, per consentire la reversibilità e la pluri-applicabilità degli schemi cognitivi riorganizzati ad ogni singolo apprendimento;**
- **Evitare la ricorsività e la monotonia delle tecniche didattiche utilizzate in classe: si instaurano stereotipie strutturali che limitano la creatività dello studente nelle quotidiane situazioni di problem-solving;**
- **Avere cura dell'ambiente di apprendimento, attraverso uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione e alla fiducia nei gruppi eterogenei delle classi aperte;**
- **Implementare la flessibilità organizzativa per attuare interventi mirati al potenziamento e al recupero delle competenze chiave, utilizzando anche l'organico di potenziamento.**

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

- **Promuovere un'acquisizione intuitiva e deduttiva della L2, attraverso attività pratiche ed esperienze dirette, in cui l'alunno può sperimentare una condizione di full immersion.**
- **Promuovere la valorizzazione dei linguaggi creativi, attraverso percorsi che considerano l'arte nei bambini come un bisogno autentico di espressione del proprio mondo interiore, non solo per comunicare, piuttosto per trovare equilibrio e benessere.**

- **Promuovere lo "spirito d'iniziativa e di imprenditorialità" nella scuola: una competenza chiave per tutti.**
- **Promuovere la sensibilizzazione al rispetto dei propri diritti e a quelli degli altri, creando i presupposti per una cultura della comprensione e del rispetto reciproco.**
- **Migliorare gli esiti degli apprendimenti consolidando le competenze chiave e favorire la costruzione attiva della conoscenza, riconoscendo e modificando le varie strategie finalizzate all'inclusività.**
- **Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali, promuovere stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.**
- **Sviluppare una coscienza alimentare autonoma e consapevole sull'importanza di sane abitudini che costituiscono il principale intervento di "promozione alla salute".**
- **Promuovere l'educazione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, a tutti gli attori della scuola, come indicato dal piano inerente lo stesso oggetto e che recepisce i Goals dell'Agenda 2030.**

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, che non può prescindere da una puntuale analisi del contesto, (vedi **RAV**) sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati: in fase di progettazione del PTOF sono state fatte delle riunioni con l'assessore alla cultura del Comune di Pomigliano d Arco (Consulta Comunale) e tra i dirigenti scolastici in cui sono state sviluppate delle linee comuni di intervento per una politica educativa integrata e funzionale ai bisogni del territorio di appartenenza. Sono state previste attività espressive e manifestazioni a carattere didattico che coinvolgono la città per quanto riguarda il Carnevale, le iniziative d'implementazione della lettura per ragazzi e famiglie e interventi a favore dei bambini diversamente abili, in particolar modo dei soggetti autistici. In fase di stesura del PTOF si è anche tenuto conte delle proposte culturali provenienti dall'associazionismo per attuare percorsi di educazione alla legalità, in particolar modo per favorire una cultura Antiracket, promuovere la diffusione dei libri e degli incontri con gli autori con la Feltrinelli, oltre alla diffusione di una cultura ambientalista con il corpo delle guardie eco-zoofile regionale. Anche i presidi medico-ospedalieri sono stati coinvolti nella nostra analisi di contesto: abbiamo instaurato rapporti e attività con l'ospedale pediatrico Annunziata di Napoli per la prevenzione delle malattie infantili e per favorire uno stile di vita corretto. Il PTOF sarà integrato con l'apporto della formazione alla sicurezza per alunni e personale attraverso le iniziative di formazione della Protezione civile del territorio. Inoltre sono stati ascoltati pareri e proposte dei genitori, attraverso gli organi collegiali e attraverso libere iniziative degli stessi, oltre all'apporto formativo dato dalle reti.

RETI E PROTOCOLLI

La nostra istituzione, seguendo il dettato dell'articolo 7 del DPR 275/ 99 e le ulteriori disposizioni della legge 107, ha perseguito negli anni una politica scolastica aggregativa, potenziando i rapporti con le istituzioni, le associazioni e gli EE.LL. viciniori per incrementare il capitale sociale territoriale e contribuire alla costruzione culturale dell'intero territorio. I criteri associativi, inoltre, aderiscono a un'esigenza di potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa dell'istituzione, ad un rafforzamento delle politiche di formazione professionale dei docenti e del personale ATA e ad maggiore capillarità delle iniziative formative perché perseguite in contemporanea da più scuole sul territorio. Sul versante della formazione siamo impegnati con le Università Statali e con i Licei per promuovere attività di tirocinio professionale avente un'azione circolare sulla diffusione delle buone pratiche tra docenti interni ed esterni e tra studenti. Per l'anno scolastico 2015/16 sono state intraprese le seguenti iniziative:

Le reti del triennio:

- **Accordo di rete biennale** –Avviso pubblico MIUR 23/09/2015 e quello dell'anno in corso per i progetti delle reti di istituzioni scolastiche statali del primo ciclo e del secondo ciclo e della produzione dei relativi materiali digitali ai fini dello **sviluppo della metodologia CLIL** - Istituzioni aderenti alla rete :Scuola Capofila II Circolo Didattico Pomigliano d'Arco - S.M.S. Caporale Acerra - I.C. Palizzi Casoria - 48° Circolo Didattico Napoli - I.C. D.D. 1 Cavour Marcianise - I.C. Gesuè San Felice a Cancello.
- **Accordo di rete** sulle Indicazioni Nazionali del 1° ciclo d'istruzione **"Valutare e**

Certificare per competenze". Istituzioni aderenti alla rete S.S. 1° grado Caporale Acerra Scuola Capofila -2° Circolo Didattico Acerra - 3° Circolo Didattico Acerra - 1° Circolo Didattico Acerra - 2° Circolo Didattico Pomigliano d'Arco.

- **Accordo di rete CTI** "**Inclusione** "con l'ISIS Europa per l'attuazione di iniziative comuni afferenti **all'ambito** dell'inclusione scolastica: tale collaborazione è finalizzata alla creazione di un centro territoriale che operi come supporto di formazione, informazione, scambio documentazione, gestione dei sussidi e delle attrezzature del personale funzionali alla piena inclusione degli alunni con BES nella scuola e nel territorio.
- **Accordo di rete C.T.S**. (Comitato Tecnico Scientifico) con I Circolo Didattico, l'IC" Falcone-Catullo", l'IC "Omero-Mazzini", l'IC" Sulmona-Leone", l'ITI "Barsanti", Liceo "S. Cantone", l'ISIS "Europa", Liceo "V. Imbriani" , ISIS "M. Serao" per individuare percorsi formativi più aderenti agli interessi e alle attitudini degli alunni.
- **Accordo di rete** tra il II Circolo il Comune e il Centro "la Pira" denominato " Libriamoci …in rete" per promuovere e sviluppare le Biblioteche sul territorio del Comune di Pomigliano d'Arco al fine di far conoscere e sfruttare al meglio il patrimonio librario a tutti gli utenti delle istituzioni partecipanti e inoltre favorire la collaborazione con le altre realtà culturali del territorio.
- **Accordo di rete** tra il I Circolo (Scuola Capofila) , II Circolo, I.C. Sulmona Leone, I.C. Catullo Falcone, I.C. Omero di Pomigliano d'Arco, sulle misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali.
- **Protocollo d'Intesa** tra il 2° Circolo e il Comune di Pomigliano d'Arco per favorire interventi formativi anche integrati orientati alla promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, attraverso la creazione di orti urbani. Il 2° circolo nell'elaborare la sua offerta formativa intende diffondere tali valori affinchè gli allievi possono realmente interiorizzare l'utilità ecologica sociale e culturale e **ulteriore Accordo di rete per il Progetto "Scuola Viva " POR della Regione Campania**.
- **Capofila per l'ambito 19 di formazione sulla didattica per competenze;**
- **Accordo di Rete con Scuole e l'Università di Perugia per il progetto "Matematica e realtà";**
- **Rete PON con imprese territoriali e associazioni culturali.**

Attività di tirocinio formativo attivo e didattico attraverso:

- ***Convenzione con l'Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa "***
- ***Convenzione con l'Università di Salerno " Unisa "***
- ***Convenzione con l'Università dell'Aquila***
- ***Convenzione con l'Università di Roma " Unint "***
- ***Convenzione con l'Università di Roma " Foro Italico "***
- ***Convenzione con il Liceo delle Scienze Umane "S. Cantone***

La Scuola è Centro di Esami del Trinity College of London.

In relazione alle priorità e ai traguardi individuati dal RAV sono state elaborate le linee per il miglioramento della offerta formativa:

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Dell'istituzione scolastica NAEE358009
POMIGLIANO 2 - CAPOLUOGO

Indice
Sommario

1. Obiettivi di processo
1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala si rilevanza
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
3.2 Tempi di attuazione delle attività
3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1
Attuare percorsi personalizzati Scegliere specifiche strategie metodologiche Usare strumenti formali/infor. Idonei Utilizzare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica nelle aree disciplinari.

Traguardi
Ridurre la varianza tra le classi, rivalutando adeguatamente i criteri di formazione delle classi con una nuova impostazione metodologica che riduca il gap.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo
1. Ampliare gli spazi di flessibilità didattica e temporale, per organizzare gruppi di alunni in verticale e in orizzontale per le eccellenze e per il recupero delle competenze
2. Garantire il successo formativo. Attuare percorsi personalizzati Scegliere specifiche strategie metodologiche. Usare strumenti formali/informali idonei Utilizzare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica per classi parallele nelle diverse aree disciplinari.

Priorità 2
Implementare un curricolo per competenze caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità.

Traguardi
Adottare procedure concordate e stabili con le scuole del territorio per la lettura e la rendicontazione degli esiti. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità
Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo
1. Implementare un curricolo per competenze, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità, tenendo conto dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e della complessa eterogeneità scolastica (alta presenza di scuole private del territorio che non garantisce l'acquisizione di informazioni riguardanti gli alunni in entrata).

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

<u>Obiettivo di processo in via di attuazione</u>

Ampliare gli spazi di flessibilità didattica e temporale per organizzare gruppi di alunni in verticale e in orizzontale per le eccellenze e per il recupero delle competenze.

Risultati attesi
Innovare le metodologie didattiche per sviluppare i talenti e gli stili cognitivi degli alunni.

Indicatori di monitoraggio.
Frequenza degli alunni alle attività pomeridiane, incremento delle competenze attese.

Modalità di rilevazione
Tabulazione delle presenze degli alunni, questionari di gradimento delle attività, compiti di realtà, autobiografie cognitive.

Obiettivo di processo in via di attuazione
Garantire il successo formativo. Attuare percorsi personalizzati. Scegliere specifiche strategie metodologiche. Usare strumenti formali/informali idonei Utilizzare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica per classi parallele nelle diverse aree disciplinari.

Risultati attesi
Considerati i risultati Invalsi, l'istituzione si pone l'obiettivo di migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni, favorendo l'equità degli esiti per ridurre la varianza interna nelle e tra le classi, attraverso interventi compensativi.

Indicatori di monitoraggio
Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I e del II quadrimestre.

Modalità di rilevazione
Prove strutturate in ingresso, in itinere e finali con griglie di valutazione comuni. Rilevazione dati. Incontri periodici tra il team di miglioramento e i docenti delle classi coinvolte.

Obiettivo di processo in via di attuazione
Implementare un curricolo per competenze, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità, tenendo conto dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e della complessa eterogeneità scolastica (alta presenza di scuole private del territorio che non garantisce l'acquisizione di informazioni riguardanti gli alunni in entrata).

Risultati attesi
Garantire equi eterogeneità tra le classi, tenendo conto dei livelli di apprendimento degli alunni, attraverso percorsi che facilitino il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa.

Indicatori di monitoraggio

Accertamento dell'efficacia di metodi e strategie funzionali al conseguimento delle competenze relative agli obiettivi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari e campi di esperienza.

Modalità di rilevazione

Incontri periodici tra i docenti dei diversi ordini scolastici e team del PDM per pianificare la progressiva armonizzazione dei metodi e delle strategie didattiche da utilizzare per la certificazione delle competenze. Rilevazione, tabulazione e analisi dati.

Il P.D.M. completo è consultabile sul sito della scuola (sez. Albo online)

Finalità della Legge 107/2015 e compiti della scuola

FINALITÀ DELLA LEGGE 107/2015 E COMPITI DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto, nell' assicurare a tutti gli allievi il raggiungimento di standard di competenze, ponendo al centro del processo educativo l'alunno-persona e lo sviluppo della capacità di ognuno tramite la valorizzazione delle attitudini, dei talenti, degli stili cognitivi,

CONDIVIDE: percorsi formativi e didattici flessibili capaci di suscitare negli alunni curiosità e motivazione al sapere ed orientati su una progettazione curricolare che miri a sviluppare competenze trasversali attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle molteplici forme di intelligenza affinché ciascuno, nella relazione insegnamento/apprendimento, possa esercitare il proprio pensiero, fare esperienze significative e affermare la propria identità anche nell'incontro con altre culture.

PRIVILEGIA: strategie metodologiche orientate alla scoperta e alla ricerca richiamando la didattica laboratoriale:
• come luogo del fare, dell'agire e del confronto aperto, dove conoscenze e abilità possono trasformarsi in competenze con uso flessibile dei tempi e degli spazi, unitamente a diverse articolazioni dei gruppi classe;
• come luogo di promozione per personalizzare l'apprendimento coniugando le esigenze di ciascun alunno con una didattica che privilegi l'apprendimento cooperativo;
• come luogo di apprendimento rispettoso, nei ritmi e tempi di ciascuno, delle intelligenze multiple in cui ciascuno può ottenere risultati positivi e costruirsi così una più salda identità personale e sociale.

COSTRUISCE: il senso significato dell'etica del lavoro scolastico, della relazione/comunicazione tra le persone coinvolte, dell'identità di ciascuno pur nel rispetto della libertà e delle visioni personali.

ASSICURA: continuità nei percorsi didattici ed educativi anche attraverso iniziative di orientamento per offrire risposte stimolanti e qualificanti per gli alunni.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nell'arte anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali, e per prevenire forme di abbandono.
- Apertura pomeridiana delle scuole per favorire azione di arricchimento dell'offerta formativa, privilegiando la formazione di gruppi di alunni, di classi aperte e di azioni di recupero e valorizzazione delle eccellenze.

LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO CON AGGIORNAMENTO PER L'A.S. 2017 - 2018

Progetti ed attività

Ad inizio d'anno scolastico, a seguito delle riunioni di dipartimento e dopo la puntuale analisi del RAV e del contesto socio- ambientale, in cui la nostra istituzione scolastica opera, attraverso iniziative di:

- sperimentazione sulle Indicazioni Nazionali, sulla certificazione delle competenze,
- implementazione della lingua straniera e sulla formazione dei docenti, quali la partecipazione ad Erasmus plus,
- sperimentazione in rete sul curricolo verticale ed orizzontale con alcune scuole del territorio, con le associazioni culturali e le imprese agricole sull'imprenditorialità e sulla metodologia CLIL, con i progetti e-Twinnings,
- progetti di alimentazione e sostegno alle politiche ambientali europee (frutta nelle scuole) e socio sanitarie con le ASL,
- progetti di lettura ministeriali "Libriamoci", le metodologie laboratoriali e di ricerca azione per tutte le discipline, in particolare per l'area scientifica matematica a cui partecipiamo attraverso il supporto dell'Università Bocconi di Milano (MATHUP) e dell'Università di Perugia (Matematica e realtà) ,
- formazione per i docenti, per i tirocinanti universitari e per gli alunni delle scuole superiori.

si è deciso di proseguire ciò che è stato già intrapreso, individuando quattro macro-aree progettuali che, in sintonia con gli obiettivi della L 107/2015, sono:

- l'area artistica-espressiva,
- l'area delle lingue e dei linguaggi,
- l'area scientifica-matematica,
- l'area della convivenza sociale e della **cittadinanza attiva:**

"LE STORIE INFINITE DELL'ARTE": Obiettivi

Promuovere la valorizzazione dei linguaggi creativi e la salvaguardia dei beni artistici, attraverso percorsi che considerano l'arte come bisogno autentico di espressione del proprio mondo interiore non solo per comunicare, quanto piuttosto per trovare equilibrio e benessere.

"A SCUOLA D'EUROPA": Obiettivi

Sviluppare, fin dalla scuola dell'infanzia, un'acquisizione intuitiva e deduttiva della lingua e delle lingue straniere, con pratiche ed esperienze dirette, in cui l'alunno possa sperimentare una condizione di full immersion linguistica e dei contesti stranieri anche attraverso l'accertamento delle competenze linguistiche (Grade) conseguito con l'esame finale del Trinity College of London, di cui siamo centro certificatore.

"GLI ORTI DELLA DIETA MEDITERRANEA": Obiettivi

Accrescere lo "spirito d'iniziativa e di imprenditorialità attraverso l'implementazione di competenze scientifiche, matematiche, logiche, sociali e imprenditoriali.

"E.D.U.": Obiettivi

Sensibilizzare gli alunni verso i propri diritti e quelli degli altri creando i presupposti per una cultura della comprensione e del rispetto reciproco per sconfiggere forme di bullismo e cyber bullismo, promuovere l'inclusione sociale e favorire una educazione in genere.

1^ Macro-area progettuale

LE STORIE INFINITE DELL'ARTE

PREMESSA

Nella conferenza Unesco sull'Educazione all'Arte, tenutasi a Lisbona nel 2006, Ken Robinson, Direttore delle Politiche Educative del centro "John Paul Getty" di Los Angeles, raccontò la storia di un bambino impegnato a fare un disegno in classe.

La maestra domandò che cosa stesse disegnando.
"Sto facendo un ritratto di Dio" fu la risposta.
"È interessante", disse la maestra, "credevo che nessuno sapesse com'è fatto Dio".
"Lo sapranno fra un minuto" rispose il bambino.

Chiunque abbia lavorato assieme ai bambini conoscerà aneddoti simili a questo, storie che legano le arti con la creatività, la fiducia, l'esplorazione, la scoperta, la conoscenza e il divertimento, in una combinazione efficace in termini disviluppo, sia personale che collettivo.
L'arte è il racconto delle conoscenze e dei sogni dell'infanzia, e il colore e la materia sono l'anima del bambino-artista che interpreta la realtà osservata e immaginata.
Entrare nell'arte significa rendere arte il quotidiano, aprirsi a possibili itinerari di ricerca e di scoperta degli infiniti modi di guardare e ridefinire la realtà, le cose e le persone.
Un processo del tutto naturale per il bambino che diventa interprete della realtà sfruttando per lo più le sue capacità senso-percettive e ideative. Toccando, vedendo, facendo, trasformando, intervenendo, egli fa proprio il mondo in cui vive e intreccia con esso legami profondi.
Il 2° circolo di Pomigliano si propone di realizzare un progetto di esperienza dell'arte attraverso un percorso di sensibilità estetica, che i bambini affinano con la pratica della pittura e della scultura, del gioco teatrale, musicale, cinematografico e anche della narrazione.
L'arte, infatti, è stata, nei secoli passati, spesso utilizzata esplicitamente come forma narrativa ed evocativa attraverso l'uso di simbologie e metafore (proprio come avviene in letteratura e nella fiaba).
Il bisogno di narrare è un'esigenza primaria dell'essere umano, dal punto di vista identitario,

ma anche culturale e storico. Ogni evento, emozione o sentimento trova il suo significato solo nella narrazione a sé e agli altri.

Perché " Arte con i bambini "?

L'arte, nelle sue forme più varie (arti visive, musica, teatro, danza, narrativa etc.), coinvolge infatti tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali

Dal punto di vista cognitivo, le arti insegnano ai bambini:

- a sviluppare capacità di problem solving, a comprendere che i problemi possono avere più di una soluzione e che ogni domanda può avere più di una risposta. Le soluzioni raramente sono fisse, ma cambiano in base alle circostanze e alle opportunità. Nella produzione artistica sono infatti indispensabili sia la volontà, sia la capacità di cogliere le soluzioni impreviste offerte dal lavoro che si evolve;
- a elaborare una prospettiva multipla, influenzando anche il modo di osservare e interpretare la realtà. Durante il processo artistico la mente del bambino viene coinvolta in un processo di scoperta del "come" e del "perché". Esattamente come uno scienziato, che sperimenta e scopre soluzioni, il bambino, quando si trova alle prese con un'idea artistica, analizza le varie possibilità e lavora attraverso il cambiamento;
- a pensare "con" e "attraverso" i materiali, rendendoli consapevoli del fatto che attraverso mezzi materiali è possibile trasformare le idee in realtà.

Dal punto di vista dello sviluppo sociale del bambino, le arti:

- insegnano a elaborare opinioni sulle relazioni "qualitative" e non solo "quantitative". In genere, i programmi educativi sono per lo più incentrati sulle "risposte corrette" e sulle "regole", mentre nell'arte prevalgono le opinioni e i giudizi;
- favoriscono le competenze socio–emozionali. Attraverso l'arte il bambino impara a trovare un accordo con se stesso e a controllare i propri sforzi. Questo processo, insieme alla pratica della condivisione e dell'alternarsi, favorisce l'apprezzamento degli sforzi altrui e, al tempo stesso, la consapevolezza dell'unicità di ciascun individuo, da cui deriva una positiva consapevolezza di se stessi;
- possono diventare un efficace strumento terapeutico per giovani problematici;
- quando presentano una natura multiculturale, favoriscono l'integrazione di chi e di ciò che appare come "diverso".

Infine, per quanto **riguarda lo sviluppo motorio** del bambino, si può affermare che l'attività artistica:

- migliora le funzionalità motorie. Sagomare un foglio di cartoncino con le forbici, indirizzare il tratto di un pennello, disegnare con un pennarello o strizzare un tubetto di colla in modo "controllato" sono tutte attività che aiutano il bambino a migliorare la propria manualità e la padronanza fisica sugli oggetti;
- accresce l'autostima del bambino, il quale si rende conto di riuscire a coordinare e controllare i propri movimenti;

- favorisce una prima forma di coordinazione occhio-mano, diventando una "palestra" in cui i bambini fanno pratica in vista dei momenti vissuti di vita familiare e sociale.

In conclusione, si può affermare che le arti svolgono un ruolo insostituibile nel trasmettere al bambino quelle competenze che gli saranno utili nell'affrontare più preparato la vita e nell'appropriarsi consapevolmente del suo potenziale: "favorire lo sviluppo della p*ersonalità del bambino in tutto l'arco delle sue potenzialità*" (dalla lettera a dell'art. 29 Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia).La carta dei diritti dei bambini all'arte e alla cultura del 2011 afferma che: "*I bambini hanno diritto a partecipare all'arte in tutte le sue forme ed espressioni, a poterne fruire, praticare esperienze culturali e condividerle con la famiglia, le strutture educative, la comunità, al di là delle condizioni economiche e sociali di appartenenza*". I tentativi di avvicinare il mondo dell'infanzia a quello dell'arte stanno diventando sempre più frequenti. I genitori si dimostrano molto attenti a questo aspetto dell'educazione dei propri figli e numerosi musei si sono attivati per organizzare iniziative di fruizione dell'arte rivolte ai bambini. La nascita della didattica museale per bambini, la diffusione della didattica dell'arte e dei laboratori creativi nelle scuole, l'apertura di sempre nuovi *Children's Museums* in tutto il mondo sono fenomeni che stanno prendendo sempre più piede.

L'AGENDA 2030 pone una sfida di portata epocale: "trasmettere a tutti gli studenti le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile".

Attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile, la scuola deve porsi l'obiettivo di sviluppare nei bambini gli elementi di base dei loro diritti-doveri di cittadini globali, in modo che possano:

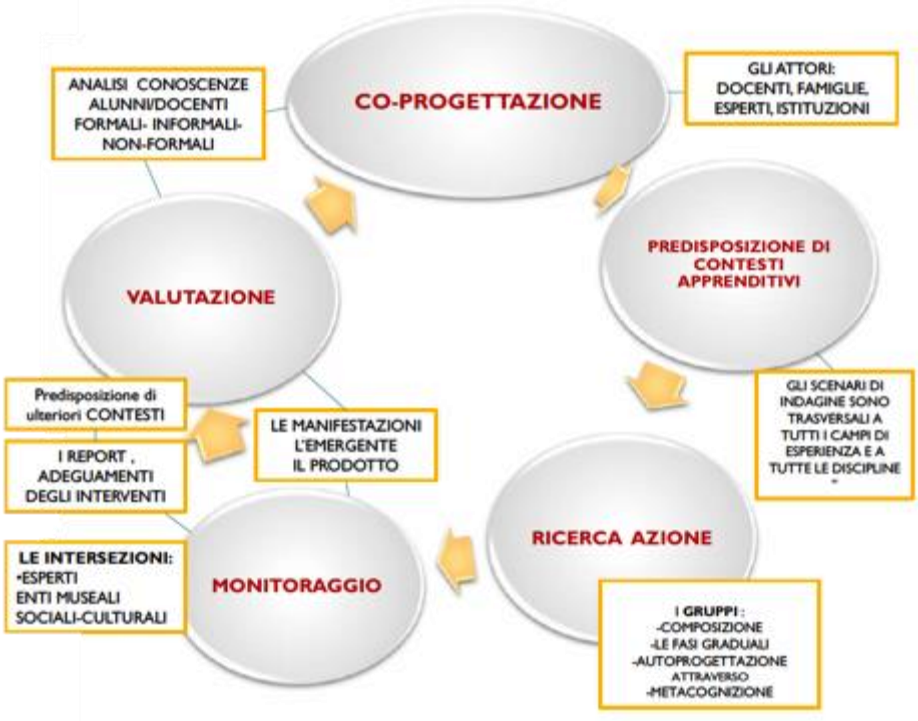
- Recuperare il rapporto con l'ambiente - inteso come valore e spazio di vita e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere;
- Comprendere la complessità e interdipendenza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca, acquisendo la consapevolezza che attraverso l'azione, anche quotidiana, e l'impegno comune di tutti, si può promuovere la transizione verso una società più sostenibile e un maggiore benessere per tutti;
- Adottare conseguentemente scelte consapevoli nella vita quotidiana (dall'alimentazione al turismo, dall'uso dell'energia a quello dell'acqua…), che tengano conto delle ripercussioni delle scelte individuali e collettive sui diversi aspetti della sostenibilità e dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali (ecosistemi, terrestri e marini e di transizione, biodiversità, clima, povertà, migrazioni, diritti umani, parità di genere…), e dell'incertezza, ineliminabile, che caratterizza i sistemi complessi;
- Riscoprire il "senso del limite" e affrontare i limiti e i vincoli, intesi come "risorse" intorno alle quali far emergere e crescere proposte di cambiamento creative e innovative, incentrate, ad esempio, su nuove tecnologie, nuove modalità di impresa e di mercato o nuovi strumenti di collaborazione e partecipazione per i cittadini, in una visione di responsabilità collettiva in cui i giovani possano diventare protagonisti;
- Imparare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e dunque a conoscere e apprezzare le esperienze virtuose provenienti da istituzioni, imprese, cittadini, enti di ricerca, nonché il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia;
- Conoscere gli strumenti operativi per dare il proprio contributo e acquisire le basi

per poter diventare domani i professionisti dello sviluppo sostenibile, dell'economia verde e circolare.

L'approccio teorico che useremo per conseguire questa competenza in chiave europea prenderà come modello la scienza della complessità che scopre i presupposti e il comportamento emergente di sistemi complessi, focalizzandosi sulla struttura delle interconnessioni. Su questa base, affinché possano emergere e formarsi competenze elevate, collettive e circolari, che favoriscano il cambiamento organizzativo, è necessario che tutti gli attori, la scuola e l'extrascuola concorrano alla definizione di un "curricolo per la vita". Il nostro fine è sviluppare le competenze di tutti gli attori in campo che significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati. Concepiamo un nuovo umanesimo, così come indicato dalle Indicazioni Nazionali che contenga natura e cultura in un approccio sistemico volto a far acquisire il senso e la necessità delle interconnessioni tra l'uomo e il suo ambiente, tra l'uomo e l'uomo concreto all'interno di un gruppo e del sistema mondo. I nostri obiettivi saranno declinati in senso trasversale in sintonia con l'approccio scelto che nega la separatezza tra campi di esperienza e discipline , ma le accomuna in una macrocompetenza che sarà la macrocompetenza in sviluppo sostenibile:

- -la gestione e il controllo delle informazioni, dei concetti e delle procedure, nonché delle prestazioni;
- -il potenziamento dei processi percettivi di base come percezione, attenzione e memoria e quelli superiori come concettualizzazione, simbolizzazione, ragionamento;
- -sviluppo dei processi metacognitivi attraverso la conoscenza, il controllo e la riflessione del funzionamento dei propri processi cognitivi (imparare a imparare). La metodologia privilegiata come strumento d'indagine stesso sarà la ricerca -azione: lavorare e sperimentare teorie e comportamenti degli oggetti di studio e delle persone contemporaneamente.

A un approccio deterministico basato su obiettivi-metodi- valutazione si sostituirà un sistema complesso basato su:



VALUTAZIONE INIZIALE

I docenti valutano le conoscenze pregresse degli alunni tramite:

Apprendimento formale: apprendimento erogato in un contesto organizzato e strutturato appositamente progettato come tale.

Apprendimento non formale: apprendimento erogato nell'ambito di attività pianificate non specificamente concepite come apprendimento intenzionale dal punto di vista del discente.

Apprendimento informale: apprendimento risultante dalle attività della vita quotidiana legata al lavoro, alla famiglia o al tempo libero.

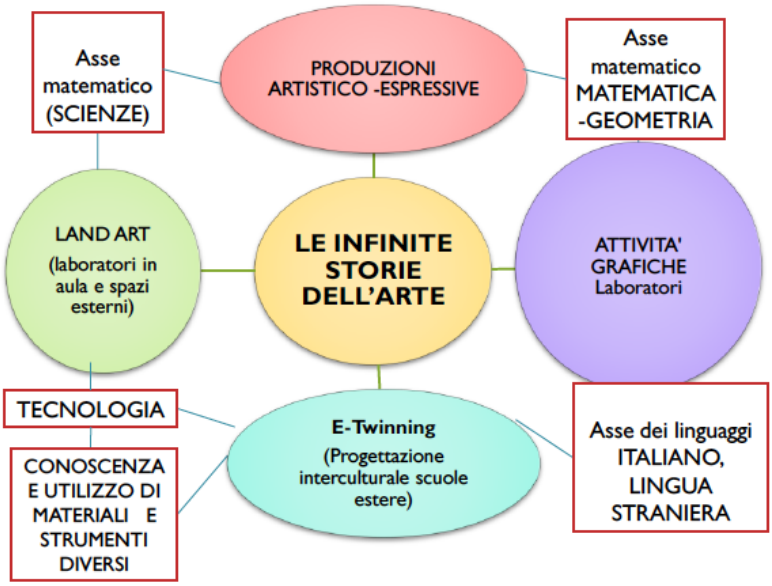
Ed elaborano RUBRICHE VALUTATIVE in base agli obiettivi di apprendimento ed i traguardi di sviluppo delle competenze delle aree coinvolte VALUTAZIONE IN ITINERE

- Si ripropongono le schede valutative iniziali, si analizzano i punti di forza e debolezza ed eventualmente si ridefiniscono gli obiettivi di apprendimento
- Integrate con le osservazioni tratte dal diario di bordo/autobiografia cognitiva tramite metodologie e strategie concordate si riprogetta eventualmente l'intervento didattico.

VALUTAZIONE FINALE

- Si ripropongono le schede valutative eventualmente riprogettate in ITINERE, si analizzano i punti di forza e debolezza ed eventualmente si ridefiniscono gli obiettivi di apprendimento.
- Verifica delle competenze e degli obiettivi raggiunti.

Griglia di rappresentazione della MacroArea:



Il progetto LE INFINITE STORIE DELL'ARTE consente di promuovere la valorizzazione dei linguaggi creativi attraverso varie proposte didattiche con la realizzazione anche di LABORATORI DI POTENZIAMENTO per bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con difficoltà di apprendimento; consente la predisposizione di percorsi che considerino l'arte nei bambini come un bisogno autentico di espressione del proprio mondo interiore, non tanto e non solo per comunicare, quanto piuttosto per trovare equilibrio e benessere.

AREE COINVOLTE

Campi di esperienze: I discorsi e le parole, Conoscenza del mondo, immagini suoni e colori, il sé e l'altro, Corpo e movimento (Scuola dell'infanzia)

Discipline: Italiano, Lingua inglese, Matematica, Scienze e Tecnologia, Musica e scienze motorie. (Scuola Primaria)

I CAMPI DI ESPERIENZA RISPECCHIANO E TRADUCONO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE ("Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo")

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Comunicazione nella madre lingua
Comunicazione nelle lingue straniere
Competenze di base matematica, scienze e tecnologie
Competenze digitali
Imparare ad imparare
Consapevolezza ed espressione culturali
Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

(Petracca)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL' INFANZIA

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri , sa argomentare , confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l 'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- sperimenta e combina elementi musicale di base;
- esplora i primi alfabeti musicali;
- sperimenta rime, filastrocche , drammatizzazioni;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni;
- il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle.

SCUOLA PRIMARIA

- l'alunno ascolta e comprende testi orali "diretti o trasmessi" dai media cogliendone il senso le informazioni e lo scopo;
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, utilizzando modalità differenti, e formulando su di essi giudizi personali;
- l'alunno usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri in differenti attività;
- esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla fonte;
- esplora diverse capacità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
- ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere;
- utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti;
- è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali;
- individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte: apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria;
- conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio;
- l'alunno acquisisce consapevolezza del sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali;
- utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo-musicali e coreutiche;
- si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni;
- produce semplici modelli utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

COMPETENZE COMPORTAMENTALI

- Essere in grado di utilizzare il pensiero creativo nell'esperienza quotidiana per interpretarla e gestirla con intelligenza;
- saper utilizzare il pensiero creativo come strumento di ricerca in contesti diversi.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
- sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita;
- promuovere il senso estetico;

OBIETTIVI DIDATTICI

- Esprimere emozioni e sentimenti;

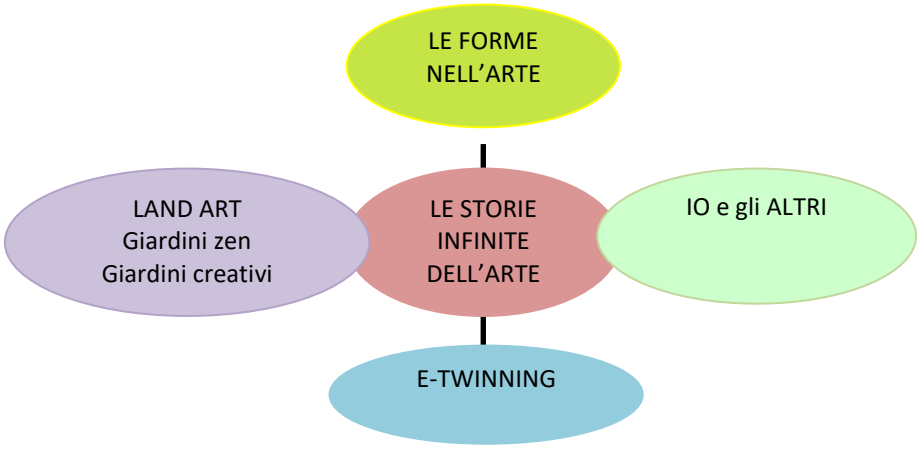
- rinforzare e sviluppare le funzioni cognitive;
- abilità comunicativa verso se stessi e verso gli altri;
- abilità di ricerca (osservazione , descrizione, narrazione);
- abilità di traduzione (comprensione, ascolto, scrittura, rappresentazione grafica);
- abilità di formazione concettuale (classificazione, definizione, seriazione, associazione, generalizzazione, esemplificazione);
- usare la creatività anche nella risoluzione di situazioni problematiche;
- esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche adeguate;
- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche attraverso processi di manipolazione;
- Riconoscere in un'opera gli elementi grammaticali e tecnici;
- Costruire nel gruppo dei pari un progetto condiviso;
- Rispettare spazi, tempi ed esigenze artistiche ed espressive dei compagni e collocare le proprie aspettative ed esigenze in relazione a quelle degli altri.

METODOLOGIA

La metodologia passa attraverso la valorizzazione del gioco, dell'esplorazione, della ricerca, dell'osservazione, della documentazione e delle attività laboratoriali ; essa prevede approcci diversi, secondo l'età del bambino e secondo l'argomento trattato, in particolare:

- Predisposizione di un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi;
- uso flessibile degli spazi;
- predisposizione di attività laboratoriali;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- attuazione dell'apprendimento cooperativo.
- L'organizzazione di situazioni artistiche che favoriscano semplicemente l'uso e la sperimentazione di materiali;
- Attenzione e organizzazione dell'ambiente fisico, in modo da dare spazio al corpo, con manufatti di gruppo;
- Attenzione al clima del gruppo, per favorire il confronto, il contatto e la collaborazione fra pari, il rispetto reciproco della libertà di espressione e la valorizzazione delle diverse sensibilità;
- Conoscenza e utilizzo di materiali di genere differente.

Attività -> LABORATORI:



Attività: ALCUNI ESEMPI
LABORATORI
Si privilegia un modello progettuale per unità di competenza.
L'unità di competenza rappresenta un'unità di lavoro centrata su un percorso formativo unitario in sé concluso, ma al contempo aperto a sviluppi successivi. Essa è finalizzata all'acquisizione di competenze tali da poter essere riconosciute e certificate. Al termine di un'unità di competenza, almeno nel contesto scolastico, difficilmente si è in grado di certificare una competenza nel suo complesso, ma è possibile invece certificare una parte significativa di essa, una sua componente, un suo aspetto peculiare tale da attestare il grado di sviluppo della competenza cui ci si riferisce.
La progettazione di unità di competenze tra classi ponte (scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di primo grado) favorisce il raccordo tra diversi momenti del percorso di istruzione mediante la progettazione di un curricolo verticale, progressivo ed unitario, in questo senso il curricolo diventa strumento attraverso il quale sperimentare la continuità educativa e le competenze diventano qualcosa di capitalizzabile e utilizzabile in molteplici contesti e situazioni.

TITOLO DELL'UNITÀ DI COMPETENZA: GeometriArte (esempio)

ATTIVITA'	METODOLOGIE E STRUMENTI	EVIDENZE OSSERVABILI	ESITI	TEMPI	VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA
Il percorso verrà organizzato con attività di ascolto di storie, di osservazione, verbalizzazione	LIM- immagini di opere d'arte – Libri Brainstorming Seleziona il materiale fotografico che documenta il percorso svolto	Organizza il proprio lavoro Prende decisioni singolarmente e/o condivise dal gruppo Condivide il materiale a disposizione.	Invenzioni di storie prendendo spunto dalle immagini delle opere d'arte Conoscenze degli artisti della loro storia delle loro opere	4 ore	Strumenti per la valutazione: Compito di realtàInventare problemi a partire dalle opere osservate servendosi di supporti informatici e multimediali
riproduzionedi quadri, al fine di sperimentare e riconoscere – colori- forme – concetti topologici	Tempere -colori matite Cartone / cartoncino Forbici Righello/squadra Matita Utilizza strumenti per il disegno geometrico. Organizza le informazioni	Utilizza strumenti per il disegno geometrico. Organizza le informazioni ricavate.	Rappresentazioni di immagini figure con l'uso di figure geometriche .	4 ore	Costruzione creative di figure geometriche realizzate con materiali diversi e strumenti informatici e multimediali.

Approccio motorio e sensoriale alla geometria (giochi, costruzione corporea di figure geometriche	Brainstorming uso del cerchio, dei bastoni, delle corde …) Riproduce una figura geometrica Utilizza strumenti per la costruzione di figure	Riproduce una figura geometrica Utilizza strumenti per la costruzione di figure geometriche	Raccolta di ipotesi. Costruzione creative di figure geometriche con materiali diversi	2 ore	Costruzione corporea di figure geometriche. Autobiografie cognitive, Osservazioni sistematiche

GeometriArte

Dalle ***Indicazioni*** nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia ***e*** del primo ciclo 2012:

……"Di estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si procederà analizzando con i bambini l'opera d'arte e chiedendo loro di dire che cosa vedono, andando a caccia di

particolari, guardandola da prospettive diverse(da vicino, da lontano, dall'alto, dal basso…). Si cercherà di evidenziare con precisione le forme, la tecnica, i colori; di sostenere i bambini nella lettura dell'opera ricorrendo a uno stile narrativo, pur nominando anche termini nuovi e specifici. Si cercherà dentro ogni quadro qualcosa di speciale che catturi l'interesse dei bambini. Da quell'elemento peculiare di ogni opera può nascere una narrazione, una riflessione, una domanda, perché quello è il gancio per far parlare il quadro stesso ai bambini (per esempio le macchie di colore di Mirò, le linee geometriche di Mondrian, i ghirigori di Klimt, le foreste di Rousseau….)

Quindi si privilegerà **la dimensione narrativa (i disegni che diventano storie, invenzione di storie** e l'approccio motorio e sensoriale alla geometria (giochi in palestra, costruzione di figure geometriche, uso del cerchio, del bastone delle corde …)

Campi di esperienza coinvolti: i discorsi e le parole, conoscenza del mondo, immagini suoni e colori, il sé e l'altro, corpo e movimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni;
- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso drammatizzazione, disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologieil percorso sarà suddiviso in momenti d'ascolto (favole), momenti di osservazioni, momenti per vedere dettagli tecnici, momenti di verbalizzazioni, momenti di riflessione, momenti riproduttivo e interpretativo del quadro.

SCUOLA PRIMARIA

- Prediligere la dimensione narrativa(disegni che diventano storie, storie che diventano disegni geometrici..)
- Far esprimere ai bambini le loro impressioni e verbalizzarle.
- Sperimentare, dipingere, osservare i colori primari, secondari e terziari .
- Riconoscere le forme geometriche.
- Apprendere i concetti topologici e le dimensioni.
- Classificare, denominare e descrivere figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione usando gli strumenti opportuni.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Determinare aree e perimetri usando le formule (o per scomposizione).
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali

SCUOLA PRIMARIA

Discipline: italiano, matematica, scienza e teconologia, educazione motoria, musica, educazione all'immagine.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazione e strutture.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico.
- Utilizza conoscenza e abilità per rielaborare in modo creativo le immagini con molteplice tecniche, materiali e strumenti.
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte.
- Apprezza le opere d'arte e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio.

ALCUNI ARTISTI...

GIUSEPPE CAPOGROSSI (1900 - 1972)

....l'abbraccio

LUCIO FONTANA (1899 – 1968)

Storia di punto e linea ..

..sulle tracce di Pollicino

PAUL KLEE (1879 – 1940)

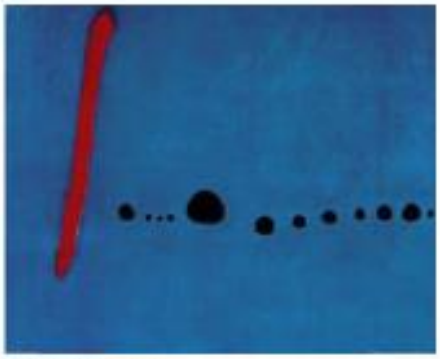
Insula dulcamara

La linea e' un punto che e' andato a passeggio

PAUL KLEE *Castello e sole*

"L'occhio non vede cose ma figure di cose che significano altre cose."

J. Mirò



Il blu e la macchia

Massimo Kaufmann

iniziando con la storia del ...Il Pittore dai Pennelli Fatati

SCUOLA PRIMARIA

(primo ciclo)

VASSILY KANDINSKY (1866 - 1944)

...tutto ebbe inizio da un punto
Come nasce il mondo

SCUOLA PRIMARIA

(primo ciclo)

JOAN MIRO' (1893 – 1983)

- COLLAGE
- SOVRAPPOSIZIONI
- INVENZIONE STORIE
- RICERCA DI FIGURE
- SCULTURE ALLA MIRÒ

Mirò -Klimt -Schultz

...scegliere o unire Mirò, Klimt e Schultz

Klimt Ritratto di Adele Bloch – Bauer

(primo ciclo)

ROY LICHTENSTEIN

(secondo ciclo)

(1923 – 1997

"Testa astratta"

JASPER JOHNS

(1930 – vivente)

"Crosshatch"

Aggiornamento della progettazione con inserimento nella Iª macroarea ai sensi del DLgs n.60/17

Anno Scolastico 2017 -2018

Progetto: LE INFINITE STORIE DELL'ARTE

"Narrami o musa"

"*La creatività è senza dubbio la risorsa umana più importante, senza creatività non ci sarebbe progresso e ripeteremmo sempre gli stessi schemi.(Edward De Bono)*

Con questo progetto si intende migliorare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento ai fini di una serena e proficua inclusione di tutti gli allievi nel contesto scolastico. Il progetto vuole essere un percorso di sensibilità estetica soffermandosi sul rapporto tra arte e letteratura e scoprire il fascino della relazione tra il linguaggio visivo e linguaggio verbale, con le immagini che diventano racconti e racconti che diventano immagini. La narrazione di una raffigurazione è un'attività molto creativa e di enorme efficace didattica: raccontare un immagine permette di intrecciare due modalità espressive diverse ma parallele: il linguaggio visivo fatto di linee, curve colore, luce, volume e quello verbale fatto di frasi, ritmo, aggettivi, verbi…arrivando a una comunicazione creativa formata da parole, immagini , suoni e, soprattutto emozioni.
L'arte o meglio le arti sono esperienze allo stato puro che coinvolgono la mente, il corpo, il cuore. L'arte va raccontata come una storia appassionante e soprattutto va fatta toccare con mano, deve essere un apprendimento esperienziale. Come spesso viene ricordato, " se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco". (*Confucio*). Da sempre il potere del racconto risiede nell'immedesimazione e nel coinvolgimento: poter vivere esperienze descritte, poter

toccare o assaporare ciò che viene mostrato; poter entrare in mondi non vincolati da spazio e tempo, su questo si fonda l'efficacia di un percorso narrativo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Promuovere la conoscenza dei linguaggi e dei materiali dell'arte come strumento laboratoriale per favorire nei discenti la conoscenza del mondo e della realtà circostante come esperienza creativa.

Favorire la capacità di stabilire nessi e connessioni tra contesti apparentemente differenti e stimolare la produzione di idee.

Prendere consapevolezza del valore del patrimonio storico-artistico e culturale.

Conoscere la produzione artistica e saperla collocare in contesti storici e culturali anche differenti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- lavorare con le storie, i racconti le parole e le immagini, scoprire e interpretare opere di alcuni artisti , esempio: Guttuso e Camilleri (racconto di Camilleri ispirato dal quadro di Guttuso sulla Vucciria) ;Mirò e Pennac (Pennac illustrato da Mirò, Mirò raccontato da Pennac) ; Dubuffet che con la sua arte ha sempre cercato il dialogo con l'energia della natura, con la purezza e l'immediatezza dei bambini; David Hockney uno degli artisti più noti e importanti del 20esimo secolo vivace e curioso ha dipinto quadri con stili diversissimi; Hopper si presta molto alla trasformazione delle immagini in racconti. I suoi dipinti seminano indizi, non vi è nessuna risposta nelle scene raffigurate e ciò induce chi guarda a perdersi nell'immaginazione per completare la narrazione ; gli scritti di Calvino sembrano richiamare l'arte figurativa, i suoi racconti partono sempre da un' immagine.
- promuovere in ogni bambino la possibilità di esprimersi attraverso racconti e immagini
- Esprimere emozioni e sentimenti;
- rinforzare e sviluppare le funzioni cognitive;
- abilità comunicativa verso se stessi e verso gli altri;
- abilità di ricerca (osservazione , descrizione, narrazione);
- abilità di traduzione (comprensione, ascolto, scrittura, rappresentazione grafica);
- abilità di formazione concettuale (classificazione, definizione, seriazione, associazione, generalizzazione, esemplificazione);
- usare la creatività anche nella risoluzione di situazioni problematiche;
- esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche adeguate;
- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche attraverso processi di manipolazione;
- Costruire nel gruppo dei pari un progetto condiviso;
- Rispettare spazi, tempi ed esigenze artistiche ed espressive dei compagni e collocare le proprie aspettative ed esigenze in relazione a quelle degli altri.

FINALITA'

- Potenziare e valorizzare la produzione artistica/letteraria
- Sostenere il bambino nel suo processo di formazione attraverso l'esercizio creativo del pensiero;
- Favorire lo sviluppo della creatività e del senso estetico attraverso l'immagine e la letteratura
- Sviluppare il pensiero creativo come unità articolata di pensiero logico, pensiero critico e pensiero emotivo – relazionale con la conseguente formazione di attitudini , di atteggiamenti, di abilità mentali e di motivazioni;
- Saper confrontarsi con l'incertezza, saper prendere decisione nelle situazioni problematiche;
- Mettere l'accento sulle sinestesie, ovvero favorire la contaminazione fra codici espressivi differenti
- Favorire una pratica artistica attraverso l'uso del linguaggio poetico-letterario e grafico-pittorico
- Rappresentare e comunicare sensazioni ed emozioni utilizzando schemi linguistici diversi dalla lingua madre.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola Infanzia

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri , sa argomentare , confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l 'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- sperimenta rime, filastrocche , drammatizzazioni;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni;
- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle.

Scuola primaria

- utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti;
- è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali (spot, fotografia, brevi filmati, videoclip);
- individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte: apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria;
- L'alunno ascolta e comprende testi orali " diretti o trasmessi" dai media cogliendone il senso le informazioni e lo scopo;
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura, utilizzando modalità differenti, e formulando su di essi giudizi personali;
- l'alunno usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri in differenti attività;
- esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla fonte;
- esplora diverse capacità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sè stesso e gli altri;
- ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere;
- conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la propria salvaguardia;
- l'alunno acquisisce consapevolezza del sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali;
- utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo-musicali e coreutiche;
- si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni;
- produce semplici modelli utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali

COMPETENZE COMPORTAMENTALI

- Essere in grado di utilizzare il pensiero creativo nell'esperienza quotidiana per interpretarla e gestirla con intelligenza;
- saper utilizzare il pensiero creativo come strumento di ricerca in contesti diversi.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
- sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita;
- promuovere il senso estetico.

PROGETTO DI ARCHEOLOGIA

Progetto archeologia: Tra mito e realtà: usi e costumi nell'Antica Grecia	
Istituto scolastico	II Circolo Didattico Pomigliano d'Arco
Classe	V del Plesso Rodari e Siciliano
Tempi	Dal mese di Ottobre a Maggio
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	L'alunno: • Assume buone pratiche sociali per promuovere spirito di collaborazione, condivisione e confronto, • Recupera la capacità di simbolizzazione del gioco attraverso la creazione di spazi creativi sia fisici che mentali; • Sviluppa un pensiero creativo" come unità articolata di pensiero e motivo/ relazionale2 con la conseguente formazioni di abilità mentali per poter affrontare situazioni nuove ed inedite, • Saper collaborare per la realizzazione di un progetto comune, • Riconosce , esplora e legge le tracce presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio culturale, • Racconta i fatti studiati e produce semplici testi e manufatti anche in forma digitale.
Obiettivi di apprendimento	• Approfondire la conoscenza della propria identità sotto l'aspetto somatico e della personalità; • Comprendere le ragioni degli altri anche quando sono opposte alle proprie • Confrontare ed esprimere le proprie emozioni ed i propri sentimenti in modo adeguato • Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" assumendo atteggiamenti di tolleranza , amicizia, solidarietà e fratellanza • Aumentare la conoscenza e la consapevolezza sui comportamenti definiti come "bullismo • Saper collaborare con altri nella realizzazione di un progetto • Ricavare e organizzare informazioni da fonti del passato • Mettere in relazione aspetti di una civiltà con le tracce del passato • Ricavare e produrre informazioni mediante l'uso di grafici, tabelle e schemi di sintesi • Riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana pluralistica in cui viviamo(L2) • Sperimentare l'uso delle tecnologie e della comunicazione audio-visiva per esprimere con codici visivi , sonori e verbali sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo
Contenuto	• Usi e costumi nell'Antica Grecia
Prodotto	• Plastico • Manifestazione finale

Attività	• Allestimento di laboratori scolastici ed extrascolastici; • discussioni,interviste,letture
Metodologia	• Lezioni interattive; • Percorsi di ricerca-azione in continuità e non;
Strumenti	• TIC " collaboration tools"; Pc e fotocamera digitale; LIM ; materiale grafico/pittorico
Verifica e Valutazione	• Diario di bordo • Compito di realtà • Autobiografia cognitiva • Questionario di gradimento • Osservazioni sistematiche
Raccordi con le altre discipline	• Italiano-storia-geogrfia-arte-lingua inglese-religione
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	• Imparare ad imparare; comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. Comunicazione nelle lingue straniere.

POR Campania Programma Scuola Viva "Il filo di Arianna: le metamorfosi"

Il progetto si propone di contrastare la dispersione scolastica e le forme di marginalizzazione sociale presenti nel nostro territorio, cosiddetta terra dei fuochi, in cui il degrado ambientale e la mancanza di lavoro creano microcriminalità e disagio. Per questo si intende favorire una maggiore integrazione tra le risorse territoriali e la scuola, intervenendo sui casi a rischio di esclusione come i diversamente abili, gli alunni con BES e gli stranieri afferenti alla nostra platea . L'obiettivo è far rientrare nel progetto chi rischia di abbandonare la scuola in un nuovo sistema formativo di apprendimento, coinvolgendo anche il territorio attraverso la costituzione di reti di sostegno per promuovere gli scambi interculturali, la cooperazione e la mobilità tra sistemi di istruzione e formazione, enti sociali,partenariato, genitori, risorse culturali. La sensibilizzazione al tema della dispersione scolastica offre la possibilità di effettuare una riflessione sul ruolo della scuola che deve diventare un centro di interessi e di sviluppo delle potenzialità dei ragazzi, "uno spazio di azione" unito al territorio attraverso un filo che leghi e orienti tutte le esperienze in un' ottica di apprendimento permanente. Lo scopo è quello di effettuare strategie di apprendimento e di azione attraverso un percorso di sensibilità estetica che i ragazzi possano affinare con la pratica della pittura e della scultura, del gioco teatrale, musicale, della narrazione, dei linguaggi multimediali per potenziare le competenze chiave. L'arte diviene spinta motivazionale verso lo studio e l'apprendimento:capacità da parte degli allievi di aprirsi a itinerari nuovi di ricerca e di scoperta, per rafforzare la formazione delle abilità di base, acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, integrazione delle famiglie per rafforzare il capitale sociale territoriale. L'espressione artistica diventa uno strumento per prendere coscienza della propria identità diventando uno spazio di realizzazione personale per poter esprimere al meglio i propri talenti.
Così un docente, una scrittrice, un esperto, una guida turistica, per scoprire luoghi suggestivi che custodiscono storie segrete, condurranno gruppi di alunni e genitori in un viaggio in due luoghi, gli ipogei greco-romani della Sanità e la villa dei Misteri a Pompei: straordinario patrimonio storico archeologico di Napoli e allo stesso tempo un percorso nel mito e nei culti misterici, dove Dioniso e gli affreschi della Villa dei Misteri, Arianna, il labirinto, la maschera, la rappresentazione teatrale, il passaggio dalla luce al buio, alla conoscenza, alla rinascita sono l'accesso privilegiato all'altro da noi, al diverso, che è in fondo profondamente simile…

Progetto "Scuola Viva"

Cod.Uff.	Istituto Scolastico	Sede	Titolo progetto	n. ore	Finanziamento
763	DIREZIONE DIDATTICA-2° CIRCOLO DIDATTICO	POMIGLIANO D'ARCO(NA)	"IL FILO DI ARIANNA:LE METAMORFOSI"	240	€ 55.000,00

Altri Partner	-COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO -ASSOCIAZIONE PROGETTO MUSEO -A 01 FINE ART GALLERY -CASA EDITRICE OXIANA EDIZIONI S.R.L. -ASSOCIAZIONE "LA DISTILLERIA" -ASSICIAZIONE CULTURALE "NEAPOLIS ALMA"

Moduli tematici:

Codice modulo *(a, b, c, d, e, f, g art. 6 dell'avviso)*	**Titolo modulo**	**Sede di svolgimento delle attività**	**n. ore**	**Costo**
C	Modulo1."LA MASCHERA COME IDENTITA' IO- TU"	Plesso Capoluogo, Via Roma,77 Pomigliano d'Arco (NA)	N.30	€ 5.000,00
C	Modulo2."TRIBALARTE"	Plesso Capoluogo, Via Roma,77 Pomigliano d'Arco (NA)	N.30	€ 5.000,00
A	Modulo 3."IL FUMETTO A SCUOLA"	Plesso Rodari Via c. Guadagno e la Feltrinelli Point di Oxiana Edizioni s.r.l. via Roma, 281	N.30	€ 3.500,00
C	Modulo4."LOSPAGHETTO DI TOTO"	Plesso Rodari Via c. Guadagno e Ass. la Distilleria centro culturale artistico, istruzione e formazione enogastronomia via Roma, 281	N.30	€ 5.700,00
F	Modulo 5."ALLA SCOPERTA DI…NAPOLI SOTTERRANEA"	Plesso Capoluogo Via Roma, 77 e la Feltrinelli Point di Oxiana Edizioni s.r.l. via Roma, 281 e luoghi storici di Napoli	N.30	3.800,00
D	Modulo 6 ."IL TEATRO CHE VORREI"	Plesso Capoluogo, Via Roma,77 Pomigliano d'Arco (NA)	N.30	3.500,00
G	Modulo 7."CHAT PER DIGITAL NATI"	Plesso Capoluogo, Via Roma,77 Pomigliano d'Arco (NA)	N.30	4.200,00
G	Modulo 8."PINOCCHIO E BEE BOT"	Plesso Capoluogo, Via Roma,77 Pomigliano d'Arco (NA)	N.30	4.200,00

Progetto di arte **a.s. 2017/2018**	
Titolo: **"Narrami o diva "**	
Istituti scolastico	II Circolo Pomigliano D'Arco
Sezioni e Classi aderenti	alunni di Scuola dell' Infanzia/alunni della Scuola Primaria
Obiettivi di apprendimento	-Sviluppare nei bambini tutte quelle competenze e attitudini utili a stimolare il senso estetico attraverso la progettazione e la realizzazione di lavori di tipologia differenti.
Contenuto	.Attività grafico pittorica, manipolative,musicali, letterarie e teatrali. Compito di realtà. Valorizzazione del territorio di appartenenza
Prodotto	Documentazione grafico-fotografica Manufatti. Mostra di elaborati. Realizzazione di libri di vario tipo
Attività	Lavori di gruppo- Conversazioni- Osservazioni- Confronti . Attività laboratoriali - Attività di registrazione dati di ricerca e progettazione- Compiti di realtà- - Attività grafico/pittoriche- e manipolative e/o reinterpretazione Esperienze creative Visite guidate presso enti museali ,gallerie d'arte .
Metodologia	Ricerca-azione (problem solving) Didattica laboratoriale
Strategia	Ludica – circle /time – problem solving - cooperative learning., peer tutoring, flipped classroom, brain storming .
Strumenti	Pc – LIM – Supporti video –.materiali grafico e fotografico –testi, attrezzi vari per la realizzazione di giardini creativi e colori vari per la realizzazione di plastici e street art
Tempi	Corso intero anno scolastico
Valutazione degli obiettivi	Scheda di valutazione In-formativa Scheda Autovalutazione alunni Autobiografia cognitiva Scheda Monitoraggio docenti
Valutazione delle competenze	Rubrica valutativa Schede strutturate ad hoc per la rilevazioni dei dati Questionario di gradimento
Raccordi con gli altri campi di esperienza /discipline	Infanzia: Il sé e l'altro , discorso e le parole, corpo e movimento e conoscenza del mondo. Primaria :raccordo con tutte le altre discipline

LABORATORIO ARTISTICO a.s. 2017/2018	
Titolo dell'Unità di Competenza: **"ECCOMI QUA "**	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	alunni di Scuola dell'Infanzia/alunni della scuola Primaria
Competenza da promuovere	Sviluppo del pensiero creativo come unità articolata .di pensiero logico, pensiero critico e pensiero emotivo/relazionale con la conseguente formazione di attitudini, di atteggiamenti, di abilità mentali per poter affrontare situazioni nuove ed inedite
Obiettivi di apprendimento	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria • Raccontare esperienze personali o storie inventate • Capacità di tradurre in modo originale le idee in azioni • Elaborare creativamente produzioni personali e collettive • Trasformare materiali plastici in un oggetto • Potenziamento del pensiero divergente • Arricchimento del lessico • Capacità di pianificare, progettare, sperimentare al fine di raggiungere fini comuni • Capacità di superare ansie e frustrazioni • osservazioni sui cambiamenti stagionali • Saper confrontare, riconoscere qualità e quantità • Sviluppo delle competenze scientifiche • Promuovere il rispetto per se, gli altri e l'ambiente. • Osservare, leggere e interpretare le immagini. • Rappresentare e comunicare sensazioni utilizzando schemi linguistici diversi dalla lingua madre
Contenuto	Gli alunni coniugano abilità e conoscenze per acquisire competenze attraverso un "compito di realtà". Individuazione delle emozioni suscitate dalle immagini. -Rivelazione dei particolari (colori, ,forme presenti nell'immagine artistica) -Individuazione degli elementi per poter inventare una storia partendo dall'immagine -Stimolo alla creatività
Prodotto	• Letture di immagini di opere d'arte legate al paesaggio marino • Materiali grafici e fotografici • Creazione di piccoli oggetti e manufatti • Creazione di racconti, filastrocche, poesie. video

	• Interpretazione di opere d'arte sui colori e sul paesaggio autunnale.
Attività	Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria Pittura in coppia, individuale e piccolo gruppo • Manipolazione e realizzazione di un personaggio –guida • Varie esperienze creative con la carta • Attività di psicomotricità relazionale • Presentazione dei nomi dei compagni in forma scritta • Conoscenza delle persone e ruoli • Conoscenza spazi, regole, strumenti vari Attività laboratoriali (musicali, artistiche, opera lirica) - Osservazioni – Attività di registrazione dati - Esperienze di tipo scientifico-storico-geografico – Schede operative – Attività grafico/pittoriche e costruttive – Proiezioni filmati – Immagini – Drammatizzazione - Eventuale visita guidata Realizzazione di prodotti multimediali come sintesi di esperienze vissute
Metodologia	Laboratopriale, ludica/operativa per la costruzione del sapere - Ricerca-azione (problem solving problem solving – circle time - cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, brainstorming).
Strumenti	Contenitori vari – grembiuli – libri e immagini – materiale grafico/pittorico – colla - risme. Cartelline – materiale recupero,, Pc – LIM – Supporti video –.materiali grafico e fotografico –testi
Tempi	settembre /ottobre/ novembre
Valutazione delle competenze	Diario di bordo Compiti di realtà Autobiografia cognitiva Rubrica valutativa Scheda di valutazione delle competenze
Raccordi con gli altri campi / discipline	Scuola dell'Infanzia : Sé e l'altro - Discorsi e le parole – La conoscenza del mondo, corpo e movimento Scuola Primaria: raccordo con tutte le altre discipline
Raccordi con le competenze2 chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. -Comunicazione nelle lingue straniere.- Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità. – Consapevolezza ed espressione culturale.- Competenza digitale. – Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

LABORATORIO ARTISTICO a.s. 2017/2018	
Titolo dell'Unità di Competenza: "VEDO E... RACCONTO "	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	alunni di Scuola dell'Infanzia/alunni della scuola Primaria
Competenza da promuovere	Sviluppo del pensiero creativo come unità articolata .di pensiero logico, pensiero critico e pensiero emotivo/relazionale con la conseguente formazione di attitudini, di atteggiamenti, di abilità mentali per poter affrontare situazioni nuove ed inedite
Obiettivi di apprendimento	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria • Capacità di collaborare e cooperare. • Consapevolezza del se e dell'altro. • Essere consapevole dei propri diritti. • Trasformare materiali plastici in un oggetti. • Individuare in modo elementare alcuni aspetti formali di opere d'arte . • Capacità di tradurre in modo originale le idee in azioni. • Potenziamento del pensiero divergente • Arricchimento del lessico • Capacità di pianificare, progettare, sperimentare al fine di raggiungere fini comuni • Capacità di superare ansie e frustrazioni • Osservazioni sui cambiamenti stagionali • Saper confrontare, riconoscere qualità e quantità • Sviluppo delle competenze scientifiche • Promuovere il rispetto per se, gli altri e l'ambiente. • Osservare, leggere e interpretare le immagini. • Rappresentare e comunicare sensazioni utilizzando schemi linguistici diversi dalla lingua madre
Contenuto	con il l prodotto finito, gli alunni coniugano abilità e conoscenze per acquisire competenze attraverso un "compito di realtà".
Prodotto	• Letture e rielaborazione di immagini di opere d'arte legate al paesaggio invernale. • Materiali grafici e fotografici • Creazione di e manufatti e scenografia per allestire il presepe vivente • Creazione video • Interpretazione e rielaborazione di opere d'arte sull'autoritratto e il ritratto

	• Rappresentazioni teatrali e musicali • Invenzioni di storie partendo dalle immagini. • Realizzazione di lap book - pop-up- e-book
Attività	Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria Esplorazione visiva e tattile di materiali vari finalizzati alla scelta di quelli da assemblare per la produzione di elementi natalizi. Sperimentazione di alcune tecniche per la produzione di rappresentazioni originali Realizzazione di prodotti multimediali come sintesi di esperienze vissute Attività laboratoriali (musicali, artistiche, opera lirica) - Osservazioni – Schede operative – Attività grafico/pittoriche e costruttive – Proiezioni filmati – Immagini – Drammatizzazione - Eventuale visita guidata
Metodologia	Laboratopriale, ludica/operativa per la costruzione del sapere – ricerca-azione (problem solving – circle time - cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, brainstorming .)
Strumenti	Contenitori vari – scatole carta e cartone ibri e immagini – materiale grafico/pittorico – colla - risme.– materiale di recupero,, Pc – LIM – Supporti video –.materiali grafico e fotografico –testi- stoffe -
Tempi	Dicembre /gennaio
Valutazione delle competenze	Diario di bordo Compiti di realtà Autobiografia cognitiva Rubrica valutativa Scheda di valutazione delle competenze
Raccordi con gli altri campi / discipline	Scuola dell'Infanzia : Sé e l'altro - Discorsi e le parole – La conoscenza del mondo, corpo e movimento Scuola Primaria: raccordo con tutte le altre discipline
Raccordi con le competenze2 chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. -Comunicazione nelle lingue straniere.- Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità. – Consapevolezza ed espressione culturale.- Competenza digitale. – Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

LABORATORIO ARTISTICO	**a.s. 2017/2018**
Titolo dell'Unità di Competenza: **"COSA MI VIENE IN MENTE "**	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	alunni di Scuola dell'Infanzia/alunni della scuola Primaria
Competenza da promuovere	Sviluppo del pensiero creativo come unità articolata .di pensiero logico, pensiero critico e pensiero emotivo/relazionale con la conseguente formazione di attitudini, di atteggiamenti, di abilità mentali per poter affrontare situazioni nuove ed inedite
Obiettivi di apprendimento	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria • Capacità di collaborare e cooperare • Capacità di tradurre in modo originale le idee in azioni • Potenziamento del pensiero divergente • Arricchimento del lessico • Capacità di pianificare, progettare, sperimentare al fine di raggiungere fini comuni • Capacità di superare ansie e frustrazioni • Osservazioni sui cambiamenti stagionali • Saper confrontare, riconoscere qualità e quantità • Sviluppo delle competenze artistico- espressive • Promuovere il rispetto per se, gli altri e l'ambiente. • Osservare, leggere e interpretare le immagini. • Rappresentare e comunicare sensazioni utilizzando schemi linguistici diversi dalla lingua madre. • Sviluppo delle competenze trasversali •
Contenuto	Gli alunni coniugano abilità e conoscenze per acquisire competenze attraverso un "compito di realtà". Individuazione delle emozioni suscitate dalle immagini. -Rivelazione dei particolari (colori, ,forme presenti nell'immagine artistica) -Individuazione degli elementi per poter inventare una storia partendo dall'immagine
Prodotto	• Letture di immagini di opere d'arte legate al carnevale • Materiali grafici e fotografici • Creazione di manufatti artistici e musicali.

	• Creazione video • Riproduzione e rielaborazione di opere d'arte sul tema carnevalesco. • Creazioni di maschere • Rappresentazioni teatrali e musicali
Attività	Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria Attività laboratoriali (musicali, artistiche, opera lirica) - Osservazioni – Attività di registrazione dati - Esperienze di tipo scientifico-storico-geografico – Schede operative – Attività grafico/pittoriche e costruttive – Proiezioni filmati – Immagini – Drammatizzazione - Eventuale visita guidata
Metodologia	Laboratopriale, ludica/operativa per la costruzione del sapere – Ricerca- azione(problem solving – circle time - cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, brainstorming)
Strumenti	Contenitori vari –grembiuli – libri e immagini – materiale grafico/pittorico – colla - risme. Cartelline – materiale recupero,, Pc – LIM – Supporti video –.materiali grafico e fotografico –testi
Tempi	Febbraio /marzo
Valutazione delle competenze	Diario di bordo Compiti di realtà Autobiografia cognitiva Rubrica valutativa Scheda di valutazione delle competenze
Raccordi con gli altri campi / discipline	Scuola dell'Infanzia : Sé e l'altro - Discorsi e le parole – La conoscenza del mondo, corpo e movimento Scuola Primaria: raccordo con tutte le altre discipline
Raccordi con le competenze2 chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. -Comunicazione nelle lingue straniere.-Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità. – Consapevolezza ed espressione culturale.- Competenza digitale. – Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

LABORATORIO ARTISTICO a.s. 2017/2018	
Titolo dell'Unità di Competenza: **" SOFFIO DI PRIMAVERA "**	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	alunni di Scuola dell'Infanzia/alunni della scuola Primaria
Competenza da promuovere	Sviluppo del pensiero creativo come unità articolata .di pensiero logico, pensiero critico e pensiero emotivo/relazionale con la conseguente formazione di attitudini, di atteggiamenti, di abilità mentali per poter affrontare situazioni nuove ed inedite
Obiettivi di apprendimento	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria • Capacità di collaborare e cooperare • Capacità di tradurre in modo originale le idee in azioni • Trasformare materiali plastici in un oggetto • Potenziamento del pensiero divergente • Arricchimento del lessico • Capacità di pianificare, progettare, sperimentare al fine di raggiungere fini comuni • Capacità di superare ansie e frustrazioni • Osservazioni sui cambiamenti stagionali • Saper confrontare, riconoscere qualità e quantità • Sviluppo delle competenze scientifiche • Promuovere il rispetto per se, gli altri e l'ambiente. • Osservare, leggere e interpretare le immagini. • Rappresentare e comunicare sensazioni utilizzando schemi linguistici diversi dalla lingua madre • Uso di materiali e tecniche diverse per la costruzione di manufatti primaveril.
Contenuto	Gli alunni coniugano abilità e conoscenze per acquisire competenze attraverso un "compito di realtà".
Prodotto	• Letture di immagini di opere d'arte legate al paesaggio primaverile • Riproduzione di suoni e colori della Primavera. • Materiali grafici e fotografici • Creazione di piccoli oggetti e manufatti • Creazione video

	• Interpretazione di opere d'arte sui colori e sul paesaggio primaverile.
Attività	Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria Esplorazione visiva e tattile di materiali vari finalizzati alla realizzazione di quadri sulla primavera Attività laboratoriali (musicali, artistiche, opera lirica) - Osservazioni – Attività di registrazione dati - Esperienze di tipo scientifico-storico-geografico – Schede operative – Attività grafico/pittoriche e costruttive – Proiezioni filmati – Immagini – Drammatizzazione – Realizzazione di opere di street art Realizzazione di giardini o orto creativo .Eventuale visita guidata (laboratori musicale- opera domani) Realizzazione di prodotti multimediali come sintesi di esperienze vissute Invenzione di storie partendo dalle immagini e da opere d'arte osservate
Metodologia	Laboratoriale, ludica/operativa per la costruzione del sapere - problem solving – circle time - cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, brainstorming .
Strumenti	Contenitori vari – grembiuli – utensili per la realizzazione di giardini creativi. - libri e immagini – materiale grafico/pittorico – colla - risme. Cartelline – materiale recupero,, Pc – LIM – Supporti video –.materiali grafico e fotografico –testi- carte e cartoni
Tempi	Aprile /giugno
Valutazione delle competenze	Diario di bordo Compiti di realtà Autobiografia cognitiva Rubrica valutativa Scheda di valutazione delle competenze
Raccordi con gli altri campi / discipline	Scuola dell'Infanzia : Sé e l'altro - Discorsi e le parole – La conoscenza del mondo, corpo e movimento Scuola Primaria: raccordo con tutte le altre discipline
Raccordi con le competenze2 chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. -Comunicazione nelle lingue straniere.-Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità. – Consapevolezza ed espressione culturale.- Competenza digitale. – Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
TITOLO	LibrArt
Scuola: 2° circolo didattico di Pomigliano d'arco **sezione:** bambini di anni 4 **tempi.** 15 ore fine (marzo/aprile)	
Competenze	
Competenze …. IMPARARE AD IMPARARE TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	-Acquisire ed interpretare l'informazione. - Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. -Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE - Gestualità, arte, musica, multimedialità	Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, Lingua, 2. Cultura	Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza - Comprendere testi di vario tipo letti da altri Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE IL SÉ E L'ALTRO -Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme	Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
ATTIVITÀ	-Proiezioni di immagini di opere d'arte -Conversazioni sul tema: esperienze e vissuto personale, impressioni ed emozioni. -Ascolto di narrazioni e racconti. Confronto all'interno del gruppo. -Produzioni di testi poetici e brevi storie in rima partendo dall'immagine

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
COMPITO	Realizzazione in gruppo di una storia individuando e scegliendo personaggi ad hoc. Il lavoro sarà presentato con un Pop-book
PRODOTTO	Pop- book
CONTENUTI	-Individuazione delle emozioni suscitate dalle immagini. -Rivelazione dei particolari (colori,forme presenti nell'immaginea rtistica) -Individuazione degli elementi -Stimolo alla creatività
DISCIPLINE COIVOLTE / CAMPI DI ESPERIENZA	Tutti i campi di esperienza
Abilità	***Conoscenze***
• Utilizzare un repertorio linguistico adeguato al contesto e all'età • Descrivere e raccontare eventi personali, storie e situazioni • Esprimere pensieri, stati d'animi ed emozioni. • Rielabora in forma chiara le informazioni • Acquisire semplici regole di vita scolastica • Esprimere la propria opinione nel rispetto delle idee altrui	• Atteggiamenti/lessico di base per la gestione di semplici comunicazioni. • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali • Conoscere i colori primari e derivati • Conoscere l'artista e l'opera di riferimento • Conoscere le regole scolastiche
VALUTAZIONE	Rubrica valutativa Schede strutturate ad hoc per la rilevazioni dei dati Questionario di gradimento
VALUTAZIONE di processo (ETEROVALUTAZIONE)	
VALUTAZIONE di prodotto	Rubrica valutativa
VALUTAZIONE di processo	Rubrica valutativa per rilevare il processo.
AUTOVALUTAZIONE	Autobiografia cognitiva Emoticon (questionario di gradimento)
METODOLOGIE	Ricerca-azione (problem solving) Didattica laboratoriale

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
STRATEGIE	Ascolto attivo Approccio multisensoriale Circle time Modeling
DOCENTI COINVOLTI	Team docenti di sezione
TEMPI	Marzo/aprile
STRUMENTI	LIM-PC- cartone- cartoncini- colla pennarelli –pastelli -tempera risme materiale da riciclo

PIANO DI LAVORO UDA
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Attività		Strumenti	CHI ?	Tempi	Valutazione
1	**1 FASE** Approccio al tema: Mirò e il gatto" Conversazione e domande stimolo per rilevare il livello di comprensione	Libri- immagini lim	Docente bambini	2 ora	Di processo: ..attenzione, interesse partecipazione
2	**2 FASE** Elaborazione verbale della storia Rappresentazione grafico-pittorica della storia raccontata	Pastelli tempere Libro	Docenti bambini	2 ore	Di processo: comprensione partecipazione attenzione rispetto della consegna
3	**3FASE** Presentazione del quadro di Mirò "*BLU II*" Conversazione e domande stimolo per rilevare le emozioni suscitate	Immagine lim	Docenti bambini	2 ore	Di processo: partecipazione - attenzione- interesse collaborazione
4	**4 FASE** Rielaborazione grafica del quadro di Mirò "*BLU II*" Conversazione e domande stimolo per rilevare la qualità e la quantità dei particolari individuati.	Tempere Lim	Docenti bambini	2 ore	Di processo: ..attenzione, interesse partecipazione

5	**5 FASE** …Conversazione guidata *Inventiamo una storia*:brainstorming : Quali personaggi scgliamo, sono personaggio inventato o personaggi conosciuti?Qual è il personaggio eroe della nostra storia? Qualè puo essere il personaggio cattivo? Qualè il luogo dove si svolge la storia?…….		Docenti bambini	2 ore	Di processo: partecipazione - attenzione- interesse comprensione rispetto della consegna
6	• 5 FASE Elaborazione grafica del libro	Cartone carboncino forbici pastelli matite colla-	Docenti bambini	5 ore	Di processo: partecipazione - attenzione- interesse collaborazione .impegno-precisione prodotto efficacia del prodotto finale

PROGETTAZIONE COMPITO DI PRESTAZIONE		*SEZIONE I bambini di 5 anni*
Scopo Stimolare il pensiero creativo	Il tuo compito	Rielaborare o inventare una storia partendo da un immagine da illustrare in un pop book
Ruolo (role)	Tu sei	uno scrittore
Destinatari (audience)	I destinatari sono	I bambini di 5 anni
Situazione (situation)	La sfida implica di	Inventare una storia e realizzare un pop book collaborando con i tuoi compagni ;sarai capace di mostrare e di illustrare il tuo lavoro durante durante la manifestazione di fine anno ?
Prodotto o prestazione (productor performance)	Creerai	Un pop -book insieme ai tuoi compagni con materiali vari e di riciclo .
Mezzi e strumenti di lavoro	potrai svolgere il tuo lavoro usufruendo di..	Lim immagini-Carte cartoni-—forbici tempera colla –carta di riciclo
Standard di successo	Il tuo lavoro sarà giudicato da	genitori dirigente scolastico e compagni

Organizzazione del lavoro	Individuale- di gruppo-
Obiettivi da valutare / Indicatori	Ascoltare e comprendere –intervenire in maniera adeguata nelle conversazioni- rispetto della consegna –- utilizzo adeguato dei materiali- muoversi adeguatamente nello spazio.-Utilizzo corretto dei colori.-essere capace di rappresentare una storia con sequenze temporali
Livelli / Rubrica	**A. -Avanzato** **B .-Intermedio** **C. -Base** **D. –Iniziale**
Note	si è lavorato molto sull'inclusione e la partecipazione all'interno del gruppo in cui ognuno mostra le sue caratteristiche particolari

2^ Macro-area progettuale

Le lingue comunitarie: formazione ed educazione
La scuola entra in Europa

L'ingresso dell'Italia nella Comunità Europea e i programmi pluriennali del Fondo Sociale Europeo hanno offerto anche alla Pubblica Istruzione italiana l'occasione di entrare all'interno di un dialogo aperto con tutti i Paesi membri della comunità. Favorito dall'introduzione progressiva di differenti strumenti e attività, questo dialogo consiste principalmente nel garantire una discreta continuità dell'azione formativa e una riqualificazione della stessa in termini specificatamente culturali e professionali.
In prima istanza vengono incentivate azioni quali la circolarità delle competenze, l'accesso all'istruzione di alta qualità, l'opportunità di apprendimento permanente. Nel dettaglio, tra le competenze a cui l'UE dedica maggiore rilievo, si distingue quel genere di abilità denominate "trasferibili" - le competenze digitali, le lingue e l'imprenditorialità -, poiché una volta acquisite il loro utilizzo è di fatto flessibile e applicabile in contesti anche molto eterogenei fra loro.
Tra le competenze individuate dalla Comunità Europea come elementi fondanti del dialogo interculturale tra i Paesi la lingua straniere (con particolare riferimento all'inglese) riveste senza dubbio un posto di rilievo. Se consideriamo il linguaggio come strumento di conoscenza, mezzo per dominare e penetrare la realtà circostante e tramite per porsi in relazione con gli altri nella società, ne comprenderemo l'alto valore formativo. In quest'ottica va vista l'unitarietà dell'educazione linguistica che non può essere ancorata alla sola lingua madre, ma che deve essere estesa almeno ad una seconda lingua che possa avere un valore internazionale, qualsiasi essa sia.
L'educazione linguistica nel suo valore formativo, implica le capacità di simbolizzazione, espressione e comunicazione; essa ci conduce al carattere trasversale della lingua stessa, che ci permette di attraversare tutti i campi del sapere. Più lingue apprenderà il bambino, più strumenti di conoscenza avrà a disposizione.
La lingua è comunicazione, mezzo per trasmettere qualcosa a qualcuno, vero e proprio ponte che implica la capacità del parlante di porsi come *soggetto* rispetto all'ascoltatore, che è *l'altro* esterno a sé. La lingua diventa veicolo culturale. Conoscere una seconda lingua significa penetrare una cultura di cui quella lingua è veicolo, cioè vuol dire conoscere, valutare e confrontare gli aspetti più significativi con la cultura di appartenenza senza indulgere in inutili esterofilie o falsi stereotipi. Una società basata su tali presupposti supera atteggiamenti

xenofobi in favore di una convivenza civile e pacifica, in cui l'uomo rispetti, proprio perché le conosce, quelle lingue e quelle culture diverse che gli permettono di essere cittadino del mondo. Le attività didattiche ed educative intraprese nel nostro istituto, nell'ambito dell'insegnamento della L2, sono strutturate a partire da buona parte delle competenze chiave definite dalla UE:

- **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di
- padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- **le competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Le competenze chiave dell'UE necessitano di essere messe in relazione con quelle, non meno importanti e significative, di cittadinanza DM 139:

- **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi
  supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni**: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Le nostre attività di lingua straniera

Negli ultimi anni il nostri Istituto ha sviluppato un interesse crescente per l'introduzione e l'implementazione della lingua straniera a partire dalla scuola dell'infanzia. Usufruisce inoltre delle occasioni formative offerte dalla Comunità Europea su più piani educativi.

Distinguiamo alcune delle attività di maggiore interesse, con le quali si è voluto estendere e valorizzare la conoscenza della L2:

- Laboratorio di lingua: spazio riservato alle attività di ascolto, lettura, gioco, l'utilizzo del laboratorio linguistico rientra tra le attività programmate durante l'anno scolastico a scadenza settimanale. Ogni classe della scuola primaria è tenuta a usare il laboratorio, in qualità di supporto tecnologico aggiuntivo, per almeno un'ora delle ore complessive settimanali destinate alla lingua inglese.
- Introduzione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia: i bambini di 4 e 5 anni familiarizzano in orario extrascolastico con una seconda lingua comunitaria, l'inglese. Tutto ciò avviene in situazioni naturali e di dialogo, opportunamente guidati, mirando all'acquisizione di strutture comunicative semplici volte a sollecitare la flessibilità cognitiva e a sostenere lo sviluppo del linguaggio in generale.
- Progetto alla lettura: tutte le classi della scuola primaria adottano un testo narrativo in lingua inglese (Oxford University Press) attraverso il quale l'alunno può approfondire le proprie competenze linguistiche in termini lessicali, sintattici, grammaticali; rielaborare narrativamente il contenuto del testo di partenza e produrre elaborati nuovi e interattivi.
- Accrescimento delle ore curriculari di lingua inglese sulle classi prime e seconde della scuola primaria: al fine di aumentare il monte ore annuo della lingua inglese nelle classi prime e seconde della scuola primaria, attraverso il progetto alla lettura, si è pensato di organizzare dei corsi in orario extrascolastico, con cui gli alunni possono approfondire alcuni aspetti della lingua straniera e prepararsi all'ingresso nel ciclo scolastico successivo.
- Progettazione di attività CLIL: le docenti specialistiche e specializzate di lingua inglese sono tenute a pianificare delle attività CLIL: insegnare una disciplina diversa dalla lingua straniera (scienze, arte, matematica, ecc.) in inglese. Da quest'anno il percorso assume tratti distintivi più strutturati, tanto nella scelta dei topic che nello sviluppo dei differenti fasi di lavoro.
- Uso delle nuove tecnologie e il portale e-Twinning: l'introduzione delle LIM in ogni ambiente-classe e la presenza di diversi laboratori consentono di migliorare l'offerta formativa dell'istituto anche in ambito linguistico. Grazie alla possibilità d'accesso a Internet nel plesso centrale, si è reso possibile entrare in contatto con docenti e alunni di altri Paesi europei e di intrattenere relazioni di scambio attraverso attività educative e culturali. Il portale e-Twinning, creato dalla UE, costituisce l'occasione per condividere con l'estero informazioni, elaborati, conoscenze di vario genere, adeguate alla preparazione e alle possibilità degli alunni di ogni ordine e grado scolastico.
- Certificazione linguistica Trinity College London: è il terzo anno che la nostra scuola, in qualità di centro riconosciuto d'esami Trinity, offre agli alunni di 8, 9 e 10 anni di certificare il livello di conoscenza della lingua inglese.

- Formazione dei docenti all'estero: con il programma Erasmus + le docenti della nostra scuola, dall'infanzia alla primaria, hanno avuto l'occasione di frequentare dei corsi di formazione in vari Paesi europei. Formazione linguistica, nel caso delle specialiste d'inglese, e formazione metodologica con relativa osservazione dei sistemi scolastici europei per le altre insegnanti. La loro esperienza è stata inoltre condivisa con il corpo insegnante nel suo complesso e attualmente è parte integrante delle attività educative progettate per il Piano dell'Offerta Formativa.
- Introduzione della seconda lingua comunitaria: in via del tutto sperimentale, da quest'anno si è presentata la possibilità di introdurre la conoscenza della lingua francese in alcune classi del Plesso Rodari, grazie alla formazione effettuata all'estero all'interno del programma Erasmus plus.

La lingua inglese nella scuola dell'infanzia fin dai tre anni

Tra gli obiettivi di sviluppo della L2 proposti dal nostro istituto, l'introduzione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia, attraverso una progettazione di attività extracurriculari, sta riscuotendo un discreto successo in termini educativi e formativi. Il lavoro progettato dalle docenti si struttura sulle **Competenza chiave europea: Comunicazione nella lingua straniera.**

OBIETTIVO GENERALE

Scoprire ed acquisire familiarità con la lingua inglese, ponendo le basi per un cammino che proseguirà e poi verrà sviluppato nella Scuola Primaria.

TRAGUARDI FORMATIVI

Competenza chiave europea: Comunicazione nella lingua straniera: Fonti di legittimazione (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI
Ricezione orale (ascolto) Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente. Produzione orale Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.	Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate, di uso comune. Strutture di comunicazione semplici e quotidiane.	- I° modulo: "Io e gli Altri": saluti, io sono, la mia famiglia. - II° modulo: "Questo sono Io": il mio corpo,il mio viso, le mie emozioni. - III° modulo: "Cosa c'è intorno a me": i colori, le stagioni, il giorno, i numeri, gli animali. - IV° modulo:" Le Festività": compleanno,Halloween, Natale, Carnevale, Pasqua.

La lingua straniera nella scuola primaria

L'idea elaborata dal gruppo di lavoro costituitosi all'inizio dell'anno scolastico è quella di concepire

l'insegnamento e l'apprendimento della L2 come un percorso progressivo di immersione linguistica. Il gruppo intende promuovere un'acquisizione intuitiva e deduttiva della L2, attraverso attività pratiche ed esperienze dirette, in cui l'alunno può sperimentare una condizione di *full immersion*.

Si tratta di favorire l'acquisizione di strutture linguistiche e un lessico specifico senza ricorrere al confronto sistematico con la lingua madre, ma consentire all'alunno – come avviene nei contesti plurilinguistici – di costruire in maniera spontanea, anche se guidata, le proprie mappe concettuali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

METODO E STRATEGIE EDUCATIVE

La scelta del metodo di insegnamento assume una grande importanza nell'apprendimento della L2. In un ideale percorso di apprendimento, l'alunno arriva alla scuola primaria con un bagaglio di conoscenze di base acquisite nella scuola dell'infanzia, da cui si avviano attività di consolidamento e approfondimento nel primo ciclo scolastico (classi prime e seconde). Per favorire il passaggio da un contesto all'altro di apprendimento, il gruppo di lavoro ha ritenuto necessario favorire la continuità motivando l'apprendimento della lingua straniera attraverso un approccio ludico e comunicativo.

Il *TPR (Total Physical Response* – James Asher*)* è il metodo di riferimento per stimolare l'apprendimento degli alunni attraverso un coinvolgimento del corpo e del movimento. L'uso di tale approccio consente un'acquisizione della lingua in modo naturale e spontaneo proprio come avviene per la lingua madre acquisita in ambito familiare dove vi sono le rassicurazioni e gli input necessari al processo formativo. La scuola, al pari del contesto familiare, si pone come obiettivo quello di ricreare un ambiente di apprendimento sereno e stimolante, utilizzando situazioni e materiali adeguati a sollecitare la creatività e le abilità del discente.

Uno dei metodi maggiormente accreditati per l'insegnamento della lingua straniera in campo

internazionale è il ***TBL: Task Based Learning,*** che offre all'alunno l'occasione di immergersi e risolvere situazioni reali utilizzando codici e strutture diverse da quelle della lingua madre. Gli alunni sono invitati a
confrontarsi in maniera diretta e intuitiva con la lingua straniera partendo dalla soluzione (che corrisponde solitamente alla produzione – *out come*) di un compito/problema introdotto dall'insegnante, a cui spetta il compito di fornire in L2 le istruzioni e i materiali (compresi i contenuti) necessari. Il TBL fa riferimento alla vita reale dell'alunno e si basa su tematiche concrete, utilizza diverse attività tra cui vale la pena ricordare:
listening, brain storming, problem solving, comparing, describing, narrating, ordering and sorting.
Cooperative Learning è la metodologia che vede gli alunni lavorare in piccoli gruppi, nei quali il lavoro viene svolto come percorso personale di apprendimento insieme agli altri secondo uno spirito collaborativo. In questo caso l'insegnante funge da moderatore delle attività, secondo un approccio di ricerca-azione, a cui è offerto il ruolo di creare quelle condizioni positive di lavoro, determinate dalla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole e stimolante, e occasioni reali per la risoluzione di problemi (problem solving). A questo scopo l'incursione periodica del ***CLIL (Content and Language Integrated Learning)***, ossia lo sviluppo di argomenti specifici, provenienti da ambiti disciplinari diversi come le scienze, la matematica, l'arte, ecc., attraverso la L2, permette di sviluppare in termini concreti l'approccio metodologico del Cooperative Learning. Sulla base di un "progetto educativo" studiato *ad hoc* vengono proposte agli alunni situazioni di **immersione linguistica** anche secondo ***percorsi interdisciplinari***. Si prevedono dunque attività
di immersione parziale, dove si contempla il coinvolgimento di una o due discipline diverse dalla lingua straniera con un numero limitato di ore.
Nel percorso progettato non manca l'utilizzazione delle nuove tecnologie. In particolare si intende fare riferimento agli strumenti tecnici messi a disposizione dalla scuola. Il **laboratorio linguistico** con le postazioni di ascolto guidato, le attività di gioco proposte on line o dai software in L2, costituiscono alcune delle risorse privilegiate di insegnamento/apprendimento, utili al consolidamento di topic sviluppati nel contesto classe o per la introduzione di argomenti da sviluppare poi in una fase successiva. Questo approccio tecnologico passa anche attraverso il progetto della Comunità Europea ***e-Twinning***, dove l'alunno può entrare in contatto con realtà scolastiche diverse da quella di appartenenza e "incontrare" virtualmente studenti della propria età con cui confrontarsi sul piano culturale attraverso l'uso di una lingua comune (inglese) oltre che della madrelingua. Le insegnanti si impegnano ad aderire a progetti specifici, in linea con gli interessi della situazione di partenza. E' ipotizzabile anche sviluppare attività *CLIL(Content and*
Language Integrated Learning) attraverso la postazione *e-Twinning*.
Tra le strategie metodologiche che il gruppo di lavoro intende adottare nell'ambito delle attività della scuola primaria vi è la tecnica dello ***story telling***: il racconto diviene parte essenziale dei processi di apprendimento dell'alunno e risorsa per lo sviluppo di alcune fondamentali abilità, nonché per l'acquisizione di lessico e strutture linguistiche specifici. In base a tali riflessioni si intende adottare ancora una volta il "progetto alla lettura" sul quale si struttura parte del percorso formativo in lingua straniera.

VERIFICA E VALUTAZIONE

E' necessario controllare il percorso formativo e cognitivo degli alunni, raccogliere informazioni sintetiche sul livello raggiunto sia da ciascun bambino che da tutto il gruppo classe, proporre prove che si adattino all'obiettivo che si intende verificare, che siano flessibili e siano in relazione all'attività e all'abilità in questione.
Valutare implica anche la possibilità di rendere partecipe l'alunno del percorso che sta compiendo nell'apprendimento, fornendogli gli strumenti oggettivi per giudicare il livello di preparazione raggiunto rispetto a se stesso e al gruppo. Saranno i ragazzi stessi che, attraverso i test di verifica, conosceranno la loro competenza nelle abilità linguistiche e il livello individuale raggiunto rispetto al gruppo classe.

Le prove più adatte per la comprensione orale o scritta sono:

- A scelta multipla
- Vero o falso
- Test a domanda
- Test a griglia
- Test di transcodificazione
- Dialoghi, colloqui o conversazioni
- Drammatizzazione e giochi di animazione: *role playing*

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori
• Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza digitale • Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti. Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti. Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari. Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari. Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari. Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.

Progettazione di attività CLIL nella scuola primaria

Quest'anno il metodo CLIL si applicherà alle classi terze, quarte e quinte di tutti i plessi scolastici, prevedendo la collaborazione tra docenti di lingua e docenti di altre discipline. Il lavoro di programmazione di interclasse parte da topic riguardanti alcuni aspetti del tema ambientale: dall'acquisizione di abitudini e comportamenti rispettosi dell'ambiente alla problematica del riciclo dei rifiuti fino ad arrivare al riutilizzo di elementi naturali per produrre arte. All'interno della programmazione si delinea un percorso in quattro step (di 2 h ciascuna) distribuiti lungo l'intero anno scolastico e prevede la produzione di un elaborato finale. Le attività sono prevalentemente ludiche e strutturate in lavori di gruppo o di coppia – in nessun caso individuali. Le nuove tecnologie e l'uso di Internet rientrano tra gli strumenti operativi fondamentali, da associare alle risorse didattiche più tradizionali.

<table>
<tr><th>TEMPI</th><th>PROGETTAZIONE</th><th>COMPETENZE</th><th>STRUMENTI</th><th>ESITO</th></tr>
<tr><td>2 h novembre (inglese+disciplina)</td><td rowspan="2">Interclasse 3: Vivere Verde (Live Green)</td><td>Esprimersi a livello elementare in lingua inglese e affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana</td><td rowspan="4">Nuove Tecnologie</td><td rowspan="4">Produrre un elaborato</td></tr>
<tr><td>2 h gennaio (inglese+disciplina)</td></tr>
<tr><td>2 h marzo (inglese+disciplina)</td><td rowspan="2">Interclasse 4: Riciclo dei rifiuti (Go Green)</td><td rowspan="2">Si orienta nello spazio e nel tempo: osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti e fenomeni. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e degli ambienti come presupposto di un sano e corretto stile di vita</td></tr>
<tr><td>2 h maggio (inglese+disciplina)</td></tr>
<tr><td></td><td>Interclasse materne/classi 5: Arte e Natura (EcoArt)</td><td>Si relaziona alle proprie possibilità e al proprio talento, si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali</td><td></td><td></td></tr>
</table>

Attività

In gruppo/a coppie - Ludiche

1) Obiettivi disciplinari e trasversali

- saper leggere autonomamente una rappresentazione figurativa;
- saper riutilizzare autonomamente i contenuti appresi in attività di produzione espressiva;
- scoprire attraverso l'osservazione il mondo della natura;
- comprendere che l'attività antropica modifica il mondo naturale investendolo di simboli, trasformando la conformazione del paesaggio;
- mettere in relazione, operare confronti, formulare ipotesi e verificarle;
- rilevare relazioni tra esseri viventi e ambiente fisico;
- rilevare e descrivere le trasformazioni della materia sottoposte a delle variabili;

- riconoscere le caratteristiche principali di alcuni ambienti; individuare in una rappresentazione iconografica i codici utilizzati, l'oggetto della rappresentazione, gli aspetti messi in evidenza;
- comprendere il valore sociale ed estetico dell'ambiente e della sua tutela;
- sviluppare il proprio senso critico ed estetico attraverso l'osservazione di prodotti artistici.

2) Obiettivi linguistici

- apprendere argomenti lessicali in L1 e L2 collegati ad argomento di tipo artistico geografico e scientifico;
- essere in grado, in L2, di effettuare una rielaborazione critica di quanto appreso;
- saper leggere vocaboli e frasi con il supporto dell'elemento visivo;
- riconoscere gruppi di suoni (chanks) come portatori di significato;
- riconoscere e isolare parole e strutture nate all'interno di un testo;
- produrre, leggere e interpretare testi descrittivi e narrativi partendo dall'immagine in lingua inglese (*literacy*).

3)Obiettivi trasversali

- formulare messaggi riguardanti la propria esperienza personale;
- produrre messaggi orali adeguati alle situazioni comunicative vissute;
- usare in modo appropriato il linguaggio orale e scritto e i linguaggi specifici dei campi d'esperienza e delle discipline,
- compresi quelli delle nuove tecnologie;
- organizzare e/o pianificare un'attività di lavoro da soli o in gruppo;
- rielaborare le conoscenze, abilità, competenze acquisite e personali in un settore di apprendimento, saperle
- trasferire in altri ambiti disciplinari e nel contesto quotidiano;
- rielaborare i vari aspetti del sapere e del saper fare appresi nelle discipline e correlarli;
- utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche diverse;
- esprimere una valutazione con argomentazioni coerenti;
- essere creativi.

4) Obiettivi digitali

- utilizzare le TIC per lavorare con testi, immagini e suoni al fine di comunicare e rappresentare idee;
- compiere autonomamente delle scelte su quali strumenti utilizzare per produrre differenti risultati;
- saper organizzare, classificare, gestire e presentare i lavori realizzati con l'uso di tool adeguati;
- esplorare le informazioni da varie fonti riconoscendo la molteplicità delle fonti esistenti;
- riflettere e valutare le esperienze con le TIC sia all'interno del contesto scolastico che all'esterno;
- interpretare con senso critico e valutare i risultati ottenuti da una ricerca di informazioni;

- riconoscere l'ambiente di simulazione come una rappresentazione semplificata di una realtà complessa;
- condividere e scambiare documenti sia attraverso una rete locale che attraverso semplici piattaforme presenti nel
- web.

Strategie metodologiche, mezzi e strumenti

L'intervento pianificato è di tipo modulare e trasversale, in cui si prevede un uso frequente di supporti non verbali, adeguati sia alla natura del tema chiave cross-curricolare (il paesaggio e l'ambiente) sia alla vocazione digitale del CLIL.
Al principio, il processo di acquisizione intende offrire ai discenti la possibilità di acquisire progressivamente il metodo sperimentale proposto, soprattutto attraverso la creazione di una routine operativa. E' fondamentale che, nella fase iniziale, il docente crei con i discenti un rapporto di fiducia, poiché egli più che rivestire un ruolo di correttore di forma o di contenuto, funge da mediatore della fase operativo-pragmatica (***Peer Tutoring***). Il docente L2 e il docente di disciplina si trovano a gestire un'attività peculiare, dove ciascuno deve contribuire in maniera soggettiva per adempiere al connubio finale di lavoro in codocenza. Obiettivo del docente di L2 è quello di ridurre la complessità sintattica del suo intervento, dando vita a un input pre-modificato per un ***teacher talk*** (discorso) semplificato: l'input infatti deve essere comprensibile e semplificato, e ripetuto in maniera progressiva e ridondante tale da creare una
routine linguistica. Metodologicamente si vuole procedere secondo l'approccio dell'*imparando ad imparare* (***Learning by doing***), ovvero stimolare gli studenti a sperimentare un apprendimento esperienziale, attraverso le tecniche del ***brainstorming*** (momenti di domande/risposte che guidino i destinatari a procedere servendosi di parametri di ordine mentale e organizzativo); ***cooperative learning*** col quale si vuole accrescere la capacità di lavorare in gruppo e di confrontarsi in maniera paritaria e collaborativa con tutti i partecipanti. L'approccio generale delle attività resta ludico, incentrato prevalentemente sull'aspetto motivazionale ed emotivo dei discenti; i quali se stimolati adeguatamente da un ambiente di apprendimento dinamico, possono sviluppare un alto grado di autosufficienza operativa e di autovalutazione, imparando a verificare e valutare il proprio stesso approccio.

Aggiornamento della progettazione con inserimento nella IIª macroarea

Anno Scolastico 2017 / 2018

PTOF AREA L2 Scuola dell'Infanzia del Secondo Circolo Didattico Capoluogo di Pomigliano d'Arco

Il Dipartimento della lingua inglese ha come obiettivo la realizzazione di un percorso verticale e coerente fra i due ordini di scuola presenti nel nostro Circolo Didattico. L'idea nasce dalla necessità di aiutare i bambini a "vivere" la lingua seguendo modalità e metodologie di apprendimento unitarie nell'intero percorso scolastico dall'infanzia alla primaria, per garantire una graduale crescita delle competenze linguistiche. Al Dipartimento collaborano i docenti di inglese.
Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia la plasticità fonologica del bambino a questa età è indiscutibile e da sola costituisce una valida ragione per inserire la lingua straniera finalizzata alla creazione di regole fonologiche corrette, regole non spendibili immediatamente dal bambino, ma che rappresentano un investimento per il futuro. Infine, l'utilizzo della L2 stimolerà l'attitudine all'ascolto e alla comprensione, l'abilità all'interazione con gli altri in contesti di vita quotidiana, accrescendo le competenze che si andranno ad acquisire nel percorso dai 3 ai 5 anni, favorendo l'ingresso alla scuola primaria e il successivo percorso di alfabetizzazione.

Denominazione Progetto	**Lingua Inglese**
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze.
Traguardo di risultato	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
Obiettivo di processo	Ambiente di apprendimento: Potenziare le risorse materiali e le infrastrutture tecnologiche per rispondere ai bisogni formativi dei bambini.
Altre priorità	Competenze chiave e di cittadinanza.
Campi di esperienza coinvolti	Campo prevalente: I Discorsi e le parole; tutti.
Competenze da promuovere	**Competenza comunicativa**: la capacità di esprimere emozioni e bisogni, domandare e rispondere attraverso "short answers" e semplici frasi; **Competenza fonetica**: la capacità di scoprire e riprodurre parole, sillabe, fonemi cercando somiglianze e analogie tra suoni e significati, riconoscendo una corretta associazione della parola pronunciata con il concetto reale-figurativo; **Competenza lessicale**: capacità di arricchire e precisare il proprio lessico al fine di definire oggetti, persone, animali e situazioni in modo efficace trasmettendo le corrette informazioni, misurandosi con creatività e fantasia di linguaggio;

	Competenza narrativa: capacità di comprendere informazioni, contenuti minimi ed essenziali di canzoni, dialoghi, filastrocche e saper raccontare sé stessi, gli altri e il mondo con parole semplici e frasi brevi.
Finalità	I bambini saranno stimolati ad accogliere il nuovo codice di comunicazione in situazioni che favoriranno la loro capacità di concentrazione, di ascolto, di memorizzazione e soprattutto di collaborazione con gli altri bambini, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: – comprendere ed eseguire alcuni comandi in lingua inglese; – comprendere e saper riprodurre semplici suoni e alcune sequenze nella lingua inglese; – comprendere, memorizzare e ripetere semplici canzoni in lingua inglese.
Metodologia	Le strategie di intervento scelte per il laboratorio di inglese saranno il canto ,la recita di poesie, il gioco e le attività in cui il fare permetterà di comprendere il significato delle parole servirà da stimolo per riprodurle autonomamente. L'insegnante avrà la funzione di mediare e facilitare l'esperienza di contatto con la lingua inglese creando un ambiente di apprendimento adatto a sostenere la motivazione e il coinvolgimento emotivo, che favorisca la collaborazione fra i bambini e il loro sentirsi a proprio agio nell'esprimersi nella lingua straniera. La lingua inglese, negli ultimi decenni, viene utilizzata in un nuovo approccio metodologico innovativo che permette l'acquisizione di competenze linguistiche disciplinari, introdotto con il *"CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)"*. Tale insegnamento può essere utilizzato anche nella scuola dell'infanzia; pertanto è previsto un percorso progettuale per i bambini di anni 5 che ha il duplice obiettivo di prestare contemporaneamente attenzione sia ai contenuti che alla L2.
Attività previste	Canti, filastrocche, brevi dialoghi, giochi motori, giochi di memoria, giochi di abbinamento parole immagini, attività grafico-pittoriche, book, storytelling, schede operative.
Risorse umane/area	Laboratorio L2 per fascia di età (3/4/5) intero anno scolastico n.1 incontro a settimana in collaborazione con le insegnanti di sezione; n…...incontri per progetto extracurriculare rivolto ai bambini di anni 5 con risorse professionali della scuola dell'infanzia con performance e/o manifestazione finale. E' prevista altresì formazione docenti Infanzia presso ente certificatore "Trinity" per laboratori di lingua per i più piccoli. Trinity Stars Award permette ai docenti di lingua e agli educatori di trarre notevoli benefici mettendo in pratica nel loro lavoro in classe strategie e approcci comunicativi basati su semplici performance.

Risultati attesi	Promuovere la conoscenza di una seconda lingua. Avvicinare il bambino alla lingua inglese in modo piacevole e divertente. Favorire la motivazione all'apprendimento della lingua inglese. Avviare la capacità di ascolto, comprensione ed espressione dei primi elementi orali della lingua inglese attraverso proposte ludiche che appartengono al mondo del bambino. Usare semplici strutture e vocaboli in situazioni comunicative. Familiarizzare con gli elementi della lingua inglese confrontandoli con quelli della lingua italiana in un contesto di interazione affettivo-relazionale. Attivare percorsi didattici adeguati alle effettive potenzialità dei bambini per favorire l'inclusione.

Progettazione di attività CLIL nella scuola primaria

Anche quest'anno il metodo CLIL si applicherà alle classi terze, quarte e quinte di tutti i plessi scolastici, prevedendo la collaborazione tra docenti di lingua e docenti di altre discipline. Nel progettare le attivita' CLIL si e'scelto di elaborare delle unità didattiche su argomenti specifici da affrontare trasversalmente nella programmazione annuale. Il lavoro di programmazione di interclasse parte da topics differenti che prendono spunto dalle tre Macro-aree: Area Artistica-espressiva, Area Scientifico–matematica (Spirito d'Iniziativa ed Imprenditorialità) e l'Area Edu (educazione ai diritti umani e alla legalità)

All'interno della programmazione si delinea un percorso in quattro step (di 3 h ciascuna) distribuiti lungo l'intero anno scolastico e prevede la produzione di un elaborato finale. Le attività sono prevalentemente ludiche e strutturate in lavori di gruppo o di coppia – in nessun caso individuali. Le nuove tecnologie e l'uso di Internet rientrano tra gli strumenti operativi fondamentali, da associare alle risorse didattiche più tradizionali. I vari argomenti verranno prima discussi in lingua madre in modo che vengano acquisite tutte quelle informazioni necessarie per affrontare gli items. Sono

TEMPI	PROGETTAZIONE	COMPETENZE	STRUMENTI	STRATEGIE	VALUTAZIONE
3 h 4 Step	Interclasse 3 **Mangiare in modo salutare** **Healthy eating**	Esprimersi a livello elementare in lingua inglese e affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana assumendo una buona conoscenza del cibo salutare	Supporti multimediali, LIM, flash cards, mappe concettuali, schede, materiale di facile consumo.	Role playing, brainstormin g, cooperative learning, TPR.	Feedback orali, test a risposta multipla, compiti di realtà.
3h 4 Step	Interclasse 4 Scoprire il nostro passato :tra Arte e Storia **Discovering our past:between Art and History**	Si orienta nello spazio e nel tempo: osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti e fenomeni passati. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e degli ambienti Collabora , partecipa ed agisce in modo autonomo e responsabile .	Supporti multimediali, LIM, flash cards, mappe concettuali, schede, materiale di facile consumo.	Role playing, brainstormin g, cooperative learning, TPR.	Feedback orali, test a risposta multipla, compiti di realtà.
3h 4 Step	Interclasse 5 Scoprire il nostro passato :tra Arte e Storia	Si orienta nello spazio e nel tempo: osserva, descrive e attribuisce	Supporti multimediali, LIM, flash cards, mappe concettuali,	Role playing, brainstormin g, cooperative learning,	Feedback orali, test a risposta multipla, compiti di realtà.

	Discovering our past:between Art and History	significato ad ambienti, fatti e fenomeni passati. Collabora , partecipa ed agisce in modo autonomo e responsabile. Si relaziona alle proprie possibilità e al proprio talento, si esprime negli ambiti artistici e musicali che gli sono congeniali	schede, materiale di facile consumo.	TPR.	

Obiettivi disciplinari e trasversali

- saper leggere autonomamente una rappresentazione figurativa;
- saper riutilizzare autonomamente i contenuti appresi in attività di produzione espressiva;
- scoprire attraverso l'osservazione il mondo della natura;
- comprendere che l'attività antropica modifica il mondo naturale investendolo di simboli, trasformando la conformazione del paesaggio;
- mettere in relazione, operare confronti, formulare ipotesi e verificarle;
- rilevare relazioni tra esseri viventi e ambiente fisico;
- rilevare e descrivere le trasformazioni della materia sottoposte a delle variabili;
- riconoscere le caratteristiche principali di alcuni ambienti;
- -individuare in una rappresentazione iconografica i codici utilizzati, l'oggetto della rappresentazione, gli aspetti messi in evidenza;
- comprendere il valore sociale ed estetico dell'ambiente e della sua tutela;
- sviluppare il proprio senso critico ed estetico attraverso l'osservazione di prodotti artistici.

Laboratorio CLIL	**a.s. 2017/18**
	Titolo: **Imparare con il CLIL**
Istituto scolastico	II Circolo Pomigliano D'Arco
Sezioni e Classi aderenti	alunni di **III / IV / V** Scuola Primaria
Obiettivi di apprendimento	Usare la lingua inglese per costruire una conoscenza ed una visione interculturale sviluppando interessi ed una mentalità multilinguistica.
Contenuto	.Attività grafico pittoriche, manipolative ,musicali, letterarie . Compiti di realtà.
Prodotto	Documentazione grafico-fotografica Manufatti PPT Video Drammatizzazioni
Attività	Lavori di gruppo- Conversazioni- Osservazioni- Confronti Attività laboratoriali - Attività di registrazione dati di ricerca e progettazione Compiti di realtà Attività grafico/pittoriche- e manipolative e/o reinterpretazione. Esperienze creative
Metodologia	Metodologia CLIL
Strategia	Ludica – circle /time – problem solving - cooperative learning., peer tutoring, flipped classroom, brainstorming, TPR.
Strumenti	Pc – LIM – Supporti video –.materiali grafico e fotografico –testi, flash cards, mappe concettuali, schede, materiale di facile consumo.
Tempi	3 h per 4 step : totale 12 ore I e II quadrimestre
Valutazione degli obiettivi	Scheda Autovalutazione alunni Feedback orali e scritti, test a risposta multipla.
Valutazione delle competenze	Osservazioni Griglie di valutazione Compito di realtà.
Raccordi interdisciplinari	Raccordi con italiano, storia, geografia, matematica,scienze e tecnologia, musica, arte , educazione fisica, cittadinanza e costituzione

LABORATORIO CLIL a.s. 2017/2018	
Titolo dell'Unità di Competenza:Healthy Eating	
Istituto scolastico	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	**alunni di classe III**
Competenza da promuovere	L' alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
Obiettivi di apprendimento	*Utilizzare la lingua inglese in ambiti diversi* *Sviluppare un sistema integrato di collegamento con le altre discipline* Stimolare interessi, curiosità e motivazione all'apprendimento Sviluppare diversi codici espressivi *Ampliare e perfezionare le conoscenze linguistiche acquisite* Conoscere parole chiave legate all'argomento Comprendere una storia in LS
Contenuto	**STEP 1** FOOD, SEASONS AND COLOURS **Lessico: Spring, summer, autumn, winter, mushrooms, chicken, cereal, bread, carrots, yogurt, grapes, cheese, cakes, strawberry, milk, spaghetti, pizza, crisps, rice, fish, colour, eat, hungry, eat, popcorn, salad, soup, party, pan, come, like, listen draw, write,** **Strutture:** What colour is this? What are the fuor seasons? What's your favourite season? Which fruit and vegetables do you like about Spring/Winter/ Summer/Autumn ? Do you like,,,? I like , I don't like. **STEP 2** FOOD AND TRADITIONS Lessico: Halloween, Christmas, Carnival, easter, pudding, mince pies, hot cross buns, eggs, pumpkin, roast turkey, roast potatoes, vegetables. **Strutture:** What do you eat in Hallowen/ Christmas/Carnival/Easter? I eat…We eat…. What do English people eat at Christams, Easter, Halloween? They eat…. **STEP 3** HEALTHY FOOD AND JUNK FOOD **Lessico:** Healthy food, junk food, meat, sweets, eggs, poultry, fish, cheese, yogurt, olive oil, beans, legumes, nuts, vegetables, monthly, weekly, daily, glass, water, wine, breakfast, lunch, dinner, snack. **Strutture:** Why food is important? How many glasses of water do you drink daily?

	What do you have for…? How often do you have…? **STEP 4** OUR RECIPE **Lessico:** Ingredients, Biscuits, tablespoon, condensed milk, cocoa powder, desiccated coconut, mix, make, teaspoon, roll, chill, frozen. **Strutture:** Write the instructions, read and think, Follow the instructions, Mix crushed biscuits, cocoa and condensed milk,make a sticky consistency roll the mixture into balls, cover in coconut, chill before serving.
Prodotto	□ Letture di immagini □ Materiali grafici e fotografici □ Creazione di piccoli oggetti e manufatti □ Realizzazione di chocolate balls □ Creazione PPT
Attività	Brainstorming, listen and read, read and match, read and complete , read and choose, Make a poster" Seasons in a plate" Memorizzare una song e una poem in L2 Read and answer, tick the activities, read and tick true or false Make a poster: A food pyramid.
Metodologia	Laboratoriale, ludica/operativa per la costruzione del sapere - problem solving – circle time - cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, brainstorming .
Strumenti	Supporti multimediali, LIM, flash cards, mappe concettuali, schede, materiale di facile consumo, libri, schede, testi, utensili da cucina
Tempi	3 h per step. I e II quadrimestre
Verifica e Valutazione	Osservazioni sistematiche Autobiografia cognitiva Compito di realtà
Raccordi con le altre discipline	**Italiano:** Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. **Storia**:Conoscere la stagionalità di alcuni prodotti della terra. . Rispettare la successione delle fasi di realizzazione di una ricetta. Conoscere le abitudini alimentari in base alle stagioni. **Geografia**: Conoscere le abitudini alimentari dei paesi anglosassoni. **Arte**: Rappresentare i colori degli alimenti. Esprimersi utilizzando un codice non verbale.- Sperimentare strumenti e tecniche per rappresentare e comunicare la realtà percepita. **Musica**: Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere. Cantare una canzone seguendo il ritmo **Matematica**:Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi e schemi. **Tecnologia**:Svolgere attività manuali in base ad istruzioni date

	Cittadinanza e costituzione: Comprendere l'importanza di un alimentazione sana .
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Scienze: Classificare gli alimenti in base alle loro caratteristiche nutrizionali

LABORATORIO CLIL a.s. 2017/18	
Titolo dell'Unità di Competenza: **DISCOVERING THE PAST: BETWEEN ART AND HISTORY**	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	**alunni di classe IV scuola primaria**
Competenza da promuovere	L' alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
Obiettivi di apprendimento	-Utilizzare la lingua inglese in ambiti diversi -Sviluppare un sistema integrato di collegamento con le altre discipline -Stimolare interessi, curiosità e motivazione all'apprendimento -Sviluppare diversi codici espressivi -Ampliare e perfezionare le conoscenze linguistiche acquisite -Conoscere parole chiave legate all'argomento -Comprendere una storia LS -Conoscere il territorio e i principali siti in cui si sviluppò la civiltà egizia; - Conoscere alcuni personaggi vissuti in quei luoghi -Conoscere i modi di vita, le abitudini e gli oggetti di uso quotidiano; -Sapere utilizzare la L2 in ambito storico-geografico.
Contenuto	**STEP 1** **Walk like an Egyptian** **The Ancient Egyptians** **Lessico:** relativo a: - punti cardinali(North, South, West,East…..) - posizione geografica dell'Egitto (Africa, Europe,North Africa….) -Il Faraone (The Pharaoh..the gold sceptre..) **Strutture** Listen and Sing and dance the song –Walk like an Egyptian- Bangles Look at the map; you can see Egypy and this is Africa Have you ever heard of Egyptian Civilization? Do you Know this country? What's the weather like in Egypt?Is it warm or cold? Who's the Pharaoh?Is he a rich Egyptian or poor man? When did he die, where was the Pharaoh' body laid? **STEP2** **The social Classes** **Lessico:** -relativo alle classi sociali: Pharaoh/nobles and priests/soldiers/scribes/merchants/craftmen/farmers/slaves and servants -relativo alla Mummification:canopic jars/Embalm the body/ Dry/Stuff/

	Wrap the body / Put the body in the sarcophagus… **Strutture** Which are the main Ancient Egypt's social Classes? Do you remember…What did scribes do in Ancient Egypt? They knew to write and to read..and they lived in the temples. What did priests do in ancient Egypt? Do you remember the social classes in Ancient Egypt? Repeat them to me, please What's Mummification? Tell me steps of Mummification, How many days the Egyptians expected to wait after Mummification? **STEP 3** **Egyptian Gods and Goddess** **Lessico:** -Gods and Goddess -Horus -Isis -Amun Ra -Thoth -OsirisPiram -The Great Pyramid and the Great Sphinx Animals and Gods Ibis- crocodile- bear-cat **Strutture:** Which are Gods and Goddess in Ancient Egypt? Do you remember their names? Do you remember which was their animal symbols? Look at this picture: is it Osiris ? No, Osiris is the sun god and the creator of man. And who is it? She is Isis, the moon goddess and of the maternity. It has got the face of a men and the body of a lion. **STEP 4** **The River Nile and Hieroglyphics** **Lessico:** Upper Egypt Lower Egypt Mediterranean Sea Red Sea Eastern Desert Western Desert Nile Desert Symbols and Rosetta Stone **Strutture** Temples- Papyrus- Pharaoh's cat- fishing- agriculture- navigation- irrigation- pyramid- round up-

	Strutture: This is a Egypt map: Where's the River Nile? Is it long or short river? Which activities are in the River Nile? Does the River Nile cross the city of Thebes? Yes, it does/No , it doesn?t The Ancient Egyptians fish and navigate in the river Nile. They considered the River Nile like a good God because it became their fertile land... Hieroglyphics was their writing. It's made signs and symbols
Prodotto	• Letture di immagini • Materiali grafici e fotografici • Creazione di piccoli oggetti e manufatti • Creazione PPT
Attività	Brainstorming, listen and read, read and match, read and complete, read and choose, tick the grafico activities , search of images, read and answer, tick the activities, read and tick true or false, listen and number, read and circle the right word, read and complete; Attività /pittoriche- e manipolative e/o reinterpretazione. Esperienze creative: Make a postere Dance the song –Walk like an Egyptians Make a Pyramid….Follow instructions Write a message by hieroglyphics Write your name by hieroglyphics Read and act the story –The Pharaoh's sceptre Draw Egyptian Gods and Goddess
Metodologia	Verranno utilizzati oltre al problem solving, circle time e alle flipped classroom, anche : • **brainstorming**: tecnica creativa, individuale o di gruppo, idonea a far emergere idee volte alla soluzione di un problema; • **learning by doing** per lo sviluppo di attività di ricerca individuale e di gruppo; • **cooperative learning**: tecnica con cui gli alunni apprendono, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili, trasformando ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo. • **promozione di attività laboratoriali** (laboratorio informatico, laboratorio audiovisivi, laboratorio pittura, didattica museale). • **Metodo pragmatico/funzionale**: durante le lezioni si utilizza solo la lingua inglese: l'alunno impara ad apprendere attraverso l'uso pratico, l'induzione e in situazioni di apprendimento diversificate. • **webquest**: modalità di ricerca che consente agli studenti di ricavare informazioni da internet, con un percorso guidato dall'insegnante e partendo da siti già validati dalla docente stessa (particolarmente

	utile per evitare **information overload**). *Verranno realizzate:* • *lezioni dialogiche;* • *gruppi di lavoro;* • *visite didattiche;* • *incontri con esperti.*
Strumenti	Supporti multimediali, LIM, flash cards, mappe concettuali, schede, materiale di facile consumo, libri, schede, testi.
Tempi	3 h per step. I e II quadrimestre
Valutazione delle competenze	Osservazioni Autobiografia cognitiva Compito di realtà
Raccordi con le altre discipline	**Italiano:** Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. **Storia:** Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà prese in considerazione **Geografia**: Osservare e confrontare realtà fisiche ed antropiche individuando analogie, differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale **Arte**: realizzare lavori manuali con tecniche diverse **Musica**: Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere **Cittadinanza e costituzione**: sviluppare un senso di rispetto per le altre culture
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. -Comunicazione nelle lingue straniere.-Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità. – Consapevolezza ed espressione culturale.- Competenza digitale. – Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

LABORATORIO CLIL a.s. 2017/2018	
Titolo dell'Unità di Competenza: DISCOVERING THE PAST (between history and art)	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	**alunni di classe V scuola primaria**
Competenza da promuovere	L' alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
Obiettivi di apprendimento	-Utilizzare la lingua inglese in ambiti diversi -Sviluppare un sistema integrato di collegamento con le altre discipline -Stimolare interessi, curiosità e motivazione all'apprendimento -Sviluppare diversi codici espressivi -Ampliare e perfezionare le conoscenze linguistiche acquisite -Conoscere parole chiave legate all'argomento -Comprendere una storia in LS
Contenuto	**STEP 1** **The Ancient Greeks** **Lessico:** actors, thinkers, warriors, writers, artists, politicians, actors, city-states,, stadium, theatre, polis, gods, goddesses, ecc... **Strutture:** Who were the ancient Greeks? They are... How was Greece ruled? Did the Greeks love sports? Which were they? They were..... What was the Agora? It was.... What was the acropolis? It was..... Were there the theatres in ancient Greece? Which were the Greeks Gods ? They were... What were Greek homes like? They were... What did the Greeks like to eat? They ate....

	STEP 2 **The Ancient Romans** **Lessico:** domus, circus, forum, amphitheatre, temple, social classes, merchants, slaves, artisans, citizens, free, nobles, farmers, prisoners, privileges, public baths, pools, **Strutture:** How many the Roman Social Classes? They were... Who were Patricians? Have Patricians got a lot of land? They were Who were Plebeians? They were.. Had a Plebian got rights? Who were the slaves? They were.. **STEP 3** **The Roman Britain** **Lessico:** Invasion, language, calendar, laws and legal system, battle, public fountains, forum square, ecc **Strutture:** When do the Romans invade Britain? What are Roman towns like in Britain? What are the largest town the Roman built in Britain? How long did the Roman stay in Britain? Why did the Romans leave Britain? What the the Romans call London? Why was the Roman Empire important? What did the Romans buit in Britain? **STEP 4** **History of Ancient Art** **Lessico:** Temples, , marble, sculptures, triumphal arch, painting, triumphal arch Thermopolium, the Colosseum, amphitheatre, the Parthenon, mosaic, vase, figures **Strutture:** What the original name of Colosseum? What the most ancient Roman monument in the world? How did the Roman artists personalize their work? Were the roman villas decorate with mosaics? Where is the largest and the oldest mosaic collection?

Prodotto	• Letture di immagini • Materiali grafici e fotografici • Creazione di piccoli oggetti e manufatti • Creazione PPT
Attività	Brainstorming, listen and read, read and match, read and complete, read and choose, Read and answer, tick the activities, read and tick true or false listen and number, read and circle the right word, read and complete Make a lapbook The legend of Romulus and Remus The legend of Daedalus and Icarus Schede operative, proiezioni filmati, immagini Realizzazione di una presentazione in ppt
Metodologia	Laboratoriale, ludica/operativa per la costruzione del sapere - problem solving – circle time - cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, brainstorming .
Strumenti	Supporti multimediali, LIM, flash cards, mappe concettuali, schede, materiale di facile consumo, libri, schede, testi.
Tempi	3 h per step I e II quadrimestre
Valutazione delle competenze	Osservazioni Autobiografia cognitiva Compito di realtà
Raccordi con le altre discipline	**Italiano:** Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. **Storia**: Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà prese in considerazione **Geografia**: Osservare e confrontare realtà fisiche ed antropiche individuando analogie, differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale **Arte**: Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture **Musica**: Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere **Cittadinanza e costituzione**: Conoscere alcuni aspetti di culture diverse scoprendone valori e qualità
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. -Comunicazione nelle lingue straniere.-Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità. – Consapevolezza ed espressione culturale.- Competenza digitale. – Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

A.S. 2017/2018	
PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE al fine della certificazione del Trinity College of London	
Istituto scolastico afferente	II Circolo di Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	**alunni di III - IV - V - scuola primaria**
Competenza da promuovere	L' alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. L'alunno collabora attivamente con il gruppo apportando contributi rilevanti.
Obiettivi di apprendimento	Potenziare le competenze di base in L2 Collaborare e cooperare Panificare, progettare, sperimentare al fine di raggiungere fini comuni *Utilizzare la lingua inglese in ambiti diversi* *Sviluppare un sistema integrato di collegamento con le altre discipline* Stimolare interessi, curiosità e motivazione all'apprendimento Sviluppare diversi codici espressivi *Ampliare e perfezionare le conoscenze linguistiche acquisite*
Attività/Metodologia	Il progetto di potenziamento prevede la realizzazione di corsi pomeridiani di lingua inglese per incrementare le competenze degli studenti e per la loro preparazione alla certificazione internazionale TRINITY nei livelli GRADE 1, 2, 3. Gli alunni saranno divisi in gruppi di livello e ripartiti secondo la seguente organizzazione: 7 gruppi per il GRADE 1, 3 gruppi per il GRADE 2 e 2 gruppi per il GRADE 3. Verranno utilizzate le seguenti strategie di insegnamento-apprendimento: simulazioni, role-play, group work, pair work, giochi linguistici, ascolto di cd, visione di filmati. Valido supporto saranno software didattici free e la navigazione in internet per utilizzare risorse messe a disposizione da piattaforme quali British Council, Il Divertinglese, Starfall.
Contenuti	**GRADE 1** • Usare i saluti in contesti formali e informali; Mostrare di capire istruzioni attraverso azioni appropriate;Rispondere a semplici domande e/o richiesta di informazioni FUNZIONI LINGUISTICHE Salutare in situazione di incontro e congedo;Dare informazioni personali; Identificare e nominare oggetti della classe; Utilizzare in semplici contesti comunicativi il lessico relativo a: parti del corpo; animali domestici e non; numeri cardinali fino al 20; i colori; abbigliamento. **GRADE 2** • Comprendere brevi e semplici domande, richieste e affermazioni; rispondere con azioni appropriate e risposte brevi affermative e negative; Partecipare alla conversazione con l'esaminatore usando frasi tipo e brevi affermazioni; usare un repertorio base di parole relative alla sfera personale; chiedere semplici informazioni relative al possesso. FUNZIONI LINGUISTICHE Indicare la posizione di persone e oggetti; descrivere in modo semplice persone, animali, oggetti e luoghi; parlare di semplici fatti; informare sul possesso; chiedere semplici informazioni personali; utilizzare in contesti comunicativi il lessico seguente: stanze, oggetti, arredi della casa; la famiglia e gli amici; gli animali domestici; giorni della settimana e mesi dell'anno; numeri cardinali fino al 50. **GRADE 3** • Dimostrare di capire e rispondere appropriatamente a semplici domande e

	richieste; Utilizzare strutture linguistiche di base e frasi per parlare di semplici situazioni quotidiane; scambiare informazioni base sulle attività della vita quotidiana e rispondere a semplici domande. FUNZIONI LINGUISTICHE Descrivere routines quotidiane, dare appuntamenti; Esprimere abilità e inabilità; Dare semplici informazioni per raggiungere luoghi; descrivere attività svolte da persone reali o rappresentate; descrivere semplici eventi al passato utilizzando il verbo essere; utilizzare strutture linguistiche e lessico relativo ai seguenti ambiti: attività lavorative, luoghi pubblici, vita domestica; il tempo atmosferico; il tempo libero, orario e date; numeri ordinali.
Strumenti	Supporti multimediali, LIM, flash cards, mappe concettuali, schede, materiale di facile consumo, libri, schede, testi, PC.
Tempi	II quadrimestre
Valutazione delle competenze	Esame Trinity con docente esterno di madre lingua seconda metà di Maggio 2017
Raccordi con le altre discipline	**Italiano:** Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. **Storia**: Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà prese in considerazione **Geografia**: Osservare e confrontare realtà fisiche ed antropiche individuando analogie, differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale **Arte**: Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. **Matematica:** descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche. Determinare misure e progettare problemi. **Tecnologia**: Saper utilizzare le forbici e materiale vario. **Musica**: Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere **Cittadinanza e costituzione**: Conoscere alcuni aspetti di culture diverse scoprendone valori e qualità
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. - Comunicazione nelle lingue straniere.-Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità. – Consapevolezza ed espressione culturale.- Competenza digitale. – Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

European Development Plan

La dimensione Europea dell'educazione è uno degli elementi di qualità del Piano dell'offerta formativa del nostro Istituto insieme all'apprendimento precoce delle lingue, al plurilinguismo, all'educazione interculturale, all'inclusione e all'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica delle discipline.
La marginalizzazione sociale dei soggetti più deboli, tra cui gli stranieri presenti nel nostro territorio, prodotta dalla crisi e dagli stereotipi culturali, promuove la necessità di inserire obiettivi che vadano a recuperare l'enorme gap iniziale dei bambini non italiani, il loro senso di esclusione dall'organizzazione sociale; le differenze devono assumere necessariamente, in una società civile e multiculturale, il ruolo di punti di forza su cui costruire percorsi educativi e didattici che possano diventare risorsa per l'intera comunità.
Il Piano di Sviluppo Europeo del nostro Istituto rappresenta la visione unitaria degli obiettivi per ampliare il processo di modernizzazione e di internazionalizzazione, per realizzare, così, una scuola qualitativamente migliore, più accogliente e orientativa.
Un processo questo, già avviato in modo capillare da alcuni anni attraverso svariate esperienze progettuali e che si propone di offrire e promuovere:

-**nuovi metodi e strumenti di insegnamento**: la formazione del personale docente di scuola primaria e infanzia, finalizzata all'integrazione e alla riuscita scolastica degli studenti con cittadinanza non italiana, con particolare riguardo alla didattica interculturale, al bilinguismo e all'italiano come L2;

-**competenze linguistiche**: progettazione e predisposizione di contesti formativi integrati basati sul problem-solving; ampliamento delll'apprendimento della L2; utilizzo del conflitto cognitivo come strategia di apprendimento e confronto tra la lingua madre e la nuova lingua di integrazione (Vygotsky);

-**dimensione europea**: sperimentare, simulare, sviluppare vari tipi di abilità cognitive e competenze (Key Skills), partendo dalle caratteristiche delle culture di appartenenza;

- **sviluppo delle competenze linguistiche e organizzative dello staff dirigenziale**: ampliare la condivisione dei saperi, programmazioni concordate, individualizzazione e personalizzazione, valorizzazione delle diversità; creare un clima inclusivo; sviluppo di forme di rilevazione valutativa del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di apprendimento degli alunni; coinvolgimento strategico delle famiglie degli alunni per un apprendimento metacontestuale e inclusivo.

Attività svolte, in atto e da svolgere secondo progettazione PTOF nella nostra scuola:

1. Centro Trinity con esami Trinity in sede dal 2012;
2. Progetto potenziamento "A scuola d'Europa" per gli alunni di scuola primaria finalizzato alle certificazioni linguistiche;
3. Autoformazione in servizio e formazione;
4. Partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione Erasmus plus
5. Progetto "One, two three…play with me" per il potenziamento della L 2 per le classi I e II primaria
6. Progetto lettura in L2 "Once upon a time" Letteratura per l'infanzia in L2

7. Visione di spettacoli in lingua inglese (Dr Jekyll and Mr Hyde – Sherlock Holmes)
8. Strategia operativa metodo CLIL nelle classi III, IV, V con pianificazione annuale
9. Partecipazione ad e-CLIL progetto in rete con scuole del territorio
10. Partecipazione Progetto PON 2014/2020 Asse 1- Azione 10.1.1
11. Iscrizione e utilizzo della piattaforma e-Twinning da parte delle insegnanti specialiste e specializzate
12. Partecipazione a progetti Erasmus Plus- K1- Mobilità docenti e non, per l'anno 2014/2015
13. Laboratori multimediali in nuovi ambienti per Digital Native "Dal Coding al…"
14. Laboratorio arte musica e tradizioni per l' INCLUSIVITY
15. Partecipazione alla giornata europea delle lingue
16. Partecipazione al programma Scuola Viva 2016/17 - POR con il progetto "Il filo di Arianna: le metamorfosi"
17. Progetto in rete "Orti mediterranei" per lo sviluppo del pensiero imprenditoriale con rapporti anche internazionali.

Quindi, con le nostre attività ci proponiamo di:
· favorire ed ampliare la progettazione europea e di estenderla a più ampio raggio a livello internazionale;
· sviluppare la dimensione europea dell'educazione e della formazione;
· diffondere i principi del programma europeo Erasmus Plus;
· facilitare gli scambi di informazioni ed esperienze nel campo dell'istruzione, della formazione e delle competenze linguistiche per sviluppare metodologie di istruzione a distanza;
· introdurre processi di metodologia innovativa attraverso la cooperazione europea ed internazionale nel campo educativo e formativo;
·conoscere, scambiare e rafforzare le "buone pratiche" di insegnamento/apprendimento;
· promuovere la conoscenza delle lingue comunitarie.

3^ Macro-area progettuale

Promuovere lo "spirito di iniziativa e imprenditorialità" attraverso l'educazione scientifico-matematica nella scuola: una competenza chiave per tutti. Gli orti della dieta mediterranea

"Imprenditorialità nell'insegnamento primario: E' opportuno sensibilizzare ai vantaggi che presenta l'acquisizione delle nozioni fondamentali dell'imprenditorialità per l'insieme della società e per gli stessi alunni, sin dai primi anni di scuola" (Bruxelles, 13.2.2006 COM 2006\33 definitivo)

L'Italia, nel quadro delle politiche e iniziative comunitarie tese a favorire un'educazione all'imprenditorialità, una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, necessita di un impegno più forte che deve cominciare sin dai primi anni di scuola come citato dal documento della Commissione delle Comunità Europee. Nell'insegnamento primario lo sviluppo della creatività e lo spirito d'iniziativa contribuiscono a favorire l'imprenditorialità. Entrambi fondati sulla naturale curiosità dei bambini, sono la base di conoscenze e di un contatto precoce con il mondo del lavoro e dell'impresa per una sempre maggiore comprensione del ruolo che svolgono gli imprenditori nella collettività. Si chiede quindi alle scuole di adottare iniziative per una esplicita formazione allo spirito imprenditoriale. Il fine è sviluppare le competenze di tutti gli attori in campo che significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppando l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati così come indicato dalle Indicazioni Nazionali unendo natura e cultura in un approccio sistemico volto a far acquisire il senso e la necessità delle interconnessioni tra l'uomo e il suo ambiente, tra l'uomo e l'uomo concreto all'interno di un gruppo e del sistema mondo.

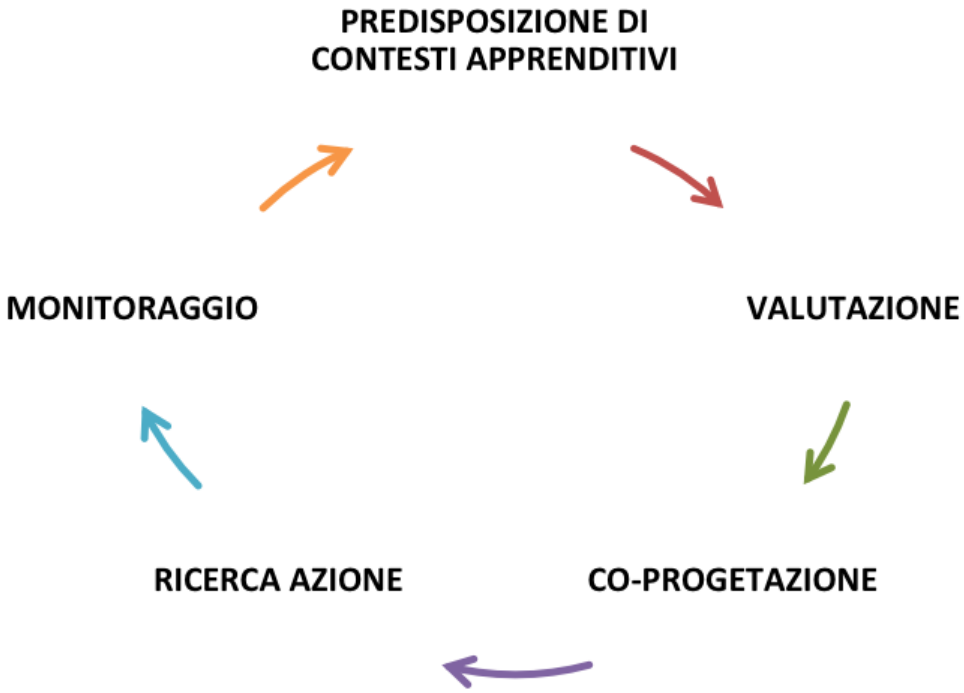
Accanto, trasversali e interconnesse allo sviluppo delle competenze imprenditoriali, intendiamo potenziare le competenze definite dal **Piano per l'educazione alla sostenibilità** che recepisce i Goals **dell'agenda 2030**.

I nostri obiettivi saranno declinati in senso trasversale in sintonia con l'approccio scelto che nega la separatezza tra scienze, ma le accomuna in una macrocompetenza che sarà la macrocompetenza in sviluppo sostenibile:

- la gestione e il controllo delle informazioni, dei concetti e delle procedure, nonché delle prestazioni;
- il potenziamento dei processi percettivi di base come percezione, attenzione e memoria e quelli superiori come concettualizzazione, simbolizzazione, ragionamento;
- sviluppo dei processi meta cognitivi attraverso la conoscenza, il controllo e la riflessione del

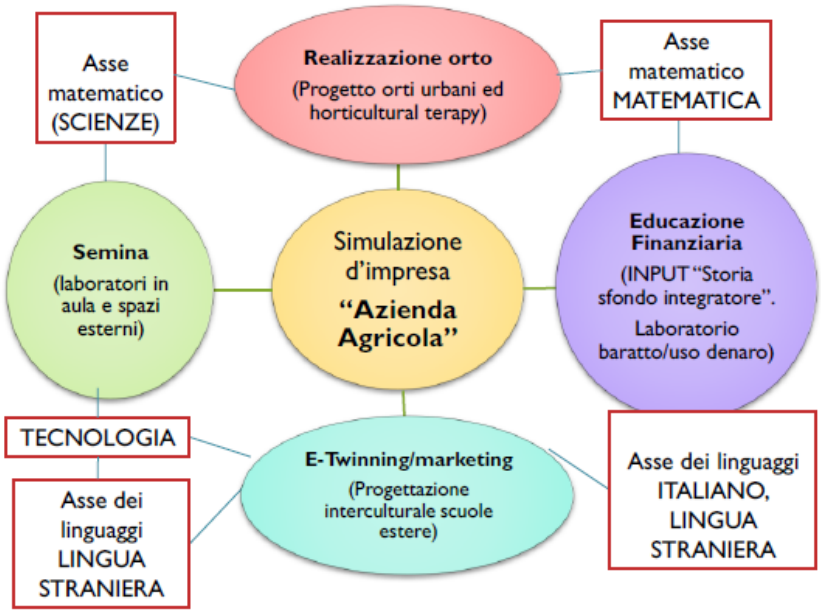
  funzionamento dei processi cognitivi (imparare a imparare). La metodologia privilegiata come strumento d'indagine stesso sarà la ricerca azione: lavorare e sperimentare teorie e comportamenti degli oggetti di studio e delle persone contemporaneamente.

A un approccio deterministico basato su obiettivi-metodi di valutazione si sostituirà un sistema complesso basato su:



Partiremo però dalla valutazione non intesa come analisi finale di un percorso ma come analisi delle conoscenze formali, non formali e informali sia dei docenti che degli alunni. In ciò rientra l'analisi in ingresso delle misconoscenze e dei misconcetti di Johnson Laird (gli idola di Bacone, le ombre nella caverna di Platone) e dall'analisi del contesto; la valutazione come azione porrà le basi per una coprogettazione decondizionante rispetto ai pregiudizi sulla scienza e orientativa per la progettazione che sarà avviata tra i docenti, gli esperti , le famiglia, la rete interistituzionale e le associazioni ambientaliste; come?

Ciò consente la predisposizione dei contesti apprenditivi: gli scenari di indagine antropologica, scientifica, tecnologica partendo dall'oggetto di studio: l'orto, l'impresa, declinati anche in lingue straniere e graduati a secondo delle età in un curricolo verticale con la compresenza di attori di diverse generazioni.



Motivazione del Progetto

Il II Circolo Didattico di Pomigliano d'Arco, già impegnato nell'anno scolastico 2014\15 nel progetto "Piccoli Imprenditori crescono",anche per l'anno scolastico 2015\16, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa (L.107\2015 comma 7) propone il progetto **" Gli Orti della dieta mediterranea".**

Molti bambini sono fortemente interessati al "fare" e ad approfondire argomenti a loro congeniali, anche se non legati al loro vissuto.

Il progetto **" Gli Orti della dieta mediterranea"** intende partire dall'interesse e dai bisogni dei bambini, dalle loro capacità per valorizzarle, dalle difficoltà per cercare di superarle. Un percorso di lavoro pratico manuale volto a stimolare e coinvolgere bambini in difficoltà e non.

L'orto/giardino dà modo all'alunno di sviluppare la sua autonomia poiché viene messo nella condizione di "osare", di "provare", di attivarsi, di sperimentare con possibilità di superare paure e frustrazioni a vantaggio di un migliore concetto di sé, della conoscenza delle proprie possibilità, poiché ad un lavoro "faticoso"corrisponde quasi sempre un risultato visibile e gratificante (piante che crescono)che porta allo sviluppo dell'autostima e al voler riprovare ed approfondire.

Si ha inoltre la possibilità di strutturare un'attività comune all'interno del gruppo Classe\sezione per favorire l'integrazione e la relazione, ma anche momenti individuali e/odi piccolo gruppo per lo sviluppo di obiettivi specifici. Progettare attività rivolte ai particolari bisogni di un alunno, tenendo conto della realtà della classe, del programma come pure degli

interessi, delle curiosità, dell'età cronologica del soggetto in difficoltà è, di riflesso, un modo per pensare e far pensare l'intero gruppo classe.
Il progetto coinvolgerà prima di tutto le abilità pratiche, manuali, motorie, relazionali e, gradualmente, quasi tutti gli ambiti disciplinari\campi di esperienza secondo unità didattiche specifiche e adeguate alle capacità dei bambini, in modo da formare una vera e propria "rete" di conoscenze, abilità e competenze trasversali.
In una seconda fase si penserà ad organizzare il materiale prodotto:

- verbalizzazione dei vari incontri;
- il racconto, attraverso foto, dell'esperienza relativa alla semina/interramento delle diverse piante, diviso in sequenze e didascalie;
- i primi schemi di osservazione;
- le prime tabelle di registrazione dati;
- disegni realizzati dagli alunni;
- foto che documentano tutte le fasi relative alla realizzazione dell'orto/giardino, alla crescita delle piante, al lavoro manuale dei bambini.

COMPETENZE DI AZIONE

- sentinelle ecologiche
- gli orti didattici
- riciclo alimentare: creare il compost
- life long learning
- goal 4
- confronto con l'editoria scolastica
- piattaforma di buone pratiche

IL PROGETTO PER CHI?

Il percorso didattico è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.
Esso risulta ben adattabile alle potenzialità del singolo in quanto è esplicativo di un iter metodologico diversificabile da un soggetto all'altro. Ognuna delle attività lascia la possibilità di prevedere percorsi differenziati, nel rispetto dei tempi e delle capacità di ognuno.

FASI DI LAVORO

<u>Ottobre/gennaio</u>

- osservazione e rilevazione di alcuni aspetti "naturali" del cortile
- analisi di diversi tipi di terra per comprendere quale tipo di terreno sia più adatto alla coltivazione di alcune piante
- scelta dello spazio più adeguate per l'orto/giardino
- sperimentazione di semina e coltivazione in classe con particolare attenzione all'individuazione dei fattori determinanti per lo sviluppo e la crescita delle piante
- documentazione fotografica dell'esperienza
- registrazione dei dati relativi alle diverse caratteristiche delle piante seminate/interrate in semplici tabelle d'osservazione
- ricerca di immagini, di informazioni e notizie sulle piante

Febbraio/ aprile

- giochi mirati a scoprire le caratteristiche e la ciclicità delle diverse stagioni
- documentazione fotografica delle diverse stagioni nell'orto/giardino
- realizzazione dell'orologio delle stagioni
- realizzazione di un recinto per l'orto/giardino, aratura e preparazione del terreno da parte dell'alunno e dei compagni guidati dall'insegnante di sostegno
- semina/interramento delle diverse piante e conseguente verbalizzazione dell'esperienza
- osservazione sistematica anche fotografica dei cambiamenti avvenuti nell'orto/giardino al sopraggiungere della primavera
- registrazione delle osservazioni in tabelle riassuntive
- documentazione fotografica dell'esperienza

Maggio/giugno

- presentazione dell'orto/giardino e di tutto il lavoro svolto ai compagni della scuola e ai genitori con "visita guidata" sul luogo
- documentazione fotografica dell'orto/giardino e delle singole piante
- realizzazione di disegni che "fotografano" l'orto/giardino e le singole piante
- produzione di un librone finale che documenta con foto e disegni il percorso fatto
- raccolta di alcune piante e frutti delle stesse

Le finalità e gli obiettivi del progetto

Diversi sono gli obiettivi che ci si propone anche quest'anno:

- Avvicinare i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo;
- Far apprendere conoscenze in campo botanico e agrario, elementi di zoologia degli invertebrati e conoscenze sulla natura del terreno attraverso esperienze laboratoriali (osservazioni in campo e al microscopio, analisi del terreno e determinazione del ph del suolo, analisi del ciclo vitale di una pianta, classificazione di piante/frutti/foglie,....);
- Partecipare al miglioramento estetico e ambientale di un'area verde;
- Educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico;
- Educare i ragazzi ad un uso corretto, responsabile e consapevole delle tecnologie per diversi scopi: progettazione, ricerca, documentazione e informazione;
- Apprendere ad analizzare la struttura di quanto viene percepito e confrontare esperienze e sensibilità diverse e saperle comunicare agli altri;
- Saper comunicare, in diverse forme, le varie informazioni;
- Far emergere e promuovere le diverse inclinazioni;
- Progettazione, organizzazione e realizzazione di un banco vendita.

Per tutti gli alunni della scuola non direttamente coinvolti:

- Apprezzare la presenza di un orto-giardino ben curato nel cortile della scuola;
- Educare al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico;
- Confrontarsi con ragazzi della stessa età sui temi trattati, sulle azioni svolte, l'utilizzo delle TIC e non solo degli attrezzi.

AREE DI SVILUPPO

AUTONOMIA

- sviluppare maggiore autostima e fiducia nelle proprie capacità
- dare libero sfogo al bisogno di " fare" e di muoversi di ciascuno
- essere in grado di eseguire attività inerenti al progetto
- essere consapevoli di poter utilizzare la propria forza e le proprie energie in modo positivo e costruttivo
- individuare l'attrezzatura più idonea al tipo di attività da svolgere
- maneggiare materiali e attrezzature in modo abile e con le dovute precauzioni
- ripulire e collocare l'attrezzatura negli spazi previsti
- toccare in modo adeguato le piante a seconda della consistenza, della grandezza …
- seguire le istruzioni fornite dall'adulto
- portare l'occorrente per lavorare
- portare a termine un lavoro-valorizzare competenze sommerse/"isole di abilità"
- superare la frustrazione dovuta ad un insuccesso

ABILITA' MOTORIE

- sviluppare l'uso delle mani, dei piedi, delle braccia, delle gambe
- riuscire a controllare i propri movimenti e " regolare" le proprie forze
- imparare ad usare il proprio corpo in modo misurato ed indipendente
- dosare la forza necessaria in base alle attività da svolgere
- sviluppare un senso di sicurezza generale e attenuare i disturbi emozionali che molte volte sono di ostacolo
- abituarsi alle attività motorie necessarie per lavorare nell'orto/giardino

ABILITA' SENSO-PERCETTIVE

- osservare
- manipolare
- ricercare somiglianze e differenze
- confrontare i diversi odori
- classificare foglie/fiori
- registrare la crescita delle piante ed effettuare confronti
- discriminare le piante/fiori dalle erbacce

ABILITA' SOCIO-RELAZIONALI

- saper ascoltare
- sviluppare la capacità di mettersi in relazione con gli altri, rispettando le comuni regole di convivenza
- essere consapevoli di ricoprire un ruolo attivo all'interno del gruppo
- chiedere aiuto di fronte alla difficoltà
- offrire il proprio aiuto

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- accettare responsabilità ed incarichi

- rispettare le piante e prendersene cura
- collaborare in gruppo
- trasmettere ad altri la propria esperienza e le proprie emozioni

COMPETENZE NELLA MADRELINGUA E L2

- scrivere parole
- scrivere frasi
- scrivere semplici testi
- leggere e comprendere una frase
- leggere e comprendere un semplice brano
- individuare all'interno di un testo scientifico informazioni e notizie
- avviarsi ad esprimere, attraverso un semplice testo, sensazioni e stati d'animo

COMPETENZE MATEMATICHE

- classificare secondo uno o più attributi
- individuare criteri e modi di osservazione
- ricostruire e rappresentare:
    - situazioni problematiche e formulare ipotesi
    - sequenze logiche
    - operazioni matematiche
    - grafici a colonna
    - tabelle
    - diagrammi di flusso
- orientarsi graficamente sul foglio in funzione di diversi scopi espressivi:
    - relazione,
    - didascalie,
    - fumetto

COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICHE

- conoscere il concetto di successione
- riconoscere il legame di causa-effetto
- conoscere il concetto di contemporaneità
- ricostruire sequenze temporali
- orientarsi nel tempo (giornata, settimana, stagione….)
- conoscere la ciclicità di alcuni eventi
- riconoscere i cambiamenti

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

- osservare materiali e formulare ipotesi
- realizzare semplici tabelle di osservazione
- individuare criteri e metodi d'osservazione
- verificare attraverso la sperimentazione diretta alcune delle ipotesi formulate
- distinguere essere viventi da esseri non viventi
- reperire informazioni da illustrazioni, foto e semplici frasi e brani a carattere scientifico
- conoscere le caratteristiche di alcune piante, il loro modo di nutrirsi

- avviarsi ad utilizzare qualche termine specifico
- conoscere le principali caratteristiche delle stagioni

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE
- osservare oggetti, vegetali, insetti, immagini, foto e riconoscere le loro principali caratteristiche
- fotografare oggetti, vegetali utilizzati nel percorso
- riprodurre graficamente ciò che è stato osservato utilizzando: matite colorate, pennarelli, pennelli.

ATTIVITA'
- ripulire il terreno: togliere sassi, erbacce
- preparare il "quadratino" di terra, delimitandolo con vario materiale
- seminare/interrare i semi
- seminare seguendo una specifica procedura
- ricordare e attuare adeguatamente compiti come: innaffiare, togliere le
- erbacce, controllare a che punto è la crescita
- allestire stand di vendita

SPAZI
- Le attività saranno svolte nell'orto/giardino, in classe, nel laboratorio di scienze.

STRUMENTI
Gli strumenti necessari alla realizzazione del progetto sono:
- attrezzi da giardino
- semi vari di fiori e ortaggi
- vasi e sottovasi di misure diverse
- terra universale
- guanti
- annaffiatoi
- materiale vario da cancelleria
- Lim
- Pc

...e adesso pronti all'azione.

Il nostro diario di bordo
Perché l'orto a scuola

LE NOSTRE IPOTESI:

- Per conoscere meglio alcune piante ed ortaggi
- Per osservare la nascita e la crescita di alcuni ortaggi che mangiamo tutti i giorni.
- Per fare un'esperienza di coltivazione.
- Per imparare a mangiare più verdure.
- Per capire che si può coltivare in modo biologico i vegetali di
- cui ci nutriamo.
- Per comprendere che non siamo solo consumatori, ma che possiamo anche essere produttori di alcuni cibi che mangiamo e vendere

UN ORTO PICCOLO ...MA BIOLOGICO!

Per coltivare il nostro orto abbiamo deciso di utilizzare solo piantine, semi, concime e terriccio biologico, cioè non contaminato da prodotti chimici, perché sappiamo che questi possono essere molto nocivi alla nostra salute . Infatti utilizzando i fertilizzanti, i diserbanti e i concimi chimici, si possono ottenere, in poco tempo, grandi quantità di frutta, verdura, cereali e ortaggi, ma questi prodotti danneggiano il naturale equilibrio della natura e, nel tempo,producono danni all'organismo umano.

Abbiamo dunque deciso di produrre a scuola il concime biologico necessario a far crescere le piante del nostro orto.

FACCIAMO IL COMPOST

La compostiera è un contenitore in plastica per produrre a scuola il compost, cioè il concime biologico.

Per fare il compost servono:

- Scarti di frutta e verdura
- Gusci d'uovo
- fondi di caffè(portati da casa)
- ecc.

Conoscere l'Economia/ Laboratorio Economia finanziaria

per "conoscere l'economia" non s'intende soltanto apprenderne la storia, le teorie e i meccanismi. Significa comprendere meglio la nostra vita quotidiana, il nostro paese, la nostra famiglia.

L'economia, a dispetto del luogo comune che la classifica come una scienza difficile, non lo è perché non prevede solo l'uso della matematica e di formule complesse decifrabili esclusivamente da esperti.

Gli alunni, senza passare attraverso libri ed esercizi teorici, ma in un laboratorio possono scoprirne i concetti chiave e i contributi di grandi studiosi che l'hanno resa una disciplina ancora più rilevante.

Le classi terze del Plesso Rodari hanno aderito al "programma Kids"della Fondazione per l'educazione finanziaria e al Risparmio che spiega l'economia ai più piccoli: un'impresa complessa, poiché in questa fase molte conoscenze e modalità di ragionamento sono ancora legate al "concreto" e tante nozioni diventano facilmente comprensibili solo se pensate come operazioni pratiche. Per le classi terze la Fondazione ha sviluppato percorsi didattici per insegnare divertendo.

La **metodologia** proposta combina elementi che stimolano un apprendimento integrale alternando diverse fasi e strumenti:

- verifica delle conoscenze iniziali dei destinatari (test iniziale)
- apprendimento empatico
- apprendimento nozionistico
- apprendimento esperienziale (laboratorio)
- esercizi ed attività di laboratorio (quaderno didattico)
- attività da svolgere a casa con i genitori)
- verifica delle conoscenze acquisite e dello spostamento di percezioni/atteggiamenti nei destinatari (test finale).

Il programma prevede 3 incontri di 1 ora e mezza ciascuno e l'affiancamento di un tutor d'azienda per lo svolgimento di una delle tre lezioni.

1. **Il valore del denaro e il guadagno**: monete e banconote, il lavoro e il guadagno.
2. **L'utilizzo consapevole del denaro e il risparmio**: il flusso monetario, spese ordinarie e straordinarie, spese necessarie e superflue, il risparmio.

3. **La banca e i sistemi di pagamento**: la banca, la carta bancomat, la carta di credito, il bonifico, prestiti, interessi.

Cric, croc, croc, crac…
"Alla scoperta delle stagioni"

Cric, croc, croc, crac, il rumore delle foglie ci da il " la" per iniziare una stupenda avventura nel mondo della natura che ci circonda, un viaggio che porterà il bambino ad esplorare l'ambiente naturale circostante, le variazioni stagionali, la ciclicità e ad apprezzare oltre che l'inestimabile
valore per vivere la gioia della natura, anche l'arte.

L'arte, nelle stagioni è un ottimo sfondo integratore per motivare le attività di osservazione e deduzione, ed è un buon filo conduttore per legare uscite ed attività di rielaborazione.

Laboratorio " copia" dal vero
Canestra di frutta – Caravaggio

I bambini si cimenteranno, nella riproduzione di un'immagine autunnale attinta dalle pellicole artistiche del Caravaggio " canestra di frutta " e con esso si partirà alla scoperta dell'autunno con i suoi colori, sapori e profumi.
Attività: riproduzione grafica dal vero di un'immagine mediante tecnica del collage.

Alcuni obiettivi:

- sviluppare lo spirito di osservazione
- esplorare e utilizzare con creatività i materiali dell'autunno
- approfondire le conoscenze sui frutti stagionali
- cogliere particolari del quadro osservato
- osservazione ed esplorazione dell'ambiente naturale
- osservare gli aspetti che caratterizzano la stagione dell'autunno
- realizzare decorazioni e addobbi a tema stagionale
- sperimentare la creatività utilizzando materiali naturali

Metodologia

Potete scegliere:

Con materiale raccolto dall'insegnante

- presentazione del quadro
- lettura del quadro
- creazione del quadro

Con materiale raccolto con i bambini

- presentazione del quadro
- lettura del quadro
- andiamo alla ricerca nell'ambiente circostante dei frutti e delle foglie viste nel quadro
- predisponiamo il nostro cestino per una lettura e copia dal vero mediante attività grafico pittorica
- oppure essicchiamo le foglie (tra i libri, ma si romperebbero durante il collage, perciò vi proponiamo la tecnica dello stirare le foglie tra due panni con un ferro da stiro leggermente caldo. Manterranno il colore e saranno manovrabilissime.)
- predisponiamo un cestino su cartoncino
- ritagliamo da riviste, cataloghi…….i frutti
- incolliamo foglie e frutti
- conversiamo……
- racconti, poesie, filastrocche…..
- assaggiamo…….i 5 sensi…….ect……..

La metodologia

La metodologia seguita è quella essenzialmente del cooperative learning, tutoring tra pari, brainstorming, ricerca-azione. L'utilizzo di schede tecniche o mappe e schemi nonché la visione di filmati diventa momento di riflessione personale da condividere poi in gruppo.

La natura del progetto è laboratoriale e pertanto ogni attività diventa momento di approfondimento di conoscenze, sviluppo/consolidamento/potenziamento di abilità e competenze.

Uno dei punti di forza del progetto è la cooperazione tra i ragazzi e la co-progettazione, in molti momenti, con gli insegnanti. Alcuni ragazzi riescono a tirar fuori creatività e opinioni che in altri contesti risultano sopite.

La documentazione

Data la natura del progetto i prodotti sono di natura molteplice: si passa dalle misure al progetto in scala, dall'idea alla sua realizzazione, dal diario di bordo al resoconto mensile, dalle parole chiave al testo/mappa/relazione, dal montaggio del power point a quello del fotoreportage/video, dall'intervista alla tabella e relativo grafico, ecc. e dunque non si tratta solo di "prodotti della terra".

Tutto viene comunque documentato, come ogni anno. È presente sul sito della scuola un nuovo spazio Progetti di Educazione Ambientale dove saranno inseriti tutti i lavori di quest'anno, compreso il progetto.

La valutazione e il monitoraggio

La valutazione è fatta per competenze: l'alunno è considerato non solo per quello che sa (conoscenze) e che sa fare (abilità) ma soprattutto come fa/agisce e come si pone nel fare/risolvere un problema (Scheda valutazione laboratorio ortogiardinaggio e Tabella competenze chiave cittadinanza e relativi indicatori).Come strumenti di valutazione si possono utilizzare i resoconti o i diari di bordo e, alla fine del progetto, in tutte le classi saranno somministrati semplici questionari dove l'alunno esprime la propria idea/pensiero, l'interesse o meno, l'eventuale disagio, etc. Gli insegnanti che hanno partecipato al progetto saranno invitati a fare un questionario dove indicheranno le loro opinioni.

ALLEGATO 1

Tabella Competenze chiave cittadinanza e relativi indicatori

a cura del docente _____

Classe _____

Competenze chiave cittadinanza, cfr. Allegato competenze e all 2 DM 139 08/07	**Relativi Indicatori**	**Competenze di cittadinanza specifiche da sviluppare**	**Relativi Indicatori Livello valutazione iniziale/intermedio/ avanzato**	**Attività**
Valutazioni da 1 a 5: 1= iniziale; 2-3=intermedio; 4-5=avanzato				
Imparare ad imparare	ACQUISIRE AUTONOMIA NEL LAVORO Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione formale e non formale, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro	**Acquisizione e/o incremento della capacità di ricerca, elaborazione, comunicazione anche attraverso l'utilizzo delle TIC**	• Si organizza • E' autonomo nel lavoro • Ricerca • Sceglie i materiali ricercati • seleziona gli argomenti , le informazioni più imortanti • produce dei materiali • e' capace di fare il consuntivo di un percorso di lavoro e/o attività.	
Progettare	PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	**Partecipazione alla discussione e capacità progettuali**	• Interviene nelle discussioni in modo pertinente • Propone le sue idee • Sa intervenire tenendo conto degli interventi degli altri • Propone e realizza le proprie idee	

Comunicare	COMPRENDE MESSAGGI RELATIVI ALL'ARGOMENTO / UTILIZZA DIVERI LINGUAGGI - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, letterario scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) -Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	**Incremento delle competenze linguistico comunicative**	• Comprendere messaggi di genere • Utilizza un linguaggio specifico a seconda delle situazioni • Si espirme attraverso diversi linguaggi
Collaborare e partecipare	INTERAGIRE CON GLI ALTRI Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità,	**Acquisizione e/o aumento del senso di responsabilità verso se stessi e verso gli altri . Comprensione del significato di integrazione e valorizzazione delle diversità Comprensione della necessità**	• Sa assumere impegni e responsabilità per il bene della collettività • Sa accettare le diversità • Sa negoziare
Agire in modo autonomo e responsabile	CONOSCERE ACCETTARE E RISPETTARE LE REGOLE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità	**Aumento della consapevolezza di sè e capacità di autovalutazione**	• Nelle discussioni sa esprimere la propria opinione senza prevaricare sugli altri • Rispetta le idee altrui • Conosce i propri limiti e cerca di superarli • Condivide le proprie idee con gli altri • Confondendosi con gli altri sa modificare la propria posizione

Risolvere problemi	UTILIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline	**Utilizzo delle conoscenze in diversi contesti e in situazioni nuove**	• Di fronte a situazioni problematiche prende l'iniziativa e propone eventuali soluzioni
Individuare collegamenti e relazioni	COLLEGARE FATTI E CONOSCENZE Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica	**Capacità di collegare fatti, fenomeni, conoscenze, concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari** **Capacità di cogliere analogie e differenze** **Capacità di spiegare i collegamenti riscontrati** **Capacità di cogliere il rapporto causa-effetto**	• È consapevole delle proprie conoscenze • È capace di riflettere • Sa collegare e stabilire relazioni causa-effetto • Coglie analogie e differenze
Acquisire ed interpretare l'informazione	TROVARE INFORMAZIONI Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	**Capacità di selezionare le informazioni e ragionare**	• Sceglie i materiali ricercati • Selezione gli argomenti, le informazioni più importanti • Si pone in modo critico difronte alle informazioni ricevute • Prende appunti in situazioni inusuali

Allegato 2 – Esempio di SCHEDA DI VALUTAZIONE

Laboratorio di orto giardinaggio

Alunno/a	Materiale e Lavori	Comportamento: Autocontrollo Puntualità Serietà Impegno	Competenze a. collaborare e partecipare b. agire in modo autonomo e responsabile c. risolvere problemi d. progettare e. stabilire collegamenti e relazioni	Voto in decimi
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

1 molto basso (5) 2 basso (6-7) 3 medio (8) 4 medio alto (9) 5 medio alto (10)

ALLEGATO 3 IL MONITORAGGIO

QUESTIONARIO DOCENTI

Rilevazione qualità – Monitoraggio finale docenti

Nome progetto/attività

……

1. Sei soddisfatto del tuo lavoro?	Assolutamente no	Non molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto
2. Sei soddisfatto del lavoro dei alunni?	Assolutamente no	Non molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto
3. Riguardo la risposta dei ragazzi ti ritieni	Molto Insoddisfatto	Insoddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto
4. Riguardo il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità perseguiti nel progetto ti ritieni	Molto Insoddisfatto	Insoddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto

Punto di forza del corso :

Area di miglioramento :

Punto critico:

Osservazioni

Aggiornamento della progettazione con inserimento nella IIIª macroarea

Anno scolastico 2017 / 2018

LABORATORIO ECOSOSTENIBILE
" FARFALLE ….FRAMMENTI DEL CREATO"

"IL MIGLIOR MODO PER AVVICINARE LE PERSONE AL TEMA DELLE FARFALLE, E' QUELLA DI AVVICINARE LE FARFALLE ALLE PERSONE, SOLO COSI POTREMO FARLE INNAMMORARE DELLA LORO BELLEZZA E PARTECIPARE ALLA LORO SALVAGUARDIA"

La nostra Scuola è ubicata sul territorio di Pomigliano D'Arco, dove nonostante ci siano diversi spazi verdi (Parco delle Acque, Villa Comunale e terreni agrari limitrofi) si registra una carenza negli ecosistemi, che ostacola la sopravvivenza di alcune forme di vita animali e vegetali, come ad esempio le farfalle. Tale problematica, purtroppo non è relativa solo al nostro territorio, ma costituisce un problema di natura globale. Pertanto lo scopo del nostro progetto è quello di creare nei bambini un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale. Lo sviluppo delle capacità di osservazione dell'ambiente naturale consentirà di sviluppare in essi anche la formazione di un metodo scientifico, in quanto i bambini verranno abituati a riflettere e formulare semplici ipotesi, relative alle esperienze vissute. La nostra progettazione è partita dal presupposto che nulla accade per caso ed ogni elemento e strettamente collegato con l'altro. In natura, la vita brulica in mille e mille forme, dalle piante che nutrono gli erbivori, agli insetti che impollinano i fiori fino al fango che ospita i microrganismi che rendono fertile il terreno. Quest'insieme di elementi naturali e forme di vita che coesistono, si chiama ecosistema. Il progetto da noi sviluppato ha come intento di stimolare la curiosità nei bambini verso il mondo affascinante e colorato delle farfalle. Nonostante il loro aspetto fragile e delicato, le farfalle rivestono il ruolo fondamentale per la vita dell'uomo, in quanto grandi indicatori della salute del territorio.

Programmazione annuale a.s. 2017/2018	
Unità: Farfalle….frammenti del creato	
Istituto scolastico	II Circolo Didattico Pomigliano d'Arco
Classe	Tutti gli alunni della scuola Infanzia/Primaria con differenziazione delle attività in base alle fasce d'età
Tempi	**Ottobre - giugno**
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**INFANZIA** ***Il sé e l'altro*** Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

	Il corpo e il movimento Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. ***Immagini, suoni e colori*** Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. ***I discorsi e le parole*** Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. ***La conoscenza del mondo*** Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

	PRIMARIA ***Comunicazione nella madre lingua***: L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. • Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. •.È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. ***Competenze in matematica***: L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). • Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. • Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. • Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. •Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. ***Competenze in scienze:*** • L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello

	che vede succedere. • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. • Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. • Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. • Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato,. • Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. ***Competenze in geografia:*** L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. ***Competenze in tecnologia:*** L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. • E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. • Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. ***Consapevolezza ed espressione culturale:*** ***Arte:*** L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). • È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) ***Ed. Fisica:*** L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed

	esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. • Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. • Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. • Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. ***Spirito d'iniziativa e imprenditorialità:*** Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni Assumere e portare a termine compiti e iniziative Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving ***Competenze sociali e civiche:*** Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. ***Imparare ad imparare:*** Acquisire ed interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
Competenza da promuovere	***Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia*** ***Imparare ad imparare*** ***Competenze sociali e civiche*** ***Spirito di iniziativa e imprenditorialità*** ***Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione***
Conoscenze	**SCUOLA DELL'INFANZIA** ***I discorsi e le parole*** Principali strutture della lingua italiana

	Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali Principi essenziali di organizzazione del discorso Principali connettivi logici Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. ***La conoscenza del mondo*** Concetti temporali (prima, dopo,durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata Linee del tempo Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni Concetti spaziali e topologici (vicino,lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra …) Raggruppamenti Seriazioni e ordinamenti Serie e ritmi Simboli, mappe e percorsi Figure e forme Numeri e numerazione Strumenti e tecniche di misura ***Tutti i campi di esperienza*** Semplici strategie di memorizzazione Schemi, tabelle, scalette Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro Regole della discussione I ruoli e la loro funzione Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici) Fasi di un'azione Modalità di decisione ***Il sé e l'altro*** Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada. Regole della vita e del lavoro in classe Significato della regola Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi) **SCUOLA PRIMARIA** ***Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione*** Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali Contesto, scopo, destinatario della comunicazione Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi Principali

	connettivi logici Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: linguaggi specifici Tecniche di lettura analitica e sintetica Tecniche di lettura espressiva Denotazione e connotazione Principali generi letterari, con particolare attenzione ai testi narrativi, descrittivi, poetici, pragmatico-sociali vicini all'esperienza dei bambini ***Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia*** Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento I sistemi di numerazione Operazioni e proprietà Sistemi di numerazione diversi nello spazio e nel tempo Figure geometriche piane Piano e coordinate cartesiani Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni. Misurazione e rappresentazione in scala Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche Unità di misura diverse Grandezze equivalenti Frequenza, media, percentuale Elementi essenziali di logica Elementi essenziali di calcolo probabilistico e combinatorio. Concetti geometrici e fisici per la misura e la manipolazione dei materiali Classificazioni, seriazioni Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni Fenomeni fisici e chimici Energia: concetto, fonti, trasformazione Ecosistemi e loro organizzazione Viventi e non viventi e loro caratteristiche: classificazioni Relazioni organismi/ambiente; organi/funzioni Relazioni uomo/ambiente/ecosistemi Fenomeni atmosferici Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni Modalità di manipolazione dei materiali più comuni Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo ***Geografia*** Elementi di cartografia: tipi di carte, riduzione in scala, simbologia. Paesaggi fisici, fasce climatiche Elementi di orientamento Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio) ***Imparare ad imparare*** Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali Leggi della memoria e strategie di memorizzazione Stili cognitivi e di apprendimento; strategie di studio

	Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse. ***Competenze sociali e civiche*** Significato di "gruppo" e di "comunità" Significato di essere "cittadino" Significato dell'essere cittadini del mondo Differenza fra "comunità" e "società" Struttura del comune, della provincia e della Regione Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF…. ***Spirito d'iniziativa e intraprendenza*** Strumenti per la decisione: tabelle dei pro e dei contro Modalità di decisione riflessiva Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale Le fasi di una procedura Diagrammi di flusso Fasi del problem solving ***Arte*** Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi Principali forme di espressione artistica Generi e tipologie testuali della letteratura, dell'arte, della cinematografia Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva
Abilità	**SCUOLA DELL'INFANZIA** ***I discorsi e le parole*** Si esprime in modo comprensibile e strutturato per comunicare i propri pensieri, vissuti, bisogni, esperienze. Ascolta le comunicazioni altrui intervenendo in modo appropriato. Riferisce il contenuto generale di comunicazioni ascoltate, di testi narrati, di contenuti audiovisivi visti. Esegue correttamente consegne seguendo istruzioni. Inventa semplici narrazioni a scopo di gioco o di racconto. Realizza semplici esperienze di scrittura; scrivere il proprio nome, copiare parole a corredo di disegni, ecc. ***La conoscenza del mondo*** Utilizza organizzatori spaziali e temporali per orientarsi nel tempo e nello spazio Mette in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti (giorni, mesi…), eventi della propria storia anche nel raccontare; riferisce le fasi di una procedura o di un semplice esperimento. Osserva e individua caratteristiche dell'ambiente e del paesaggio e ne distingue le trasformazioni dovute al tempo o all'azione di agenti diversi. Raggruppa, ordina, seria oggetti; effettua corrispondenze biunivoche, realizza sequenze grafiche, ritmi, ecc. Utilizza quantificatori; numera. Utilizza semplici manufatti tecnologici e ne spiega la funzione e il funzionamento. Distingue e individua le caratteristiche dei materiali di uso quotidiano. Utilizza semplici diagrammi e tabelle per organizzare dati.

	Tutti i campi di esperienza Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali…) e le spiega. Formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti. Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure solutive. Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati … Utilizza strumenti predisposti per organizzare dati. Motiva le proprie scelte. ***Il sé e l'altro*** Riferisce i propri stati d'animo e li riconosce sugli altri; li esprimer in modo appropriato. Conosce e riferisce eventi della storia personale e familiare e tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita. Formula ipotesi e riflessioni sui doveri e sui diritti, sulla giustizia, sulla corretta convivenza, sulle regole… Collabora nel gioco e nel lavoro, porta aiuto. Osserva le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo. Osserva comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, delle persone, delle cose, degli animali e dell'ambiente. Osserva comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità per provenienza, condizione, lingua, ecc. Prende iniziative di gioco e di lavoro. Collabora e partecipa alle attività collettive. Osserva situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni. Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza. Prende decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità. Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco. Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni. Drammatizza racconti, narrazioni, filmati. **SCUOLA PRIMARIA** ITALIANO Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato es esprimendo valutazioni e giudizi. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Legge testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Padroneggia e

	applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi. MATEMATICA L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta; confronta procedimenti diversi e riesce a passare da un problema specifico a una classe di problemi. Sa utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni. Nelle situazioni di incertezza legate all'esperienza si orienta con valutazioni di probabilità. Attraverso esperienze significative, utilizza strumenti matematici appresi per operare nella realtà. SCIENZE Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni. Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza. Spiega, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi. Riconosce alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente…). Realizza elaborati, che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti, inquinamento, rischi…) TECNOLOGIA Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le interrelazioni con l'uomo e l'ambiente. Fa ipotesi sulle possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, li distingue e li descrive in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e li utilizza in modo efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

	Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione anche collaborando e cooperando con i compagni. TUTTE LE DISCIPLINE Pone domande pertinenti. Reperisce informazioni da varie fonti. Organizza le informazioni (ordinare – confrontare – collegare). Applica strategie di studio. Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite. Autovaluta il processo di apprendimento. Aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta prima di chiedere. Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta. In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui. Partecipa attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione o dalle attività. Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni. Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente. Argomenta criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana e sul senso dei comportamenti dei cittadini. Conosce i principi fondamentali della Costituzione e sa argomentare sul loro significato Conosce i principali Enti sovranazionali: UE, ONU… Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo. Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato. Progetta un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte, trovando nuove strategie risolutive. Coordina l'attività personale e/o di un gruppo. Sa auto valutarsi, riflettendo sul percorso svolto.
Prodotti	1.Casa delle farfalle (serra) 2.Pianta su carta della "Casa delle farfalle"
Attività	Racconto della fiaba "Dudù la farfalla generosa" e di altri racconti inerenti il mondo degli insetti Conversazioni guidate e libere inerenti alla storia raccontata Visione di filmati Uscite in giardino Uscite sul territorio Drammatizzazione Realizzazione cartelloni Attività di progettazione e sperimentazione Costruzione di un piccolo ecosistema con piante nutritive e fiori Attività grafico-pittoriche - plastiche costruttive Attività di osservazione e riflessione riguardante tutte le fasi dello sviluppo

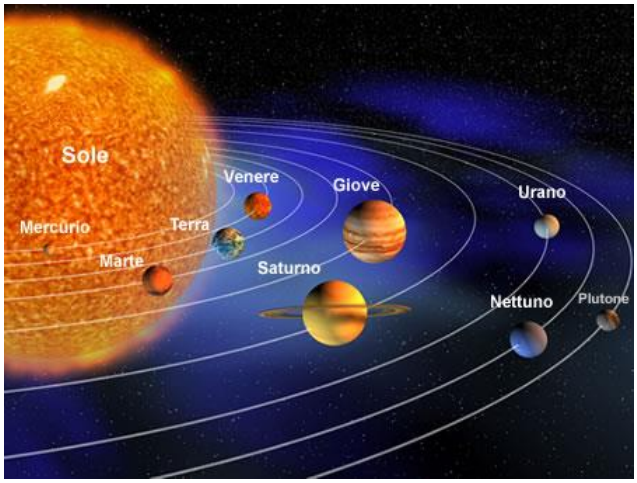
	della farfalla Incontri con esperti del settore Attività psico-motorie (andature percorsi) Attività senso-percettive Attività logico-matematiche Misurazione del terreno da coltivare. Semina di piante nutritive e fiori nel giardino della scuola. Cura e mantenimento in vita delle piante seminate. Attività grafico-pittorica. Realizzazione di cartelloni. Realizzazione della pianta su carta della "Casa delle farfalle".
Metodologia	Si utilizzerà una metodologia di tipo ludico-operativa, manipolativa, didattica laboratoriale, didattica inclusiva, vita di relazione, metodo scientifico: osservazione, esplorazione e ricerca. Sarà utilizzata ***la lezione cooperativa*** per la lettura e l'ascolto della fiaba " Dudù la farfalla generosa" e di altri racconti inerenti il tema. Si utilizzerà la strategia del ***Brainstorming*** durante le conversazioni guidate e libere sulla fiaba ascoltata, dopo le uscite in giardino, nella fase di ideazione della serra. Ci si avvarrà della metodologia del ***Problem Solving*** durante le fasi di studio e di approfondimento; di progettazione di una pianta su carta e per la costruzione della "Casa delle farfalle". Sarà utilizzato inoltre la modalità del ***Cooperative Learning*** durante le attività di misurazione del terreno da coltivare; di semina e di cura delle piante nel giardino della scuola; delle attività grafico-pittoriche; di realizzazione di cartelloni e di realizzazione della" casa delle farfalle".
Strumenti	Materiale di facile consumo Materiale di recupero Lenti di ingrandimento Materiale grafico-pittorico-costruttivo Terreno – bulbi e piante Strumenti da giardinaggio Supporti tecnologici: Lim, computer, macchina fotografica, tablet Testi illustrati Cartelloni Schede operative strutturate
Verifica e Valutazione	Schede di osservazione (griglia per osservazioni sistematiche) Rubriche di valutazione Autobiografie cognitive Diario di bordo
Raccordi con le altre discipline	**Educazione Fisica:** Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
Raccordi con le Competenze	Imparare ad imparare Progettare

Chiave di Cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione

PIANO DELLE ATTIVITA' E DEI LABORATORI SCUOLA PRIMARIA

Fasi	Attività	Strumenti	CHI?	Tempi	Valutazione
1	Lettura e ascolto della fiaba " Dudù la farfalla generosa" e di altri racconti. Conversazioni guidate e libere sulla fiaba ascoltata.	Libro, quaderni, lavagna, matite	Doc. di Italiano	4 ore	Scheda di osservazione del comportamento. Questionari sulla comprensione del testo
2	Ricerche sulle farfalle da varie fonti (internet, libri di scienze, articoli…) Studio delle farfalle Studio degli ecosistemi e catene alimentari. Visione di filmati	Giornali, libri, computer, Lim	Doc. di Italiano Doc. di Scienze Doc. di Tecnologia	4 ore 8 ore 4 ore	Compito di ricerca Prova strutturata
3	Visite guidate Visita in libreria Incontro con esperti	Brochure, libri	Tutti	8 ore	Compito di riflessione
4	Progettazione di una serra di piante nutritive e fiori. Misurazione del terreno da coltivare.	Fogli Bristol, matite, metro	Doc. di Arte Doc. di Matematica Doc. di Scienze Doc. di Geografia	8 ore 8 ore 4 ore 4 ore	Compito da progettista
5	Semina di piante nutritive e fiori nel giardino della scuola. Cura delle piante seminate.	Vanghe, pale, rastrelli, innaffiatoio, piccole zappette, cesoie, guanti da giardinaggio, rete per aiuole. Tubo per innaffiare con rotella, concimi naturali. Piante nutritive: sedano, basilico, timo, salvia,	Doc. di Scienze Doc. di Matematica Doc. di Tecnologia Doc. di	8 ore 4 ore 4 ore 4 ore	Prove di verifica Visibilità del prodotto finale Riflessione metacognitiva sul processo

		rosmarino, lavanda, cavoli, finocchietto selvatico. Piante che attirano le farfalle: Viola, Ibisco, Dalie, Verbena, Lillà, Zinnie e cavoli ornamentali Per la siepe: Bosso, rosmarino oppure edera da far crescere su rete di recinsione.	Italiano		
6	Attività grafico-pittorica. Realizzazione di cartelloni. Realizzazione della pianta su carta della "casa delle farfalle".	Fogli Bristol, matite, righello, colori, metro, gomma…	Doc. di Arte Doc. di Matematica Doc. di Tecnologia	4 ore 8 ore 4 ore	Schede di osservazione dei comportamenti Visibilità del prodotto finale Riflessione metacognitiva sul processo



A spasso nel Sistema Solare

Percorso didattico scientifico / Astronomico :

SCUOLA DELL'INFANZIA : " 1…2….3…..STELLA"

SCUOLA PRIMARIA : " **E LE STELLE STANNO A GUARDARE**

A.S. 2017/2018

"Se le stelle fossero visibili da un solo luogo sulla Terra, la gente non smetterebbe mai di compiere pellegrinaggi sino a quel luogo per poterle osservare".

Lucio Anneo Seneca: Naturales Quaestiones

STEM

PREMESSA

" … La scienza è curiosità, scoprire cose e chiedersi il perché. È un processo di formulazione di domande, non acquisizione di informazioni. Dobbiamo sempre cominciare formulando domande, non dando risposte, creare interesse per le cose, per i fenomeni e i processi…. , creare uno stato mentale che brama la conoscenza, l'interesse e la meraviglia …. Aiutare i ragazzi a trovare la conoscenza, dando suggerimenti, guidandoli, suscitando domande …. " così scrive il fisico Victor Weisskopf nel suo libro "Il privilegio di essere un fisico". Negli ultimi anni, i curricoli scolastici hanno posto l'educazione scientifico – tecnologica come indispensabile per la formazione intellettuale di ogni futuro cittadino, riservandole un posto speciale all'interno di un organico percorso , a partire dalla scuola di base creando raccordi già con i campi di esperienza della scuola dell'infanzia. Lo studio delle discipline tecnico scientifiche è fondamentale non solo per le conoscenze trasmesse, ma soprattutto per lo sviluppo di senso critico e di capacità di formulare ipotesi e previsioni. L'avvio allo studio scientifico favorisce la conoscenza a livello sensoriale, grazie alle attività pratiche, ed è attraverso il canale senso-motorio che, secondo la teoria piagetiana degli stadi di sviluppo, si giunge ad una prima fase conoscitivo - percettiva, fino al raggiungimento del pensiero astratto. Come sottolineano le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, le conoscenze proposte dalle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche "sviluppano le capacità di mettere in stretto rapporto il pensare ed il fare". Da ciò si deduce che le scienze hanno la necessità di essere praticate come attività laboratoriali che possano coinvolgere ed entusiasmare , stimolando la curiosità, poiché "se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco". Pertanto fare scienza con i bambini vuol dire usare le mani per pensare poiché il pensiero astratto nasce da esperienze concrete e la testa per fare poiché è dal pensare che nascono progetti e azioni.

Alla luce di quanto detto e della recente esperienza del progetto STEM il gruppo di lavoro coinvolto ha deciso di creare una progettazione che tenga presente delle nuove richieste di

implementazione dei percorsi scientifici che contribuiscano alla formazione completa degli allievi (anche attraverso il problem solving) e che possano essere utilizzate anche in contesti e momenti diversi (life long learning) permettendo non solo l'acquisizione di nuove conoscenze ma soprattutto la creazione di reali competenze.

Destinatari :
Alunni: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Docenti : l'impegno dei docenti attraverso contestualizzazioni degli obiettivi del progetto, nelle programmazioni ordinarie, sarà garanzia della realizzazione dello stesso. Potranno essere individuate tra i docenti figure referenti che costituiranno una reta tra i diversi plessi dell'Istituto per un arricchimento di esperienze.

Obiettivi di riferimento

- Avviare i bambini e le bambine alla comprensione del metodo scientifico attraverso la ricerca/azione
- Sperimentare la soggettività delle percezioni
- Guidare all'osservazione
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari e l'acquisizione di competenze
- Utilizzare fonti informative di genere differenti
- Conoscere ed utilizzare il metodo scientifico anche nelle pratiche quotidiane.
- Osservare, misurare , passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti di misurazione atti ai diversi scopi.
- Riconoscere le strutture dei corpi celesti
- Conoscere l'organizzazione dell'universo conosciuto.
- Conoscere le basi della chimica della materia.
- Conoscere e discriminare le diverse forme informative.
- Conoscere le diverse figure femminili di riferimento nella storia della scienza.
- Utilizzare il coding per l'avvio al pensiero computazionale.

Competenze chiave Europe di riferimento:
Comunicazione nella madrelingua (sottocompetenza: comprensione del testo)
- Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo continui o non continui; individuare il senso globale e le informazioni principali.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Altre competenze chiave Europee coinvolte:
- Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa e intraprendenza
- Consapevolezza ed espressione culturale

E quindi….

L'alunno fa riferimento in modo pertinente alla realtà e all'esperienza, impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco; con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio-temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere l'origine e la composizione del Sistema Solare
- Conoscere la caratteristiche fondamentali del Sole, delle stelle e dei pianeti
- Conoscere i movimenti della Terra
- Comprendere l'alternarsi del dì e la notte
- Comprendere il fenomeno delle quattro stagioni

Contenuti

- Il sistema solare
- I corpi celesti
- Il moto di rotazione e di rivoluzione
- Il dì e la notte
- Le quattro stagioni

Metodologia e soluzioni organizzative

Dal punto di vista metodologico, si privilegerà una metodologia attiva. In particolare, nell'affrontare le prime unità di apprendimento, si farà uso di azioni concrete ed esperimenti, per permettere agli allievi di comprendere ed interiorizzare più facilmente i concetti fisici affrontati. Dopo averne stimolato la curiosità e la motivazione, gli alunni verranno sollecitati ad osservare, formulare ipotesi, sperimentare, verificare, riflettere sui risultati ottenuti. Ciò che verrà scoperto sarà frutto dell' esperienza diretta, pertanto consentirà il raggiungimento di apprendimenti più significativi e duraturi.

Modalità di verifica e valutazione

Per la verifica dei risultati raggiunti si utilizzeranno sia le prove orali di rielaborazione ed esposizione delle conoscenze, sia le prove oggettive scritte (quesiti vero/falso, risposte a scelta multipla, testi da completare, domande aperte), accanto all'osservazione diretta e sistematica degli atteggiamenti, della partecipazione e dei metodi di lavoro degli allievi(compiti di realtà, autobiografie cognitive…)

MACRO AREA S. T. E. M. **a.s. 2017/2018** **A SPASSO NEL SISTEMA SOLARE**	
Istituto scolastico	II Circolo Didattico di Pomigliano D'Arco
Sezioni e Classi aderenti	Alunni Scuola dell'Infanzia Alunni Scuola Primaria
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	***(Indicazioni Nazionali 2012)***
Competenza da promuovere	**COMPETENZA DIGITALE** Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. **IMPARARE A IMPARARE** Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'** Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA** Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme
Obiettivi di apprendimento	• Avviare i bambini e le bambine alla comprensione del metodo scientifico attraverso la ricerca/azione • Sperimentare la soggettività delle percezioni • Guidare all'osservazione • Favorire gli apprendimenti interdisciplinari e l'acquisizione di competenze • Utilizzare fonti informative di genere differenti • Conoscere ed utilizzare il metodo scientifico anche nelle pratiche quotidiane.

	• Osservare, misurare , passare al modello. • Sperimentare sistemi e strumenti di misurazione atti ai diversi scopi. • Riconoscere le strutture dei corpi celesti • Conoscere l'organizzazione dell'universo conosciuto. • Conoscere le basi della chimica della materia. • Conoscere e discriminare le diverse forme informative. • Conoscere le diverse figure femminili di riferimento nella storia della scienza. • Utilizzare il coding per l'avvio al pensiero computazionale.
Contenuto	○ Il sistema solare ○ I corpi celesti ○ Il moto di rotazione e di rivoluzione ○ Il dì e la notte ○ Le quattro stagioni ○ Miti e leggende ○ La luce ○ Il calore
Prodotto	Power Point sul Sistema solare Riproduzione di un Sistema solare Cartelloni Lapbook
Attività	Laboratori di letto-scrittura Laboratori scientifici Laboratori storico-geograficiù Laboratori tecnologici Laboratori musicali
Metodologia	Metodologia laboratoriale .Ascolto attivo e domande stimolo. Circle time. Brain storming. Problem solving. Metodologia del digital storytelling. Metodologia co-costruttiva (Insegnamento reciproco/cooperative-learning: per diventare esperti tramite la collaborazione con gli altri) Strategia metacognitive: monitoraggio e autovalutazione Strategie motivazionali: (compiti sfidanti, prendersi cura del self-concept degli allievi)
Strumenti	Cartoncini, tempere, forbici, carta collage, quaderno, computer, libri, LIM, schede, cartelloni. Testi di vario tipo Materiale grafico pittorico Quaderno attivo Quaderno della creatività Giochi e canti
Tempi	Intero anno scolastico
Verifica e Valutazione	Le verifiche verranno effettuate in modo semplice e graduale attraverso osservazione diretta; Prova orale e/o scritta; Attività grafico-pittorica Autobiografie cognitive; Compiti di realtà; Osservazioni sistematiche; Questionari di gradimento.

Raccordi con le altre discipline	Tutte
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale Competenze in L2 Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche

4^ Macro-area progettuale: **E**ducazione ai **D**iritti **U**mani

E.D.U

PREMESSA

La progettazione E.D.U., in occasione del ventennale della Convenzione O.N.U. e del grande processo immigratorio causato dalle guerre che affliggono il mondo, è orientata a valorizzare i diritti dei bambini e delle bambine.

Le attività di Educazione ai Diritti Umani sono per la nostra scuola lo strumento principale attraverso cui promuovere la conoscenza e l'adesione ai valori contenuti nella Dichiarazione Universale e negli altri strumenti internazionali in materia di diritti umani.

L'Educazione ai Diritti Umani, non è una semplice trasmissione di informazioni e conoscenze, ma lo scopo principale è quello di far prendere coscienza a ciascuno della propria dignità di essere umano, portatore, come tale, di diritti.

Deve educare la persona ad assumere opinioni, atteggiamenti e comportamenti che conducono a

rispettare se stessa e gli altri, in ogni circostanza e condizione in quanto anch'essi esseri umani, a

prescindere da qualsiasi distinzione di sesso, razza, religione.

Deve formare i bambini, sin dalla scuola dell'infanzia alla consapevolezza che "tutti gli esseri umani nascono liberi in dignità e diritti". Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza (art. 1 Dichiarazione Universale dei Diritti umani) e incoraggiare le persone a diventare protagoniste nella battaglia per la difesa dei diritti umani.

Le finalità del progetto educativo si possono così riassumere:

- Promuovere la sensibilizzazione ai propri diritti e a quelli degli altri, creando i presupposti per una cultura della comprensione e del rispetto reciproco contro ogni forma di bullismo;
- Promuovere un'opera di informazione e sensibilizzazione presso gli educatori affinché ispirino il loro impegno professionale ai principi affermati dall'ONU in materia di istruzione e in materia di inclusione dei profughi e dei rifugiati;

- Stimolare in ogni fascia di età impegno e solidarietà concreta verso giovani e bambini, promuovendo un'educazione per le pari opportunità, per la differenza di genere e per l'integrazione di tutte le forme di disabilità.

Approccio teorico

L'approccio teorico che useremo per conseguire le competenze sociali e civiche che costituiscono gli obiettivi privilegiati dell' Unione Europea per l'inclusione e la coesione sociale, userà come modello l'esperienza significativa che consente di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell' ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.

La ricerca di Best Practis collaborative, quali i lavori di gruppo,le lezioni partecipate e le nuove tecnologie della comunicazione,implicano un rinnovamento nella didattica volto ad avviare un processo in cui gli studenti si sentono attori partecipi della realtà in cui vivono senza alcuna forma di esclusione.

La scuola,infatti,sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'Inclusione delle persone, consolida le **pratiche INCLUSIVE** per promuovere la piena integrazione e favorisce con specifiche strategie e percorsi personalizzati il successo formativo di tutti e di ciascuno.(BES)

Temi di Sfondo

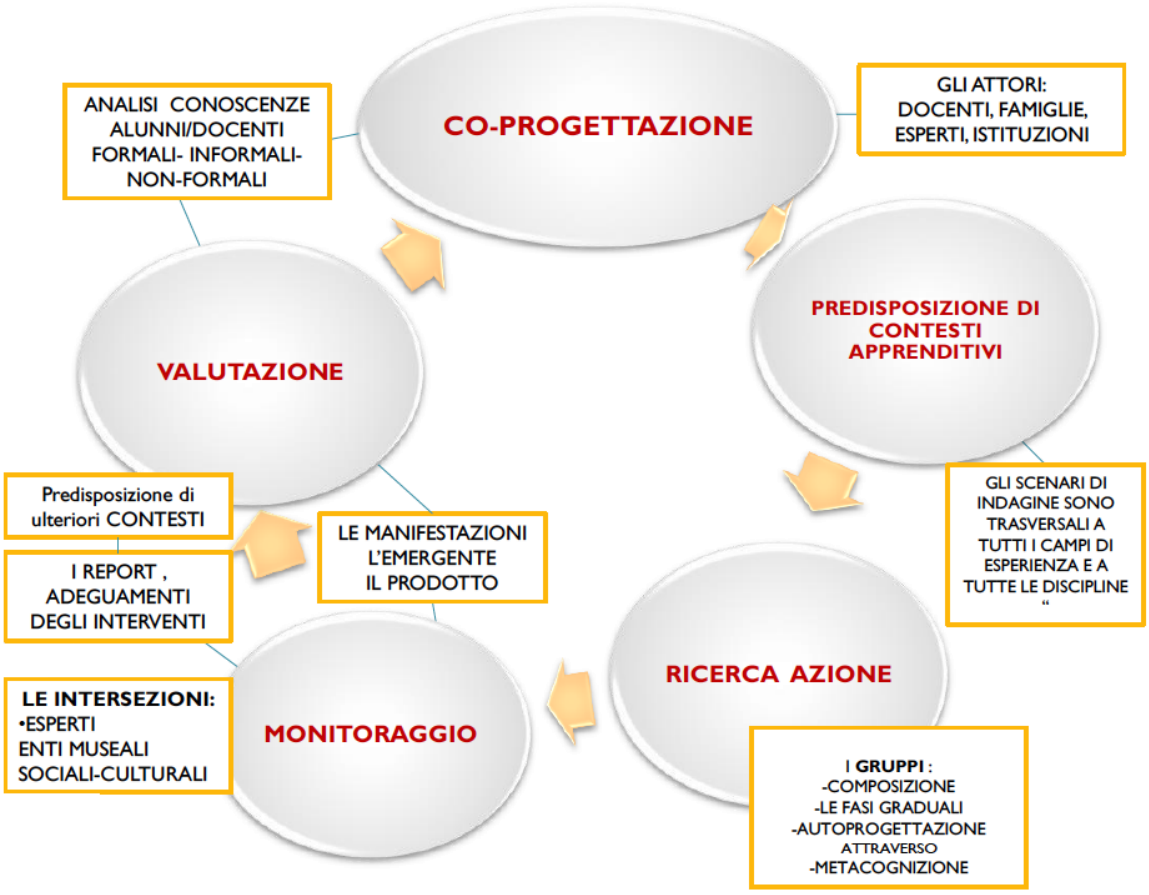
- Profilo dello studente
- Inclusione (C.M. 6 marzo 2013)
- Competenze digitali
- Comunità educativa e professionale

Competenze chiave coinvolte

- Prendere consapevolezza che tutti i bambini, in ogni parte del mondo, hanno diritto a una vita dignitosa e pacifica.
- Stimolare in ogni fascia di età e in ogni ambito sociale una cultura dell'impegno e della solidarietà verso le gravi violazioni dei diritti umani.

Aree Coinvolte

- Campi di esperienza: " Il sé e l'altro, I discorsi e le parole, Conoscenza del mondo, Immagini suoni e colori, Il corpo e il Movimento". (Scuola dell'Infanzia)
- Discipline: " Cittadinanza e Costituzione, Italiano, Lingue Straniere, Matematica, Tecnologia,Geografia, Storia,Religione, Arte e Immagine, Musica" (Scuola primaria)



Tutti i punti del sistema sono interconnessi e non seguono uno schema gerarchico, non c'è un punto di partenza o di arrivo perché sono tutte azioni che si svolgono in contemporaneità e che consentono di far partire il progetto da qualsiasi punto

Partiremo però dalla valutazione non intesa come analisi finale di un percorso ma come analisi delle conoscenze formali, non formali e informali sia dei docenti che degli alunni. In ciò rientra l'analisi in ingresso delle misconoscenze e dei misconcetti di JonshonLaird (gli idola di Bacone, le ombre nella caverna di Platone) e dall'analisi del contesto;

la valutazione come azione porrà le basi per una coprogettazione decondizionante rispetto ai pregiudizi sulla scienza e orientativa per la progettazione che sarà avviata dai docenti con il suppoto degli esperti.

Attività
Realizzazione di laboratori: esempi
Sara gioca solo con i gatti

Partecipazione [art. 12]

Hai diritto a esprimere la tua opinione, a essere ascoltato e a sceglierti gli amici.

L'isola del naso
Gioco e tempo libero [art. 31]
Hai diritto a giocare, fare sport e avere tempo libero per divertirti.

- Il racconto visionato e letto in classe dall'insegnante, diventerà la base per tutta una serie di riflessioni (circletime, brainstorming, problemsolving) e attività successive (laboratori di attività espressive-comunicative).
- Perché il testo si fissi nella memoria dei bambini si può ricorrere alla sua rappresentazione grafica o alla drammatizzazione di alcune sue parti.
- Dopo aver vissuto la fiaba in vari modi si potrà agevolmente passare ad affrontare i vari temi che solleva,attraverso schede di attività pratiche,raggruppate sotto il titolo "ADESSO

TOCCA A VOI" per far capire l'importanza delle regole nella convivenza civile, il fondo (senso e attualità) delle parole della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia

- Le attività successive impegneranno gli alunni a ripassare i diritti menzionati in forma narrativa, raccontando le proprie esperienze di vita legate alle diverse emozioni che permettono una piena comprensione e il significato profondo della parola"diritto.
- I bambini incoraggiati racconteranno storie ascoltate al telegiornale e vissuti come fatti privati non divulgabili.
- I testi modificati nella sfera delle emozioni ,narrazioni ed immagini, diventeranno il frutto di un giornalino formativo,e non soltanto di apprendimento mnemonico dei diritti e delle leggi costituzionali.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO STRUTTURATO

Predisposizione di uno Spazio accogliente, caldo, curato tramite il quale "costruire" (Vygotskij) e "facilitare" l'apprendimento e le relazioni affettive , attraverso uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione ed alla fiducia.

STRATEGIE:

- Circle time
- Brainstorming
- Problem solving
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Learning by doing
- Lavoro in gruppi sulle annualità ponte

AUTOVALUTAZIONE:

- I docenti riflettono sul lavoro svolto attraverso l'analisi dei punti di forza e di debolezza.
- Costruzione di schede di autovalutazione
- Formazione di una comunità professionale di docenti.

DOCUMENTAZIONE:

- Documentazione:
- Portfolio Informatizzato
- Diario di bordo
- Autobiografia cognitiva (narrativa/filmata)

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Valutazione in ingresso: Osservazioni iniziali tratte dal Diario di bordo.
- Valutazione in itinere: Osservazioni Tratte da Diario di bordo/Autobiografia cognitiva tramite metodologie e strategie concordate si riprogetta eventualmente l'intervento didattico.
- Valutazione sommativa e finale e verifica delle competenze e degli obiettivi raggiunti.

Aggiornamento della progettazione con inserimento nella IVª macroarea

Anno scolastico 2017 / 2018

"MANGIO BENE...VIVO MEGLIO!"

La produzione agroalimentare :un patrimonio da tutelare

Premessa

"Fornire un'educazione di qualità equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti"

(**4°.7 obbiettivo -guida dell'AGENDA GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2030**)

Tutti siamo chiamati, secondo il proprio ruolo nella società e, in particolare gli educatori, ad assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili che contemplano i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione della pace e non-violenza ,lo sviluppo e la sostenibilità.
Le tematiche ambientali servono a coinvolgere gli alunni su tutti i piani significativi e hanno come fine la formazione di cittadini responsabili e rispettosi dell'ambiente.
Da diversi anni il nostro istituto ha dato attenzione alle tematiche legate all'ambiente e alla sua tutela con la realizzazione di diversi progetti. Quest'anno ci si propone anche lo scopo di promuovere nei bambini atteggiamenti di rispetto e salvaguardia dell'ambiente come risorsa di cibi sani quale garanzia di salute.
Come già detto ,tale progettazione è prosecuzione di un percorso già intrapreso negli anni precedenti con progetti legati alla legalità e alla salvaguardia del territorio , per favorire nei bambini la coscienza che ambiente sano è anche sinonimo di buona salute, attraverso i buoni alimenti che la terra sa offrirci .
Il futuro della nostra Terra è in pericolo con : risorse naturali che si stanno esaurendo, specie animali e vegetali che si estinguono, mancanza di equità nelle distribuzioni di acqua potabile e risorse alimentari.
Agire per uno sviluppo ecosostenibile significa intervenire insieme per condividere le risorse, ridurre le ineguaglianze e tutelare l'ambiente.
Il progetto intende accompagnare adulti e bambini alla conoscenza dei cibi e della loro origine e le tecniche di lavorazione e produzione al fine di promuovere anche ,presso le famiglie,la scelta di cibo locale.
Un cibo che risulti **BUONO**, in quanto sano, sporito e rispettoso della cultura di appartenenza.
Un cibo che risulti **ECO-SOSTENIBILE** perchè rispetta la terra e l'ambiente in quanto rifiuta lo sfruttamento intensivo di piante e animali, pesticidi e fertilizzarti chimici
Un cibo **RISPETTOSO** del lavoro di chi lo ha prodotto.
Attraverso tale progetto ci si propone anche la promozione della cultura del gusto, rendendo consapevoli i bambini della propria identità culturale e del legame con il territorio campano che offre eccellenze alimentari riconosciute a livello internazionale.
Il progetto mira a coinvolgere alunni e famiglie, anche attraverso attività laboratoriali ,strumento di eccellenza per un apprendimento pratico, con modalità organizzative metodologiche che focalizzino concetti e relazioni in "contesti reali" .
Anche per tale progettazione si ritiene, come modalità consolidata dal nostro Istituto, la realizzazione di accordi di rete per la promozione della continuità verticale e orizzontale.
In tale progetto il territorio è visto come portatore di bisogni ma soprattutto di risorse, e infatti, il nostro Istituto si avvale da sempre del supporto fattivo e funzionale di aziende presenti sul territorio.

Il progetto presente all'interno della macroarea EDU del PTOF avrà come obbiettivi di riferimento in tutte le sue esplicitazioni le competenze chiave europee.

COMPETENZE CHIAVE DELLA RACCOMANDAZIONE EUROPEA	COMPETENZE DEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE
Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione.	-Utilizzare il patrimonio culturale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali: culturali, scientifici, economici, tecnologici. -Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
Comunicazione nelle lingue straniere.	-Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi per scopi comunicativi ,utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio ,per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro,al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue(QCER).
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	-Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative . -Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche ,elaborando opportune soluzioni.
Competenze digitali.	-Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale ,anche con riferimento alle strategire espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
Imparare ad imparare.	-Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio ,ricerca e approfondimento disciplinare.
Competenze sociali e civiche.	-Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire,organizzare,utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.
Spirito di iniziativa e impreditorialità.	-Agire in modo autonomo e responsabile,conoscendo e osservando regole e norme,con particolare riferimento alla Costituzione. -Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
Consapevolezza ed	-Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità ;scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni;

espressione culturale.	agire con flessibilità ;progettare e pianificare ;conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. -Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali,per una loro corretta fruizione e valorizzare. -Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali ,nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale ,sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. -Riconoscere gli aspetti geografici ,ecologici,territoriali dell'ambiente naturale ed antropico ,le connessioni con le strutture demografiche , ecanomiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. -Comprendere gli aspetti comunicativi , culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Destinatario del progetto

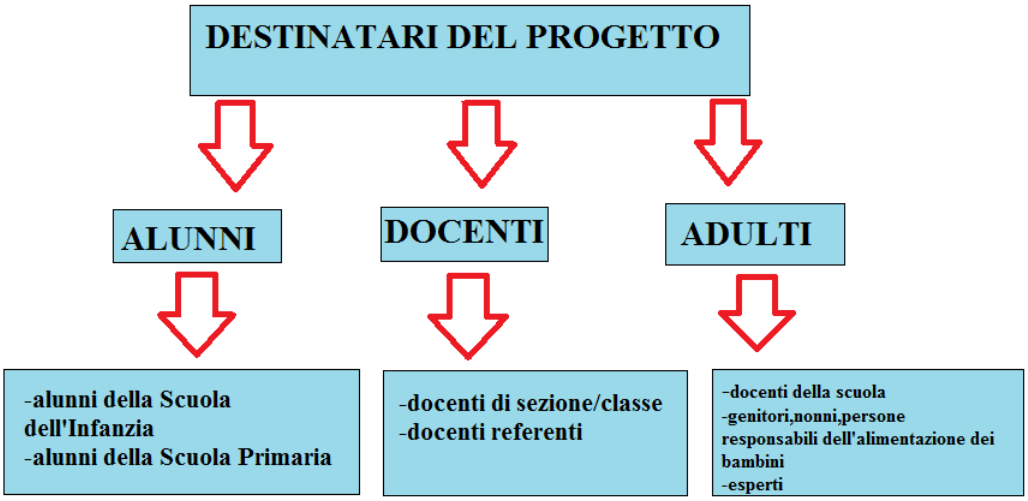
Alunni: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria in una società di omologazione di sapori la scuola, è chiamata a promuovere l'educazione del gusto e la dieta varia ed equilibrata attraverso la conoscenza dei prodotti tipici genuini. Il bambino dovrà acquisire una vera e propria cultura dell'alimentazione, che va dalle conoscenze scientifiche e storico-sociali per riflettersi successivamente sulle propri abitudini alimentari attivando correttivi necessari.
Docenti : l'impegno dei docenti attraverso contestualizzazioni degli obiettivi del progetto, nelle programmazioni ordinarie, sarà garanzia della realizzazione dello stesso. Potranno essere individuate tra i docenti figure referenti che costituiranno una reta tra i diversi plessi dell'Istituto per un arricchimento di esperienze.
Famiglie: in un percorso formativo, fondamentale, è il coinvolgimento dei bambini che vivono con i bambini e ne influenzano e seguono le scelte. Saranno coinvolti genitori e nonni affinché si abbia una completa consapevolezza dell'importanza di modificare stili alimentari che producono benessere nel tempo. A tal fine si attiveranno corsi educativo-formativi con esperti dell'ASL e partener competenti.

Analisi della situazione

Il nostro Istituto è collocato in un territorio strettamente industrializzato dagli anni '50 e che ha perso nel tempo le forte origini agricole in un territorio denominato terra dei fuochi ad alto rischio ambientale. Da sempre l'Istituto si è impegnato nella propria progettazione didattico- educativa la valorizzazione dell'ambiente, difendendo e promuovendo attività produttive per la rivalutazione del patrimonio agricolo, attraverso:

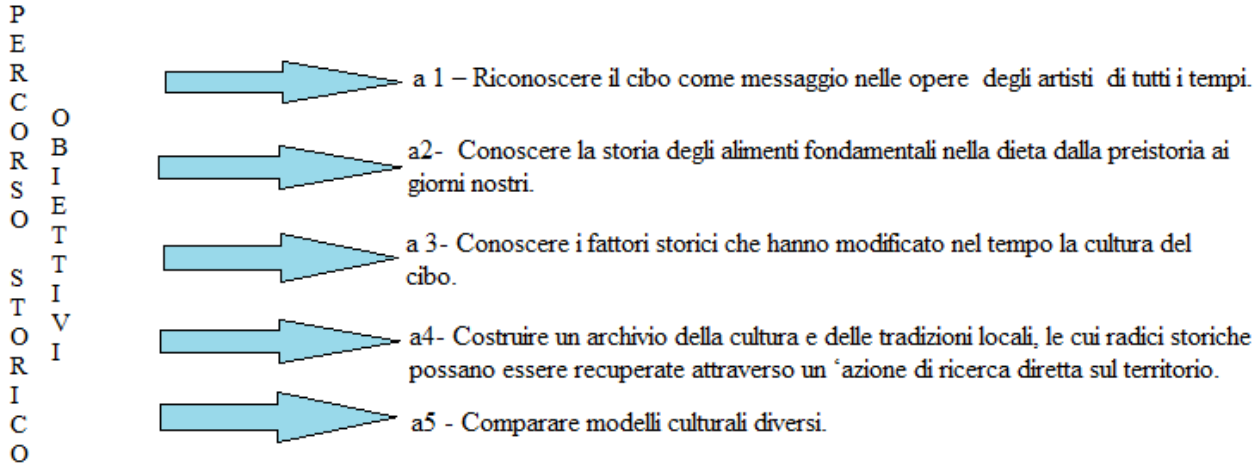
- La promozione di atteggiamenti responsabili discriminando quelli negativi da quelli virtuosi;
- L'accrescimento delle capacità collaborative e di condivisione;
- Lo sviluppo della creatività per attivare e affrontare situazioni nuove e portare soluzioni innovative ai problemi;

- Il riconoscere la diversità come valore:
- L'incremento della capacità di adattamento a situazione imprevedibilità ed incerte, attivando lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.



Laboratori e Percorsi Formativi

Gli obiettivi sono stati organizzati in 4 "Percorsi Formativi" che si svolgeranno con metodologia laboratoriale. La loro classificazione si è resa necessaria sono per chiarezza espositiva, infatti, molti obiettivi riguardano e si intersecano in più percorsi.
Le interclassi e le intersezioni caleranno gli obiettivi secondo la scansione delle proprie progettualità nelle realtà classe\sezioni.



PERCORSO EMOZIONALE OBIETTIVI

- b1- Conoscere e comprendere la giusta valenza del cibo, nel rispetto del proprio corpo attraverso una corretta alimentazione.
- b2- Individuare l'interdipendenza tra le percezioni sensoriali e le emozioni: prendere coscienza della relazione tra cibo ed emozione.
- b3- Conoscere e comprendere la giusta valenza del cibo attraverso una corretta alimentazione.
- b4- Conoscere la nostra alimentazione quotidiana ed elaborare ricette.
- b5-Conoscere modi di dire e aneddoti legati all'alimentazione.
- b6-Conoscere i bisogni energetici dell'uomo.
- b7- Conoscere le più importanti tossinfezioni alimentari.

PERCORSO AMBIENTALE OBIETTIVI

- C1-Conoscere il legame tra ambiente, alimentazione e salute.
- C2-Conoscere le caratteristiche organolettiche del prodotto tipico.
- C3-Conoscere il legame tra l'ambiente e l'agricoltura tipica del territorio.
- C4- Favorire il confronto interculturale educando all'apertura verso l'altro, considerando il cibo come strumento.
- C5- Avvicinarsi a popoli e culture attraverso la conoscenza dei cibi tradizionali e delle feste.
- C6- Ricercare la provenienza geografica del cibo.

PERCORSO IMPRENDITORIALITA'

OBIETTIVI

- d1-Creare una relazione tra mondo della scuola e mondo della produzione, finalizzata anche all'orientamento scolastico e/o lavorativo.
- d2- Conoscere i processi e i luoghi di produzione di alcuni alimenti.
- d3- Conoscere le norme di sicurezza alimentare.
- d4- Saper individuare e leggere i marchi di certificazione- Ricostruzione di un prototipo di etichetta.
- d5-conoscere e saper usare l'immagine e il logo come strumenti di comunicazione.
- d6-sapere analizzare i contenuti di un messaggio pubblicitario: linguaggio, parole, colori, caratteri e situazioni.

Contenuti

Per la realizzazione del progetto sono state scelte le seguenti tematiche che potranno essere supportate da proposte di visite guidate.

1) **"FRIEN E MAGNAN": STREET FOOD CAMPANO.**

Obiettivi:

- Conoscere il "cibo da strada " della tradizione campana
-Conoscere tecniche di cottura del "cibo da strada"
- Rendere consapevoli della valenza del cibo nel rispetto del proprio corpo,attraverso una corretta alimentazione
-Leggere e comprendere testi narrativi regolativi (ricette) e poetici inerenti il cibo da strada della tradizione campana
-Sviluppare una maggiore sensibilità ad una corretta educazione alimentare orientata verso scelte responsabili dei prodotti in contrapposizione agli stimoli sociali e mediatici
-Favorire le dinamiche relazionali con alunni stranieri attraverso confronti di tradizioni legate al cibo di strada

- O' CUZZETIELLO NAPOLETANO : pomodori del piennolo gialli-olio extravergine.
- CUOPPO DI FRITTURA
- ZEPPULELLE E PANZAROTTI
- SCAGNUZZIELLI DI POLENTA
- PIZZA A PORTAFOGLIO
- TARALLI : " ZOGN E PEP"
- A' FRESELLA

EVENTO SUGGERITO: dal 20 al 23 settembre a San Sebastiano al Vesuvio ci sarà la 1edizione "HAPNES" (finanziata dalla Regione Campania attraverso i fondi europei)

2) " MACCARON MI HAI PROVOCATO E IO TI DISTRUGGO " (A.Sordi –un americano a Roma)

Obiettivi:
-Avvicinare i bambini all'agricoltura biologica, come ricerca di coltivazione agricola senza prodotti chimici
-Conoscere e sperimentare la trasformazione dal chicco di grano alla pasta
-Sperimentare la semina dei chicchi di grano e suscitare nei bambini interesse ed attenzione verso questo prezioso elemento
-Conoscere il ciclo produttivo della pasta
-Conoscere marchi di pasta DOC campane :i grandi maestri pastai di Gragnano

3) "ZIZZONA DI BATTIPAGLIA": mozzarella DOC campana

Obiettivi:

-Conoscere il latte come alimento di crescita
-Osservare e scoprire la trasformazione di un alimento
-Sensibilizzare al consumo di latte e i suoi derivati
-Acquisire la consapevolezza dell'importanza del latte nell'alimentazione
-Comprendere interventi operativi dell'uomo nel processo di trasformazione : dal latte alla "zizzona"

Percorsi didattici: vite a caseifici del territorio

4) "CAUTANO CHIPS": la patata interrata

Obiettivi:
-Confronto varietale sulle qualità delle patate
-Individuazione di qualità di patate più interessanti
-Ricerca applicata sulle tecniche colturali: epoca di semina,densità di investimento e tipologia dei tuberi ,semina,irrigazione.
-Conoscere il vario utilizzo e trasformazione della patata da parte dell'uomo
-Eccellenza campana,la patata di di "Cautano" nel beneventano.

5) "IN VINO VERITAS": i vini campani un concentrato di profumi e sapori inebrianti.

Obiettivi:
-Conoscere il processo di trasformazione dall'uva al vino :
raccolta,pigiatura,fermentazione ,travaso e imbottigliamento
-Apprendere terminologie specifiche
-Apprendere attivando i sensi
-Riprodurre graficamente la vendemmia
-Osservare descrivere e rappresentare l'ambiente adatto alla coltivazione della vite: la collina
-Conoscere le qualità dei vini campani : un concentrato di profumi e sapori inebrianti
-Visita alle cantine sociali di solopaca e tenuta Sorrentino a Boscotrecase

EVENTO CONSIGLIATO: dal 2 settembre al 22 ottobre presso la tenuta Cavalier Pepe per la vendemmia;
dal 6 al 14 settembre festa dell'uva a Solopaca

6) " CAPITANE CORAGGIOSE": imprenditoria al femminile in Campania

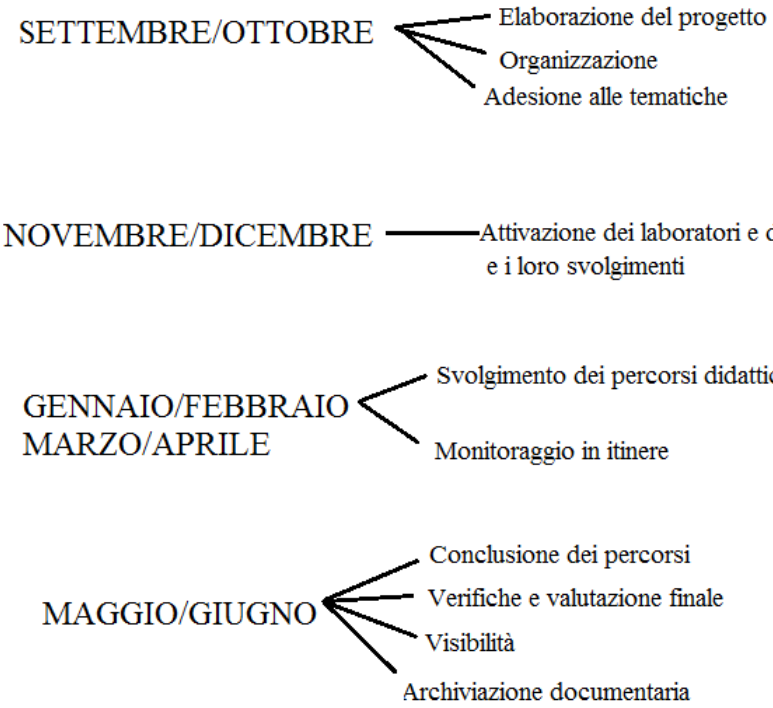
- Obiettivi:
  -Sviluppare negli alunni compentenze e attitudini utili a stimolare il senso dell'imprenditorialità:
  dalla progettazione alla realizzazione di imprese
  -Stimolare e sviluppare spirito di iniziativa
  -Favorire la progettazione di percorsi produttivi
  -Conoscenza delle tradizioni del proprio territorio
  -Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo per realizzare progetti che comportino la trasformazione di un prodotto
  -Promozione di esperienze dirette
  -Conoscere le esperienze di imprenditoria al femminile in campania : Azienda Vitivinicola Sclavia a Liberi Caserta.

Metodologia dei processi

Il progetto vedrà convolti tutti gli alunni, docenti e famiglie con la collaborazione di diverse agenzie educative sul territorio, che, con le loro specifiche competenze apporteranno il loro contributo alla realizzazione del progetto.
Ogni team docente potrà scegliere le linee metodologiche adeguate al contesto classe/sezione. Alla metodologia laboratoriale si potranno associare learning by doing- Peer education- Cooperative learning.
Saranno utilizzati strumenti metodologici educativi consolidati, ricerca-azione, approccio interdisciplinare,didattica frontale, interattiva e attiva. I metodi verranno incrociati in base alle attività programmate e obiettivi dichiarati durante le programmazioni di sezione e di classe.
Creatività e socializzazione favoriranno la consapevolezza del"se" e delle potenzialità di ogni alunno. L'utilizzo della didattica digitale sarà trasversale a tutte le attività del progetto e sarà utile per creare dei Learning object e per la presentazione dei lavori finali.

TECNOLOGIE UTILIZZATE
-Laboratori di informatica
-Laboratori scientifici
-LIM
Saranno utilizzati spazi esterni alla scuola.

SCHEMA DELLA CALENDARIZZAZIONE



RISULTATI ATTESI

-Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette
-Sviluppo di una coscienza al consumo critico
-Comprensione dell'importanza di un'alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità per il proprio benessere fisico e psichico
-Acquisizione del legame fra alimentazione e salute
-Modifica dello spuntino a scuola
-Consumo di frutta più volte alla settimana nello spuntino
-Consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola
-Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari
-Scoperta dei prodotti del proprio territorio
-Preparazione degli alimenti considerati,attraverso esperienze laboratoriali e di cucina
-Acquisizione del concetto di trasformazione degli alimenti
-Sensibilizzazione degli alunni riguardo l'educazione alimentare e le qualità delle produzioni tipiche locali

TRAGUARDI DI COMPETENZA

-Adottare pratiche corrette di cura di sè,di igiene e di sana alimentazione
-Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione
-Sviluppare il senso di iniziativa e di imprenditorialità come capacità di una persona di tradurre le idee in azione.In ciò rientrano la creatività ,l'innovazione e l'assunzione di rischi ,come anche la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi

Valutazione:Verifiche
Modalità di monitoraggio e verifiche
La Funzione Strumentale al PTOF ,per la coordinazione dei progetti di istituto,coordinerà le attività di monitoraggio del progetto.Esso sarà effettuato in itinere sull'andamento dei percorsi formativi in considerazione di due indicatori:

1. La pertinenza del percorso rispetto alle finalità del progetto

2.La puntualità dell'iter formativo rispetto ai tempi di attuazione previsti dal Progetto stesso

Le verifiche finali verteranno sui seguenti indicatori :

-Il coinvolgimento dei docenti;
-La partecipazione degli alunni;
-La soddisfazione delle famiglie
-La "ricaduta" sul territorio

Strumenti di verifica :
-Verifiche strutturate,semi-strutturate o aperte
-Compiti di realtà
-Osservazioni sistematiche
-Mappe di sintesi
-Autobiografie cognitive
-Questionari di gradimento per genitori e docenti

Validazione
I percorsi didattici realizzati saranno diffusi attraverso il sito web della scuola. Potranno essere realizzate, inoltre, brochure informative, momenti di drammatizzazione e convegni che ne metteranno in evidenza la ricaduta sia sugli alunni che sul territorio.

"Quando l'ultimo albero sarà stato abbattuto, l'ultimo fiume avvelenato, l'ultimo pesce pescato, vi accorgerete che non si può mangiare il denaro"

(detto indiano)

LA CONOSCENZA/SCOPERTA DEL MONDO

- Provenienza e processi di trasformazione
- Influenza della ciclicità delle stagioni sulle colture

LA CONOSCENZA DEL MONDO
numero e spazio

- Corrispondenza: seme-prodotto
- Le classificazioni
- Le seriazioni
- Le azioni nel tempo
- I percorsi

MUSICA

- I rumori e i suoni della natura
- Il ritmo dei nostri passi nelle passeggiate e nel cortile della scuola
- Le canzoni

EDUCAZIONE ALIMENTARE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"MANGIO BENE...VIVO MEGLIO!"

IL SÉ E L'ALTRO

- Stare a tavola con gli amici
- Accettare di assaggiare cibi sconosciti
- Imparare le regole della mensa
- Il cibo nella tradizione campana
- Il cibo degli amici di un'altra cultura
- Le preferenze individuali

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il colore e la forma della frutta - della macedonia - dell'uva ....
- Osserviamo e coloriamo con tutte le tecniche grafico - pittoriche - manipolative
- La creatività: la frutta con il materiale da riciclo

ATTIVITÀ

. La mensa nel quotidiano
.Uscite sul territorio: dall'uva al vino
.Visita a imprese e fattorie per saper fare:
-Pizza
-Mozzarella
-Pasta

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Scopro i miei sensi
- Giochi di riconoscimento ad occhi bendati: assaggio ed indovino: sapori, odori, forme, sonorità e consistenza

I DISCORSI E LE PAROLE

- Conversazioni di ricerca azione per conoscere i nomi degli alimenti – il significato di nuovi termini – arricchire il lessico
- Giochi metafonologici
- Le rime
- Le poesie della frutta di stagione
- Le storie, i racconti, le favole

CONVIVENZA CIVILE:

- Gli alimenti come elementi presenti in diverse tradizioni locali e internazionali .
- Il cibo come punto di incontro tra culture diverse.

STORIA:

- La storia dei diversi tipi di alimenti: dalle origini ai giorni nostri
- Riflettere dal punto di vista geo-storico sull'importanza del cibo presente nelle prime civiltà
- Modi e cotture del cibo nel tempo

GEOGRAFIA:

- Riconoscere il legame tra le risorse del territorio e le condizioni di vita dell'uomo
- Conoscere l'uso antropico delle terre coltivate
- Riconoscere e rappresentare vari tipi di paesaggio, effettuando confronti con l'ambiente in cui si vive

MUSICA:

- Sonorizzazione di storie
- Filastrocche musicali
- Canzoni

LINGUA ITALIANA:

- Narrazioni
- Racconti
- Testi regolativi e di istruzione
- Testi non continui
- Letture
- Proverbi
- Poesie
- Filastrocche
- Modi di dire
- Nonsense e giochi linguistici
- Cante
- Indovinelli

Educazione alimentare nella scuola primaria : "MANGIO BENE...VIVO MEGLIO!"

LABORATORI:

- Scientifico
- Narrativo
- Manipolativo
- Espressivo
- Corporeo e musicale
- Lettura e drammatizzazione
- Scrittura creativa

RELIGIONE:

- Il cibo nei riti religiosi
- Il cibo nelle varie religioni

MATEMATICA:

- Situazioni problematiche, ipotesi di possibili situazioni
- Quantità - confronti
- Misure convenzionali
- Indagini e grafici

SCIENZE:

- Uso dei cinque sensi ed esperimenti
- Classificazione di varietà locali, sia italiane sia straniere.
- Uso corretto del cibo
- Conseguenze di uso spropositato del cibo
- Ascuola con salute:uso corretto del cibo
- Il cibo e il corpo

LINGUA INGLESE:

- Filastrocche e canzoni legate al tema del cibo.
- Breakfast at school
- Meals at Christmas time, at Easter time.
- English recipes

ARTE E IMMAGINE:

- La stagionalità rappresentata attraverso la tecnica di Arcimboldo.
- Utilizzare diverse modalità e tecniche espressive per rappresentare il cibo
- Valori espressivi nell'arte legati al tema del cibo
- Opere realizzate con il cibo

LABORATORIO: **Storico**		
Titolo dell'Unità di Competenza: ***Mangio bene...Vivo meglio! - La produzione agroalimentare : un patrimonio da tutelare***		
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano	
Classi ponte di riferimento	Tutte le classi della scuola Primaria Tutte le sezioni di scuola dell' Infanzia	
Competenza da promuovere		Sviluppare l'acquisizione di competenze puridisciplinari come conseguenza di un approccio consapevole delle singole conoscenze. Promuovere una educazione alla salute,con particolare riferimento all'alimentazione come strumento di "comunicazione,incontro,pensiero,negoziazione,integrazione"
Campo di esperienza/Disciplina (Asse culturale)		Tutti.
Obiettivi di apprendimento	A1-Riconocere il cibo come messaggio nelle opere degli artisti di tutti i tempi A2-Conoscere la storia degli alimenti fondamentali nella dieta dalla preistoria ai giorni nostri A3-Conoscere i fattori storici che hanno modificato nel tempo la cultura del cibo A4-Costruire un archivio della cultura e delle tradizioni locali ,le cui radici storiche possono essere recuperate attraverso un'azione di ricerca diretta sul territorio A5-Comparare modelli culturali diversi	
Contenuto	Le radici storiche nelle trdizioni del territorio	
Prodotto	Laboratori per la produzione di :Mostre artistiche- Mostre fotografiche- Testi digitali- Ipertesti (librogame)- Manufatti	
Attività	Attività laboratoriali, Didattica frontale- interattiva- attiva Percorsi didattici multidisciplinari con scansione temporale condivisa Visite didattiche	
Metodo	-I metodi verranno incrociati tra loro in base alle attività programmate e gli obbiettivi dichiarati. Il metodo induttivo; -Il metodo della co-costruzione del sapere.	
Metodologia	-Metodologia ludica/didattica laboratoriale; -Metologia della ricerca-azione; -Learning by doing,metodologia del fare e del saper fare . Brain storming; scoperta guidata, problemsolving, cooperative learning. ; Metodologie innovative(metacognizione) ;Pensiero complesso (pensare per relazioni);Ricerca-azione - approccio interdisciplinare; .	
Strategia	Setting -Apprendimento in gruppi - Azione diretta - Conversazioni	

	guidate -Comunicazioni paraverbali e non verbali,verbali - Rappresentazioni grafiche di esperienze vissute problematizzazioni dell'apprendimento - Ricerca -azione - Domande stimolo - Visite di istruzione .
Strumenti	- Giochi didattici-libri di testo integrativi-sussidi autovisivi-materiale didattico strutturato,tecnico,artistico,musicale ,sportivo ,informativo .
Tempi (Durata in ore)	La durata del progetto è prevista per l' intero anno scolastico 2017/2018.
Valutazione degli obiettivi di apprendimento (Valutazione In-formativa)	Verifiche strutturate,semi-strutturate o aperte ,osservazioni sistematiche ,mappe di sintesi ,autobiografie cognitive,compiti di realtà,questionari di gradimento.
Valutazione delle competenze	Scheda di valutazione delle competenze.
Raccordi con le altre discipline/campi di esperienza	Progetto multidisciplinare che vede coinvolta non solo l'Istituzione scuola ma tutta la comunità educativa
Raccordi con le competenze2 chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Le otto competenze europee : -Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa e imprenditorialità -Comunicazione nella madrelingua -Comunicazione lingue straniere -Consapevolezza ed espressione culturale -Competenza digitale -Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico -Competenze sociali e civiche

LABORATORIO: **Emozionale**		
Titolo dell'Unità di Competenza: ***Mangio bene...Vivo meglio! - La produzione agroalimentare : un patrimonio da tutelare***		
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano	
Classi di riferimento	Tutte le classi della scuola Primaria Tutte le sezioni di scuola dell' Infanzia	
Competenza da promuovere		Sviluppare l'acquisizione di competenze puridisciplinari come conseguenza di un approccio consapevole delle singole conoscenze. -Favorire l'acquisizione di positivi,duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico
Campo di esperienza/Disciplina (Asse culturale)		Tutti.
Obiettivi di apprendimento	B1-Conoscere e comprendere la giusta valenza del cibo ,nel rispetto del proprio corpo attraverso una corretta alimentazione B2-Individuare l'interdipendenza tra le percezioni sensoriali e l'emozioni,prendere coscienza della relazione tra cibo ed emozione B3-Conoscere e comprendere la giusta valenza del cibo attraverso una corretta alimentazione B4-Conoscere la nostra alimentazione quotidiana ed elaborare ricette B5-Conoscere modi di dire e aneddoti legati all'alimentazione B6-Conoscere i bisogni energetici dell'uomo B7-Conoscere le più importanti tossinfezioni alimentari	
Contenuto	"Interdipendenza tra percezioni sensoriali ed emozioni "	
Prodotto	Laboratori per la produzione di :Mostre artistiche- Mostre fotografiche- Testi digitali- Ipertesti (librogame)- Manufatti	
Attività	Attività laboratoriali, Didattica frontale- interattiva- attiva Percorsi didattici multidisciplinari con scansione temporale condivisa Visite didattiche	
Metodo	-I metodi verranno incrociati tra loro in base alle attività programmate e gli obbiettivi dichiarati. Il metodo induttivo; -Il metodo della co-costruzione del sapere.	
Metodologia	-Metodologia ludica/didattica laboratoriale; -Metologia della ricerca-azione; -Learning by doing,metodologia del fare e del saper fare . Brain storming; scoperta guidata, problemsolving, cooperative learning. ; Metodologie innovative(metacognizione) ;Pensiero complesso (pensare per relazioni);Ricerca-azione - approccio interdisciplinare; .	

Strategia	Setting -Apprendimento in gruppi - Azione diretta - Conversazioni guidate -Comunicazioni paraverbali e non verbali,verbali - Rappresentazioni grafiche di esperienze vissute problematizzazioni dell'apprendimento - Ricerca -azione - Domande stimolo - Visite di istruzione .
Strumenti	- Giochi didattici-libri di testo integrativi-sussidi autovisivi-materiale didattico strutturato,tecnico,artistico,musicale ,sportivo ,informativo .
Tempi (Durata in ore)	La durata del progetto è prevista per l' intero anno scolastico 2017/2018.
Valutazione degli obiettivi di apprendimento (Valutazione In-formativa)	Verifiche strutturate,semi-strutturate o aperte ,osservazioni sistematiche ,mappe di sintesi ,autobiografie cognitive,compiti di realtà,questionari di gradimento.
Valutazione delle competenze	Scheda di valutazione delle competenze.
Raccordi con le altre discipline/campi di esperienza	Progetto multidisciplinare che vede coinvolta non solo l'Istituzione scuola ma tutta la comunità educativa
Raccordi con le competenze2 chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Le otto competenze europee : -Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa e imprenditorialità -Comunicazione nella madrelingua -Comunicazione lingue straniere -Consapevolezza ed espressione culturale -Competenza digitale -Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico -Competenze sociali e civiche

LABORATORIO: **Ambientale**		
Titolo dell'Unità di Competenza: ***Mangio bene...Vivo meglio! - La produzione agroalimentare : un patrimonio da tutelare***		
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano	
Classi di riferimento	Tutte le classi della scuola Primaria Tutte le sezioni di scuola dell' Infanzia	
Competenza da promuovere		-Sviluppare un uso corretto del cibo riconoscendo il legame tra le risorse del territorio e le sue tradizioni in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco con altre tradizioni culturali e religiose -Sviluppare l'acquisizione di competenze puridisciplinari come conseguenza di un approccio consapevole delle singole conoscenze. .
Campo di esperienza/Disciplina (Asse culturale)		Tutti.
Obiettivi di apprendimento	C1-Conoscere il legame tra ambiente,alimentazione,salute C2-Conoscere le caratteristiche organolettiche del prodotto tipico C3-Conoscere il legame tra l'ambiente e l'agricoltura tipica del territorio C4-Favorire il confronto interculturale ,educando all'apertura verso l'altro,considerando il cibo come strumento C5-Avvicinarsi ai popoli e culture attraverso la conoscenza dei cibi tradizionali e delle feste C6-Ricercare la provenienza geografica del cibo	
Contenuto	" Sostenibilità e benessere"	
Prodotto	Laboratori per la produzione di :Mostre artistiche- Mostre fotografiche- Testi digitali- Ipertesti (librogame)- Manufatti	
Attività	Attività laboratoriali, Didattica frontale- interattiva- attiva Percorsi didattici multidisciplinari con scansione temporale condivisa Visite didattiche	
Metodo	-I metodi verranno incrociati tra loro in base alle attività programmate e gli obbiettivi dichiarati. Il metodo induttivo; -Il metodo della co-costruzione del sapere.	
Metodologia	-Metodologia ludica/didattica laboratoriale; -Metologia della ricerca-azione; -Learning by doing,metodologia del fare e del saper fare . Brain storming; scoperta guidata, problemsolving, cooperative learning. ; Metodologie innovative(metacognizione) ;Pensiero complesso (pensare per relazioni);Ricerca-azione - approccio	

	interdisciplinare; .
Strategia	Setting -Apprendimento in gruppi - Azione diretta - Conversazioni guidate -Comunicazioni paraverbali e non verbali,verbali - Rappresentazioni grafiche di esperienze vissute problematizzazioni dell'apprendimento - Ricerca -azione - Domande stimolo - Visite di istruzione .
Strumenti	- Giochi didattici-libri di testo integrativi-sussidi autovisivi-materiale didattico strutturato,tecnico,artistico,musicale ,sportivo ,informativo .
Tempi	La durata del progetto è prevista per l' intero anno scolastico 2017/2018.
Valutazione degli obiettivi di apprendimento (Valutazione In-formativa)	Verifiche strutturate,semi-strutturate o aperte ,osservazioni sistematiche ,mappe di sintesi ,autobiografie cognitive,compiti di realtà,questionari di gradimento.
Valutazione delle competenze	Scheda di valutazione delle competenze.
Raccordi con le altre discipline/campi di esperienza	Progetto multidisciplinare che vede coinvolta non solo l'Istituzione scuola ma tutta la comunità educativa
Raccordi con le competenze2 chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Le otto competenze europee : -Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa e imprenditorialità -Comunicazione nella madrelingua -Comunicazione lingue straniere -Consapevolezza ed espressione culturale -Competenza digitale -Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico -Competenze sociali e civiche

LABORATORIO: **Impreditorialità**		
Titolo dell'Unità di Competenza: ***Mangio bene...Vivo meglio! - La produzione agroalimentare : un patrimonio da tutelare***		
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano	
Classi di riferimento	Tutte le classi della scuola Primaria Tutte le sezioni di scuola dell' Infanzia	
Competenza da promuovere		-Sviluppare l'acquisizione di competenze puridisciplinari come conseguenza di un approccio consapevole delle singole conoscenze. -Sviluppare il senso di iniziativa e di imprenditorialità come capacità di una persona di tradurre le idee in azione.In ciò rientrano la creatività ,l'innovazione e l'assunzione di rischi ,come anche la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
Campo di esperienza/Disciplina (Asse culturale)		Tutti.
Obiettivi di apprendimento	D1-Creare una relazione tra mondo della scuola e mondo della produzione,finalizzata anche all'orientamento scolastico e /o lavorativo. D2-Conoscere i processi e i luoghi di produzione di alcuni alimenti D3-Conoscere le norme di sicurezza alimentare. D4-Saper individuare e leggere i marchi di certificazione-ricostruzione di un prototipo di etichetta. D5-Conoscere e saper usare l'immagine e il logo come strumenti di comunicazione. D6-Saper analizzare i contenuti di un messaggi pubblicitario : linguaggio,parole,colori,caratteri e situazioni.	
Contenuto	" Imprenditorialità con particolare riferimento all' imprenditoria al femminile in Campania	
Prodotto	Laboratori per la produzione di :Mostre artistiche- Mostre fotografiche- Testi digitali- Ipertesti (librogame)- Manufatti	
Attività	Attività laboratoriali, Didattica frontale- interattiva- attiva Percorsi didattici multidisciplinari con scansione temporale condivisa Visite didattiche	
Metodo	-I metodi verranno incrociati tra loro in base alle attività programmate e gli obbiettivi dichiarati. Il metodo induttivo; -Il metodo della co-costruzione del sapere.	
Metodologia	-Metodologia ludica/didattica laboratoriale; -Metologia della ricerca-azione; -Learning by doing,metodologia del fare e del saper fare . Brain storming; scoperta guidata, problemsolving, cooperative	

	learning. ; Metodologie innovative(metacognizione) ;Pensiero complesso (pensare per relazioni);Ricerca-azione - approccio interdisciplinare; .
Strategia	Setting -Apprendimento in gruppi - Azione diretta - Conversazioni guidate -Comunicazioni paraverbali e non verbali,verbali - Rappresentazioni grafiche di esperienze vissute problematizzazioni dell'apprendimento - Ricerca -azione - Domande stimolo - Visite di istruzione .
Strumenti	- Giochi didattici-libri di testo integrativi-sussidi autovisivi-materiale didattico strutturato,tecnico,artistico,musicale ,sportivo ,informativo .
Tempi	La durata del progetto è prevista per l' intero anno scolastico 2017/2018.
Valutazione degli obiettivi di apprendimento (Valutazione In-formativa)	Verifiche strutturate,semi-strutturate o aperte ,osservazioni sistematiche ,mappe di sintesi ,autobiografie cognitive,compiti di realtà,questionari di gradimento.
Valutazione delle competenze	Scheda di valutazione delle competenze.
Raccordi con le altre discipline/campi di esperienza	Progetto multidisciplinare che vede coinvolta non solo l'Istituzione scuola ma tutta la comunità educativa
Raccordi con le competenze2 chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Le otto competenze europee : -Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa e imprenditorialità -Comunicazione nella madrelingua -Comunicazione lingue straniere -Consapevolezza ed espressione culturale -Competenza digitale -Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico -Competenze sociali e civiche

I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"A prova di…INVALSI"**
Priorità cui si riferisce	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni in Italiano e Matematica nelle prove standardizzate nazionali.
Traguardo di risultato (event.)	Favorire l'equità degli esiti e ridurre la varianza interna nelle e tra le classi. Rivalutare adeguatamente i criteri di formazione delle classi, con una nuova impostazione metodologica che riduca il gap di partenza.
Obiettivo di processo (event.)	Utilizzare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica per classi parallele nelle diverse aree disciplinari
Situazione su cui interviene	Evidente varianza tra le classi con risultati che si collocano nei due livelli superiori delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.
Attività previste	Formazione dei docenti: progettare e valutare per competenze e guida alla lettura degli esiti delle prove INVALSI. Sperimentazione sull'apprendimento cooperativo e sulla didattica laboratoriale.
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle classi interessate e docente dell'organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica e di Italiano
Stati di avanzamento	Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I e del II quadrimestre.
Valori / situazione attesi	attesi Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background famigliare.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"A Scuola d'Europa" L2**
Priorità cui si riferisce	Promuovere un'acquisizione intuitiva e deduttiva della L2, attraverso pratiche ed esperienze dirette, in cui l'alunno può sperimentare una condizione di full immersion.
Traguardo di risultato (event.)	Innovare le metodologie didattiche per sviluppare talenti e stili cognitivi degli alunni.
Obiettivo di processo (event.)	Ampliare gli spazi di flessibilità didattica e temporale, per organizzare gruppi di alunni in verticale e in orizzontale per le eccellenze e per il potenziamento.
Situazione su cui interviene	Rafforzare e accrescere le competenze in lingua straniera dell'alunno, a partire dalla scuola dell'Infanzia.
Attività previste	Probabile formazione dei docenti all'estero: con il programma Erasmus + Introduzione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia: i bambini di 5 anni familiarizzano in orario extrascolastico con una seconda lingua comunitaria, l'inglese(progetti finanziati col FIS). Potenziamento delle ore di lingua inglese in tutte le classi della scuola primaria in orario extracurricolare.(progetti finanziati col FIS) Progettazione di attività CLIL: le docenti specialistiche e specializzate di lingua inglese delle classi terze, quarte e quinte pianificano attività CLIL. Introduzione di una seconda lingua comunitaria (francese in alcune classi) Uso delle nuove tecnologie e il portale e-Twinning. Certificazione linguistica Trinity College London per gruppi di alunni delle classi terze, quarte e quinte.
Risorse finanziare necessarie	€ 9.135,00 lordo dipendente finanziati con FIS e Fondi POF ex L. 440
Risorse umane (ore) / area	28 docenti specialisti e specializzati Docenti dell'organico di potenziamento
Altre risorse accessorie	Le aule dell'istituto sono provviste degli strumenti digitali ma devono essere implementate.
Indicatori utilizzati	I questionari di contenuto e di feedback, come i diari di bordo e i materiali didattici prodotti, costituiscono gli indicatori per la misurazione degli obiettivi raggiunti.
Stati di avanzamento	I progetti curriculari sono già in fase di attuazione
Valori / situazione attesi	Implementazione della lingua straniera a partire dalla scuola dell'Infanzia. Maggior numero di alunni partecipanti alla certificazione Trinity. Alta partecipazione ai progetti extracurriculare

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**CLIL – la lingua straniera e l'ecologia**
Priorità cui si riferisce	CLIL – insegnamento-apprendimento disciplinare in L2
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare l'apprendimento della lingua straniera valorizzando la dimensione full immersion
Obiettivo di processo (event.)	Accrescere le competenze in L2 in maniera interdisciplinare; promuovere le conoscenze in campo ecologico-ambientale; produrre materiali didattici.
Situazione su cui interviene	Le classi coinvolte in questo progetto sono le terze, quarte e quinte di tutto il circolo didattico con topic differenziati: Interclasse 3: Vivere Verde (**Live Green**), Interclasse 4: Riciclo dei rifiuti (**Go Green**), Interclasse materne/classi 5: Arte e Natura (**EcoArt**).
Attività previste	Argomenti diversi riguardanti l'ambiente naturale e la sua tutela sono introdotti in lingua inglese. Sono previste attività di listening, reading, speaking, singing e making. Il percorso diviso in diversi step punta a rafforzare e accrescere le competenze in lingua straniera e trasversali dell'alunno, che produrrà in fase finale materiali didattici specifici.
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	Sono coinvolti due docenti per classe: docente di lingua straniera e codocente di arte e immagine, scienze e/o geografia a seconda dei temi sviluppati. Il percorso prevede un totale di otto ore suddivise tra il docente di L2 e il codocente, che lavorano in maniera interdisciplinare.
Altre risorse accessorie	Le aule dell'istituto sono provviste degli strumenti digitali necessari. LIM, PC, attrezzatura audio.
Indicatori utilizzati	Gli elaborati finali e dei questionari a risposta multipla costituiscono gli indicatori di verifica del raggiungimento degli obiettivi.
Stati di avanzamento	Il progetto è iniziato in una classe quinta,….
Valori / situazione attesi	Attraverso questo progetto si intendono sviluppare le seguenti competenze chiave: comunicazione in lingua straniera, digitale, imparare ad imparare.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**CLIL-Art and Landscape**
Priorità cui si riferisce	CLIL – insegnamento-apprendimento disciplinare in L2
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare l'apprendimento della lingua straniera valorizzando la dimensione full immersion
Obiettivo di processo (event.)	Accrescere le competenze in L2 in maniera trasversale e interdisciplinare; promuovere le abilità in campo digitale; produrre materiali e documenti.
Situazione su cui interviene	Progetto in rete che coinvolge sei istituti del territorio della Provincia di Napoli e Caserta e dodici classi tra scuola primaria e scuola superiore di primo grado. Il progetto sviluppa la conoscenza dell'arte nella rappresentazione del paesaggio attraverso la lingua inglese su classi scelte di allievi in orario extracurriculare.
Attività previste	Alla introduzione dell'argomento teorico (l'arte di paesaggio) che avverrà prevalentemente in L2, è associata la creazione di prodotti e materiali conclusivi (manufatti, prodotti digitali, ecc.), realizzati dai docenti di arte e immagine. Per la qualità degli apprendimenti in lingua straniera sono state preventivate tre ore con un insegnante madrelingua.
Risorse finanziare necessarie	Il progetto si avvale del contributo finanziario offerto dal Miur per lo sviluppo della metodologia CLIL: diecimila euro da suddividere tra ore di insegnamento, materiali, organizzazione, figure specializzate, ecc… Più € 743,12 dai fondi POF ex legge 440 per i nostri docenti.
Risorse umane (ore) / area	Il progetto prevede un monte massimo di 15 ore per classe, suddiviso in ore di lingua inglese (docente di classe e madrelingua) e di arte e immagine (o scienze/geografia).
Altre risorse accessorie	Necessari al buon sviluppo del progetto sono gli ambienti di apprendimento con valenza informatizzata e digitale. Si prediligono dunque i laboratori forniti di strumenti idonei a sviluppare gli obiettivi sopraindicati.
Indicatori utilizzati	I questionari di contenuto e di feedback, come i diari di bordo e i materiali didattici prodotti costituiscono gli indicatori per la misurazione degli obiettivi raggiunti.
Stati di avanzamento	E' stata costituita la piattaforma digitale per lo scambio di materiali didattici tra le scuole della rete ed è cominciata la formazione con scambio di materiali tra i docenti
Valori / situazione attesi	Accresciute capacità nelle seguenti competenze chiave: comunicazione nella lingua straniera, competenza digitale,imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"Continuità e orientamento"**
Priorità cui si riferisce	Implementare un curricolo per competenze, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio.
Traguardo di risultato (event.)	Attivare percorsi in continuità con le scuole del territorio per facilitare il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa. Adottare procedure concordate e stabili con le scuole del territorio per la lettura e la rendicontazione degli esiti degli alunni.
Obiettivo di processo (event.)	Garantire l'armonizzazione dei metodi, attraverso la condivisione di metodologie innovative, strategie didattiche e stili educativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita.
Altre priorità	Proporre un percorso di orientamento formativo verticale e orizzontale, allo scopo di fare venire fuori "i talenti", le attitudini e gli interessi dei singoli, con diverse modalità e facendo uso di questionari e percorsi di autoconoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità.
Situazione su cui interviene	I criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità, tenendo conto dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e della complessa eterogeneità scolastica(alta presenza di scuole private del territorio che non garantisce l'acquisizione di informazioni riguardanti gli alunni in entrata). Assenza di un monitoraggio comune tra le scuole del territorio sui risultati a distanza degli ex alunni.
Attività previste	Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola e delle scuole private del territorio per la progettazione, pianificazione e la realizzazione di attività comuni. Compilazione di griglie secondo le rubriche valutative stabilite dai docenti dei diversi ordini scolastici Realizzazione di un documento di passaggio di informazioni tra i diversi ordini scuolastici. Certificazione delle Competenze. Rilevazione dati dei risultati a distanza.
Risorse finanziare necessarie	Non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti delle classi ponte
Indicatori utilizzati	Il grado di interesse, la motivazione e i questionari di contenuto e di feedback costituiscono gli indicatori per la misurazione degli obiettivi raggiunti.
Stati di avanzamento	Il progetto è in fase di attuazione

Valori / situazione attesi	Condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio da un ordine di scuola all'altro.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**" LIBRIAMOCI "**
Priorità cui si riferisce	Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro
Traguardo di risultato (event.)	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e uguaglianza di opportunità potenziando abilità già acquisite e stimolando situazioni oppositive alla lettura.
Obiettivo di processo (event.)	Far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura attraverso vissuti emozionali positivi mediante i quali la lettura non sarà semplice fruizione passiva ma si trasformi in un gioco creativo e coinvolgente.
Situazione su cui interviene	In tutte le attività di sezione/classe ,durante tutto l' anno scolastico. Potenziamento della biblioteca scolastica.
Attività previste	La biblioteca come laboratorio didattico-manipolativo-creativo in cui sperimentare: - il piacere di ascoltare l'adulto che legge o racconta ; - il piacere di costruire pagine animate giocando con parole,figure,storie; - il piacere delle drammatizzazioni. La scuola e il territorio per: -collaborazioni con la biblioteca comunale; -attivazione di prestito librario; -organizzazione di "Mostre mercato del libro "; -attività di animazione alla lettura /Incontro autori ; -partecipazione alle " Giornate Nazionali del Libro, maggio dei libri ".
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	I docenti I genitori Gli autori dei libri
Altre risorse accessorie	Tutti i supporti didattici in uso nell'istituto
Indicatori utilizzati	Miglioramento delle competenze di lettura
Stati di avanzamento	Adozione dei libri di lettura anche in lingua 2, incontri con gli autori, laboratori di lettura presso la Feltrinelli
Valori / situazione attesi	La lettura non vissuta come fatto isolato ma come strumento di attuazione di esperienze significative e positive per la formazione attiva di bambini ed adulti.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"MathUp"**
Priorità cui si riferisce	Disponibilità a riflettere sulla pratica didattica matematica propria per raggiungere la miglior efficacia possibile anche sul lungo periodo
Traguardo di risultato (event.)	Immaginare, costruire, vivere la classe come una comunità di ricerca in cui l'adulto ha il compito di avviare i ragazzi a costruire un proprio personale rapporto con la matematica
Obiettivo di processo (event.)	Riflettere sulle metodologie che sembrano più adatte a rendere proficuo l'apprendimento della matematica, anche sul lungo periodo a partire dalla classe terza, dando spazio sia alla matematica intesa come elemento fondamentale della cultura, sia come strumento per interpretare il mondo e intervenire nella vita quotidiana.
Situazione su cui interviene	La società in cui gli studenti si troveranno ad operare usciti da scuola sarà una società con una grande varietà di processi e i nostri ragazzi hanno bisogno di strumenti di comprensione, di interpretazione della realtà e di intervento nella vita quotidiana. L'insegnamento della matematica dovrà adeguarsi a queste mutate condizioni e al docente spetta il compito di progettare e realizzare, in stretta collaborazione con i colleghi, percorsi formativi/educativi che promuovano negli alunni facoltà di ragionamento, pensiero razionale e capacità critiche, capacità di affrontare e risolvere problemi , creatività personale e assunzione di responsabilità
Attività previste	Formazione docenti online con l'Università Bocconi di Milano Attuazione del percorso di ricerca-azione in attività laboratoriali per promuovere una matematica sperimentale
Risorse finanziare necessarie	€ 262,50 lordo dipendente finanziato dal FIS per l'insegnante referente
Risorse umane (ore) / area	Docenti di matematica classi terze
Altre risorse accessorie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già presenti nei vari plessi della scuola
Indicatori utilizzati	Creare un contesto didattico in cui la matematica non sia più vista come materia estranea e difficile. Valutare l'importanza che un migliore insegnamento/apprendimento avrà nelle future carriere scolastiche e lavorative dei ragazzi
Stati di avanzamento	Il percorso di ricerca-azione è in fase di attuazione.
Valori / situazione attesi	Stimolare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola, per orientarsi nella moderna società della conoscenza e gestire le proprie scelte in modo consapevole e attivivo.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"Matematica &Realtà"**
Priorità cui si riferisce	Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi. Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.
Traguardo di risultato (event.)	Promuovere percorsi didattici finalizzati a contestualizzare lo studio della matematica in esperienze di laboratorio diversificate, in modo da far emergere strutture concettuali comuni nel rispetto dei diversi stili di apprendimento, introducendo comunque modalità di insegnamento e di apprendimento più interattive e coinvolgenti.
Obiettivo di processo (event.)	Scegliere specifiche strategie metodologiche, che conducano gli alunni a "fare esperienza di matematica" in maniera che sia rispettosa di ognuno, ma che rappresenti anche un momento di discontinuità rispetto al consueto lavoro in classe.
Situazione su cui interviene	Alunni di classe quinta. Gli alunni attraverso varie esperienze dirette entrano nel mondo dei codici a barre.
Attività previste	Attività didattiche laboratoriali curricolari per: -Acquisire consapevolezza dei processi di codifica. - Interpretare il significato di alcuni codici di uso comune. -Riconoscere le relazioni biunivoche in contesti della vita reale. -Utilizzare forme diverse di rappresentazione e comunicazione (verbale, mediante grafici o diagrammi), acquisendo capacità di passaggio dall'una all'altra. - Mettere in relazione misure di due grandezze - Rapporti, percentuali, proporzioni. -Proporzionalità diretta e inversa, ripartizione semplice e composta. - Progressioni aritmetiche. Utilizzare forme diverse. Partecipazione degli studenti alla "Gara di Modellizzazione Matematica", presso il Dipartimento di Matematica dell' Università degli studi di Perugia. Valutazione e Certificazione delle competenze.
Risorse finanziare necessarie	€ 420,00 finanziamento POF ex L. 440
Risorse umane (ore) / area	Due docenti di classe.
Altre risorse accessorie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti nella scuola.
Indicatori utilizzati	Test e problemi che si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo. I risultati ottenuti alla gara di modellezazione

Stati di avanzamento	In fase di attuazione
Valori / situazione attesi	Stimolare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola, per orientarsi nella moderna società della conoscenza e gestire le proprie scelte in modo consapevole e attivo.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"Sport di classe"**
Priorità cui si riferisce	La valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria
Traguardo di risultato (event.)	Diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.
Obiettivo di processo (event.)	Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali, promuovere stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.
Situazione su cui interviene	L'Italia è attualmente al terzo posto in Europa per l'alta prevalenza di bambini in sovrappeso, di entrambi i sessi, d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni. I dati della Regione Campania superano anche questa media, pertanto, la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità in età infantile ed adolescenziale rappresenta un obiettivo prioritario di salute pubblica anche per la nostra scuola.
Attività previste	Percorsi valoriali: Un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello Sport. Giochi: I giochi di primavera e di fine anno, rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello sport. Sono delle vere e proprie feste di sport a scuola. Giochi di competizione, giochi tradizionali, staffette, percorsi, giochi ritmici…
Risorse finanziare necessarie	Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni
Risorse umane (ore) / area	L'aiuto del tutor sportivo che affianca il docente di classe per promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria
Altre risorse accessorie	Necessari al buono sviluppo del progetto sono la palestra e gli spazi esterni.
Indicatori utilizzati	Il grado di interesse, la motivazione e i questionari di contenuto e di feedback costituiscono gli indicatori per la misurazione degli obiettivi raggiunti.
Stati di avanzamento	E' stato assegnato il tutor da parte del MIUR e CONI
Valori / situazione attesi	Promuovere, oltre allo sport, anche uno stile di vita salutare favorendo al tempo stesso lo star bene con se stessi e con gli altri.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**Programma il Futuro": progetto del Miur e del CINI**
Priorità cui si riferisce	Sperimentare l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'informatica, attraverso la programmazione (coding) e il gioco
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere i problemi in modo creativo ed efficiente;
Obiettivo di processo (event.)	Avviare gli alunni alla preparazione di learning object in classe
Situazione su cui interviene	Sul potenziamento del pensiero computazionale nelle classi terze, quarte e quinte
Attività previste	Il percorso prevede 1 h a settimana di esercitazione interattive (ora del codice) con esperti e docenti
Risorse umane (ore) / area	Esperti volontari delle aziende (MIUR-CINI) e docenti delle classi
Altre risorse accessorie	Eventuale coinvolgimento di genitori esperti
Indicatori utilizzati	Conoscenza e ripetibilità dei giochi interattivi proposti
Stati di avanzamento	Il programma comincia il 19 gennaio 2015
Valori / situazione attesi	L'implementazione delle conoscenze di base dell'informatica attraverso il coding. La creazione di una comunità di pratiche digitali tra i docenti.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"Genitori ...a Scuola"**
Priorità cui si riferisce	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Traguardo di risultato (event.)	Diffondere la cultura della partecipazione da parte delle famiglie per migliorare le condizioni della Scuola Pubblica.
Obiettivo di processo (event.)	Per esigenza pedagogica è importante che la scuola conosca cosa avviene nella famiglia, è altresì necessario che quest'ultima conosca cosa avviene nella scuola. Non vi è dubbio, quindi, che tra scuola e famiglia si debbano costruire oggi nuove alleanze fondate sulla reciproca fiducia per meglio rispondere ai bisogni formativi degli alunni, per sviluppare relazioni positive e atteggiamenti di apertura, comprensione e disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri, per favorire la personale crescita culturale, promovendo lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità disciplinari e l'acquisizione di linguaggi specifici.
Situazione su cui interviene	La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative, per cui l'ottima partecipazione delle famiglie nelle attività didattiche crea un clima di appartenenza.
Attività previste	Ampio coinvolgimento, improntato sul dialogo e sulla collaborazione, nella vita scolastica dei genitori volontari in possesso di specifiche competenze,che affiancano i docenti in determinate attività didattiche laboratoriali, quali la lettura, la musica, l'Educazione Fisica, l'informatica, le lingue straniere, l'arte…
Risorse finanziare necessarie	I genitori esperti e competenti affiancano gli insegnanti, in orario curricolare ed extracurricolare a titolo puramente gratuito
Risorse umane (ore) / area	Genitori e docenti.
Altre risorse accessorie	Strumenti ed attrezzature degli spazi laboratoriali
Indicatori utilizzati	Nel corso delle attività le insegnanti osserveranno sistematicamente la capacità di comprensione e di applicazione dei bambini, l'impegno, l'interesse e l'iniziativa personale mostrati dagli alunni, la loro capacità di interazione e collaborazione con i compagni e con i genitori-esperti.
Stati di avanzamento	Maggiori collaborazioni attivate contribuiranno in modo significativo a migliorare la qualità' dell'offerta formativa.
Valori / situazione attesi	La scuola è intenta ad attuare un processo di continua crescita e ricerca ed adotta costantemente strategie di miglioramento per favorire un clima sereno e di collaborazione con il territorio e le famiglie.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"Tutti in scena"** Laboratorio di espressività e teatro per le classi quinte e per le sezioni della Scuola dell' Infanzia anni cinque con manifestazione finale
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze comunicative, sociali, espressive e narrative.
Traguardo di risultato (event.)	Sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. Promuovere la sensibilità estetica e il coinvolgimento emotivo attraverso la drammatizzazione
Obiettivo di processo (event.)	Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale. Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente. Sviluppare capacità nella gestualità espressiva, nella produzione sonora, nella recitazione per un pubblico. Imparare a gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario. Saper usare lo spazio scenico seguendo un ritmo e una stimolazione sonora.
Situazione su cui interviene	Favorire lo sviluppo dei diversi stili cognitivi. Accrescere il gusto del condividere esperienze, rafforzare la socializzazione e realizzare l'integrazione Esplorare le potenzialità espressive del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine
Attività previste	Il percorso procederà in stile di laboratorio, si articolerà in modo trasversale, si arricchirà di quanto proviene dalle varie discipline e a sua volta arricchirà l'apprendimento dal punto di vista emotivo e cognitivo, fornirà stimoli, proporrà nuovi e inconsueti spunti di considerazioni.
Risorse finanziare necessarie	€ 4.305,00 lordo dipendente finanziato dal FIS Sc. Primaria € 4.200,00 lordo dipendente finanziato dal FIS Sc. dell'Infanzia
Risorse umane (ore) / area	I docenti delle classi V I docenti delle sezioni della scuola dell'Infanzia I genitori.
Altre risorse accessorie	Gli spazi laboratoriali con dotazioni didattiche interni e/o esterni alla scuola.
Indicatori utilizzati	Partecipazione attiva**,** impegno assiduo, sviluppo dell'autonomia. Cooperazione.
Stati di avanzamento	Il progetto è in fase di attuazione
Valori / situazione attesi	L'organicità generale dell'opera finale, che attesterà il raggiungimento di un buon livello di collaborazione e il convogliare di energie positive da parte di tutti a vantaggio di un ideale condiviso.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"PRESEPE VIVENTE"**
Priorità cui si riferisce	Sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi attraverso la rappresentazione del presepe vivente.
Traguardo di risultato (event.)	Promuovere la sensibilità estetica e il coinvolgimento emotivo attraverso la drammatizzazione coinvolgendo anche i genitori
Obiettivo di processo (event.)	Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale. Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente. Sviluppare capacità nella gestualità espressiva, nella produzione sonora, nella recitazione per un pubblico. Imparare a gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario. Saper usare lo spazio scenico seguendo un ritmo e una stimolazione sonora.
Situazione su cui interviene	Stimolare lo sviluppo della creatività nel bambino attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi. Accompagnare il bambino nella scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa. Incentivare comportamenti di solidarietà Riconoscere e valorizzare le diversità.
Attività previste	Il percorso procederà in stile di laboratorio, si articolerà in modo trasversale, si arricchirà di quanto proviene dalle varie discipline e a sua volta arricchirà l'apprendimento dal punto di vista emotivo e cognitivo, fornirà stimoli, proporrà nuovi e inconsueti spunti di considerazioni.
Risorse finanziare necessarie	€ 2.275,00 lordo dipendente finanziato dal FIS
Risorse umane (ore) / area	13 docenti delle classi seconde e della scuola dell'Infanzia del plesso Capoluogo, i genitori .
Altre risorse accessorie	Gli spazi laboratoriali con dotazioni didattiche interni e/o esterni alla scuola.
Indicatori utilizzati	Partecipazione attiva**,** impegno assiduo, sviluppo dell'autonomia. Cooperazione.
Stati di avanzamento	Progetto che si svolge tutti gli anni a Natale
Valori / situazione attesi	L'organicità generale dell'opera, che attesta il raggiungimento di un buon livello di collaborazione e il convogliare di energie positive da parte di tutti a vantaggio di un ideale condiviso.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**Opera Domani " CARMEN"**
Priorità cui si riferisce	Stimolare l'alunno sul piano dell'operatività concreta, collocando la situazione di apprendimento in un contesto laboratoriale. Valorizzare la dimensione ludica e creativa della musica.
Traguardo di risultato (event.)	Avvicinare i bambini all' opera lirica e alla musica classica.
Situazione su cui interviene	Attualmente la percentuale dei giovani che amano la musica classica e l'opera lirica è minima.
Attività previste	Le attività previste sono quelle relative alla percezione (ascoltare, analizzare, interpretare, contestualizzare gli eventi sonoro-musicali) e alla produzione (utilizzare il linguaggio dei suoni come possibilità di espressione emotiva e come mezzo di comunicazione creativa). Le modalità didattico-operative hanno valenza interdisciplinare (osservare, immaginare, scrivere, leggere, disegnare...). A queste si associano quelle più specifiche connesse alle forme espressive del linguaggio sonoro-musicale (imitare con la voce, recitare, cantare, produrre sonorità con il corpo , con oggetti e piccoli strumenti). Costruzione di manufatti di vario genere, come richiesto da copione. Partecipazione allo spettacolo teatrale in cui gli alunni interagiscono dalla platea.
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	Numero 10 docenti scuola primaria di alcune classi coinvolte.
Altre risorse accessorie	Laboratorio musicale, biblioteca, palestra.
Indicatori utilizzati	Il grado di interesse e la partecipazione saranno gli indicatori da prendere in considerazione
Stati di avanzamento	Formazione dei docenti per la pratica operistica
Valori / situazione attesi	Suscitare interesse e passione per la musica classica e per il canto lirico.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**“ COLORI E SAPORI DELLE STAGIONI”** **La festa dell’autunno e della primavera** la creatività per sviluppare competenze.
Priorità cui si riferisce	Promuovere la conoscenza dei mutamenti ciclici della natura attraverso un linguaggio artistico che diviene uno strumento laboratoriale per favorire nel bambino la conoscenza del mondo e della realtà circostante come esperienza creativa e diventa strumento per caratterizzare le attività di plesso, coinvolgendo i genitori e i nonni.
Traguardo di risultato (event.)	Stimolare la naturale curiosità dei bambini nei confronti dei cambiamenti della natura.
Situazione su cui interviene	Il progetto è inserito nella tematica dell’arte e quindi lo scopo sarà far esprimere i bambini da “artisti” utilizzando una grande varietà di materiale e impadronendosi di varie tecniche, in modo da riuscire a valorizzare la spontaneità e la fantasia e intraprendere così percorsi per arrivare a soluzioni creative e inedite.
Attività previste	Letture di immagini di alcune opere di artisti attraverso i laboratori – narrazioni – conversazioni guidate- giochi motori – giochi di gruppo - realizzazioni di manufatti artistici – canzoni e poesie- drammatizzazioni Attività laboratoriali di cucina e di educazione finanziaria Valutazione e monitoraggio degli apprendimenti e delle competenze riflessione e confronto sulle attività svolte Laboratorio: le stagioni nell’arte e nell’orto.
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	Il percorso laboratoriale coinvolgerà tutti i docenti del plesso Rodari e le sezioni della scuola dell'Infanzia del plesso Fra Siciliano
Altre risorse accessorie	Aula, Salone centrale, Giardino, aiuole Predisposizione di contesti apprenditivi – laboratori, tavoli assemblati organizzazione degli angoli all’interno delle classi- documentazione su supporto informatico
Indicatori utilizzati	Partecipazione attiva**,** impegno assiduo, sviluppo dell’autonomia. Cooperazione.
Valori / situazione attesi	Approfondire e consolidare le conoscenze, promuovere nei bambini l'acquisizione di competenze specifiche relative alle diverse aree di sviluppo (linguistica, cognitiva, motoria, affettiva, relazionale ecc..)

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**“Tutti bravi a scuola”: progetto di inclusività**
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti di apprendimento e favorire la costruzione attiva della conoscenza, riconoscendo e modificando le varie strategie finalizzate all’inclusività di bambini stranieri, con Bes e adottati.
Traguardo di risultato (event.)	Fornire migliori strumenti agli alunni circa le difficoltà dei diversi percorsi per sviluppare un proprio progetto di vita, attraverso l’attuazione di una didattica orientativa.
Obiettivo di processo (event.)	Potenziare le competenze chiave e di base oltre alle competenze culturali sociali, artistiche, musicali, espressive anche con mezzi e percorsi personalizzati per garantire il successo della persona.
Situazione su cui interviene	L’indagine PAI ha permesso di rilevare una buona percentuale di alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale e con bisogni educativi speciali in relazione anche a una diversa cittadinanza, dando la consapevolezza alla comunità scolastica del compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico – formativo.
Attività previste	Attività laboratoriale sulle competenze di base e di informatica, musica, artistico, scienze, educazione fisica, attività per piccoli gruppi, tutoring ,peer-education, attività individualizzata…
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	Le attività saranno svolte all’interno delle classi di appartenenza o classi parallele durante le ore curricolari ed extracurriculari dagli insegnanti di sez/classe, ins.di sostegno e dai docenti appartenenti all’organico di potenziamento.
Altre risorse accessorie	Servizi socio-sanitari,associazioni di volontariato, reti di scuole supporto C.T.I.
Indicatori utilizzati	Socializzazione,collaborazione,autonomia, fiducia in se stesso,motivazione allo studio,padronanza delle conoscenze,gestione del tempo,spirito creativo, miglioramento delle competenze linguistiche e di base
Stati di avanzamento	E’ in corso un’attività di recupero con gli insegnanti di classe e di potenziamento, individualizzando gli apprendimenti
Valori / situazione attesi	Ampliamento dei livelli di inclusività nelle classi e nei gruppi di alunni

Schema per la presentazione del
PROGETTO Aree a forte processo immigratorio

TITOLO DEL PROGETTO
" BAMBINI SENZA…CONFINI "

Esigenze formative

Il 2° Circolo Didattico di Pomigliano d'Arco è situato in un'area fortemente investita dai processi di destrutturalizzazione industriale, perché sede del polo industriale della Fiat e dell'Alenia, di cui si conoscono le vicende legate alla cassa integrazione di migliaia di operai. Questo fenomeno comporta una marginalizzazione di molte famiglie che, oltre alla riduzione degli introiti necessari alla sopravvivenza, vivono una profonda crisi identitaria e sociale che si riflette su tutto il nucleo familiare, bambini compresi, che risentono del clima di ansia dovuto all'incertezza del futuro e una minore propensione, sia economica sia emotiva, verso l'investimento scuola. In questo contesto sociale si inserisce il forte aumento, spesso non regolato, degli stranieri. Gli ultimi anni hanno visto infatti aumentare, in modo esponenziale, il numero di alunni di cittadinanza non italiana. La casistica è molto varia: ci sono alcuni alunni nati in Italia da genitori stranieri, altri arrivati dal loro Paese d'origine da qualche anno e alunni figli di coppie miste.
Alcuni sono già in possesso di competenze linguistiche a vari livelli, mentre altri, appena giunti in Italia, comunicano solo nella propria lingua. Gli allievi non italofoni giungono a scuola durante tutto l'arco dell'anno scolastico, provocando così mutamenti continui ai gruppi classe e al percorso formativo in atto. Tutto ciò richiede l'attivazione di strategie di intervento, sia per quanto riguarda l'accoglienza e l'alfabetizzazione, sia rispetto alla predisposizione di azioni di tipo interculturale all'interno dei curricoli.
Le etnie rappresentate sono molteplici: brasiliana, peruviana, marocchina, rumena, russa, tunisina, ucraina ecc.
L'inserimento degli alunni stranieri nel nostro Istituto da anni non è più un dato provvisorio ma strutturale. Per tale motivo siamo consapevoli della necessità di intervenire in modo sistematico, attraverso una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente. Ciò comporta l'attuazione di percorsi flessibili e operativi di alfabetizzazione e la realizzazione di progetti d'istituto volti a perseguire un'integrazione vera tra alunni italiani e stranieri e tra le loro rispettive famiglie.
La scuola, per rispondere ai bisogni di un'utenza eterogenea e complessa, necessita di risorse culturali e strumentali atte ad affrontare processi di integrazione e di interazione sempre più articolati. Occorre potenziare e valorizzare una didattica interculturale appropriata che eviti l'evolversi in negativo di situazioni ad elevato rischio sociale e l'inadeguatezza qualitativa della proposta didattica.
Si rendono quindi necessari interventi progettuali condivisi, al fine di gestire la forte presenza di alunni stranieri. Occorre, infatti, fornire delle risposte operative concrete per l'attivazione di percorsi che conducano alla loro integrazione e al successo scolastico formativo.
L'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni socio-culturali del territorio ha messo in evidenza:

- le difficoltà vissute dagli alunni stranieri, sia al momento del loro arrivo sia durante l'intero corso di studi spesso per mancanza di supporti sociali adeguati;
- la difficoltà nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e non verbali non

supportati da mediatori linguistici;

- carenze negli apprendimenti disciplinari non implementati da strutture di aiuto pomeridiane.

A ciò è necessario aggiungere l'aumentare del numero di bambini di diversa nazionalità dati in adozione o in affido presso famiglie locali, anch'essi privi di qualunque tutela sociale, nel momento in cui la famiglia si impoverisce.

In questo clima, si inserisce la scuola che deve diventare baluardo di legalità e deve tutelare i diritti alla cittadinanza attiva e all'integrazione culturale, così come viene espresso nel PTOF della nostra istituzione scolastica, che quest'anno tra le macroaree di lavoro ha previsto un percorso progettuale sulla conoscenza dei diritti dei bambini, , per la valorizzazione della persona, senza distinzioni discriminanti dovute a differenze etniche, sociali, culturali, di religione o economiche.

Da ciò si evince la necessità di inserire nelle progettazioni del Circolo finalità ed obiettivi di ampio respiro che vadano a recuperare l'enorme gap iniziale dei bambini non italiani, il senso di esclusione dall'organizzazione sociale, rivalutando ciò che sono le differenze che devono assumere necessariamente, in una società civile e multiculturale, il ruolo di punti di forza su cui costruire percorsi educativi e didattici che siano una risorsa per l'intera comunità.

Attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa questo progetto intende dare una risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali che sono chiamati ad assumere un ruolo sempre più forte nella gestione della formazione dell'allievo. Lo scopo è quello di realizzare una scuola qualitativamente migliore, più accogliente, dove ciascun allievo potrà trovare i percorsi formativi più idonei al raggiungimento del successo formativo e alla maturazione culturale e sociale che gli permettano di operare delle scelte per il futuro e di riflettere in modo attivo sulla società in cui vivono.

L'offerta formativa sarà caratterizzata da percorsi laboratoriali per l'apprendimento della lingua italiana, da una didattica ludico–ricreativa che vedrà alunni stranieri e italiani conoscersi, formarsi, educarsi attraverso occasioni di interscambio culturale che influenzano positivamente la sfera affettivo-relazionale di ciascun alunno, riducendo stati di disagio e disadattamento scolastico. Il filo conduttore del progetto sarà il cibo e la cucina. La cucina, un luogo dove sperimentare e perfezionare. Ogni piatto è legato a un ricordo della propria infanzia, del proprio paese d'origine o, semplicemente, di un momento condiviso in allegria.

Dove anche un semplice piatto di pasta ha un sapore sublime. Perché la sapiente combinazione di ingredienti e amore per ciò che si sta cucinando crea un sapore e un ricordo unici.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

- Alunni stranieri di diverse etnie, di prima e seconda generazione, alunni stranieri adottati, insieme agli alunni della classe in cui sono inseriti.
- Genitori degli alunni stranieri spesso emarginati culturalmente perché non conoscono la lingua italiana e socialmente perché al di fuori del gruppo di appartenenza. Genitori adottivi spesso bisognosi di supporto psicopedagogico.

Azioni previste

Attività di progetto

Accoglienza, inserimento, diversificazione dei percorsi formativi, organizzazione didattica e laboratori, modalità di documentazione, criteri di verifica e di valutazione degli interventi.

Obiettivi:

- Aumentare l'autostima attraverso la valorizzazione delle differenze legate alle caratteristiche etniche e culturali;
- Riconoscere l'altro e la diversità come fattore di arricchimento personale e sociale;
- Conoscere le principali regole di convivenza civile anche attraverso le convenzioni e i riti (usi e tradizioni locali)
- Conoscere il territorio di appartenenza e le regole a cui si è sottoposti per la sua tutela;
- Arricchire il corredo linguistico degli alunni stranieri con l'apprendimento della lingua italiana, valorizzando la lingua materna;
- Valorizzare le eccellenze attraverso il potenziamento della conoscenza extralinguistica del territorio e della cultura di provenienza degli alunni stranieri per un ampliamento culturale di tutta la classe.
- Includere la famiglia straniera nel tessuto sociale e nei progetti dell'istituzione scolastica;

L'idea alla base del progetto è quella di porre in atto attività che possano potenziare la stima e il rispetto dell'altro, migliorando le capacità relazionali, pensando alla risoluzione di possibili disagi e problemi di apprendimento degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

Attività che si prevedono di realizzare:

- Screening iniziale delle conoscenze e abilità linguistiche degli alunni;
- Formazione di gruppi di alunni eterogenei per favorire attività di tutoring tra alunni italiani e stranieri;
- Attività di supporto linguistico;
- Attività musicali, di individuazione, di sceneggiatura, di riscrittura, di drammatizzazione di fiabe, storie e leggende sul cibo del paese di provenienza degli alunni stranieri, sia per la Scuola dell'Infanzia sia per la Scuola Primaria;
- Laboratorio di cucina etnica con l'aiuto di genitori stranieri e italiani e costruzione di learning object;
- Monitoraggio degli esiti sulle competenze linguistiche attraverso testi cloze e sull'ampliamento lessicale e correttezza sintattica;
- Manifestazione finale con pranzo di gruppo aperto ai genitori e visione dei learning object degli alunni;
- Giochi di gruppo volti a promuovere i valori del rispetto;
- Attività di laboratorio per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia attraverso la formazione di gruppi di recupero e di eccellenza;
- Pubblicazione e diffusione dei risultati sul sito della scuola;
- Creazione di un archivio digitale per documentare le attività svolte (Buone Pratiche);

Tutte le attività prevedono il coinvolgimento delle famiglie degli alunni partecipanti attraverso l'utilizzo di opuscoli bilingue e focus group formativi.

Strumenti e metodologia

Come strumenti vengono utilizzati, oltre alla programmazione didattica, l'osservazione sistematica in classe o in attività in piccolo gruppo (circle time, utilizzo di nuove tecnologie come supporto e facilitatore degli apprendimento, personalizzazione dei percorsi di studio, attività espressive e manipolative, biblioteca , laboratori linguistici).

Personale impegnato:

- Docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia

1 gruppo di 15 alunni per ogni intersezione di anni tre, quattro e cinque;

1 gruppo di 15 alunni per ogni interclasse

Tempi di attuazione

Gli incontri si terranno settimanalmente, in orario extracurriculare.

Finalità

Una progettazione adeguata alle richieste del territorio dovrà avere come finalità quella di formare persone coscienti, consapevoli che sappiano rapportarsi positivamente ed interagire in qualunque contesto in modo responsabile ed adeguato.
Accompagnare gli alunni stranieri nella formazione e garantire loro, anche attraverso l'esercizio del diritto all'istruzione, pari opportunità di cittadinanza;
Promuovere, attraverso l'inserimento nella scuola, una positiva integrazione nel tessuto sociale;
Migliorare l'offerta formativa dell'Istituto sia per gli alunni stranieri che per quelli italiani;
Prevenire l'insuccesso formativo attraverso interventi di recupero individualizzato e personalizzato per ridurre la dispersione e l'abbandono;
Ridurre la marginalità sociale attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne alla scuola, coinvolgendo le famiglie italiane e straniere;
Progettare percorsi educativi e didattici di alfabetizzazione per l'apprendimento dell'italiano
Instaurare relazioni umane che facilitino il processo e insegnamento-apprendimento
Favorire l'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
Fornire agli alunni stranieri gli strumenti per potersi adattare alla realtà (recupero-potenziamento)
Verificare la corrispondenza tra il servizio erogato e le esigenze del territorio ai fini del miglioramento del servizio.

Risultati attesi

- Integrazione tra alunni italiani e alunni stranieri
- Ottimizzazione e coordinamento delle risorse esistenti sul territorio anche attraverso il coinvolgimento degli enti Locali e delle associazioni culturali;
- Rispetto e valorizzazione delle differenze linguistiche, culturali, comportamentali.
- Miglioramento delle prestazioni scolastiche e raggiungimento degli obiettivi formativi.
- Aumento del livello di autostima e della consapevolezza di sé e delle proprie risorse.
- Potenziamento delle capacità comunicative, armonizzazione dei propri bisogni con le regole del contesto scolastico e con gli altri.
- Distensione del sistema di relazioni scolastiche (docenti-genitori-alunni).
- Maggiore comunicazione e collaborazione tra scuola e famiglia.
- Costruzione di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia.
- Migliore integrazione degli alunni stranieri nel tessuto scolastico.
- Prevenzione dell'abbandono scolastico e della dispersione.

Sistema di monitoraggio e valutazione

E' prevista una valutazione didattica di tutto il processo che riguarderà l'analisi dei risultati e della ricaduta in classe con la verifica dei processi di alfabetizzazione dei progetti realizzati.

- Osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, diari di bordo per gli alunni italiani e stranieri.
- Griglia di osservazione per verificare la ricaduta in termini di alfabetizzazione e di competenze degli alunni.
- Somministrazione di questionari sul grado di soddisfazione degli utenti e delle famiglie italiane e straniere, in ingresso, in itinere e finali.
- Materiale elaborato dagli alunni e scelto dalle interclassi e dalle intersezioni interessate come indicativo ai fini della valutazione per un portfolio del progetto.
- Report degli insegnanti sull'andamento e sugli esiti del progetto attraverso un diario di bordo.
- Inserimento interdisciplinare del progetto nelle programmazioni di classe e sezioni.

Coerentemente con i principi di qualità si intende realizzare un sistema di monitoraggio per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza.

I principali riferimenti del monitoraggio sono:

- Analisi dei prerequisiti in ingresso.
- Efficacia didattica dei laboratori verificata attraverso l'acquisizione di conoscenze, di abilità e di competenze previste.
- Risposta dei genitori.
- Frequenza del corso e dei laboratori.

PROGETTO CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO
2016-2019

PREMESSA

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Proprio per questo, *porre al centro del progetto educativo l'alunno significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza. La scuola è l'ambiente ideale dove tutto questo si realizza, ambiente che deve rispondere anche "all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo" (C.M. 339 del 1992), che lo supporti anche nell'approccio con la scuola di ordine superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro diverso, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva.*

Le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente, dunque, il passaggio degli alunni dalla scuola dell' infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado per prevenire anche disagi ed insuccessi.

Inoltre il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica, l'Istituto mette in atto una serie di attività che:

- realizzino un percorso lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- evitino che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare ogni anno verranno definiti e organizzati:

Per la continuità verticale:

- Progetti e attività di continuità
  - tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
  - tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
- Attività di orientamento formativo e informativo per gli alunni delle classi "ponte"
- Incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- Progetti e attività di coinvolgimento delle famiglie
- Progetti e attività di raccordo con il territorio

SOGGETTI COINVOLTI:

- Alunni e insegnanti dei diversi ordini di scuole
- Famiglie degli alunni coinvolti.
- Agenzie formative del territorio.

FINALITÀ: Garantire unità, linearità e organicità nei percorsi educativi dei diversi ordini di scuola nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe dell'età evolutiva.

OBIETTIVI:

- Orientare l'azione educativa per compiere scelte consapevoli
- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici;
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino/ragazzo;
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;
- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà;
- Favorire, se possibile, la formazione di classi "equilibrate"
- Informare adeguatamente alunni e genitori sulle possibilità di scelta futura

CONTENUTI:

Attività e progetti Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria:

- Apertura dei plessi ai nuovi iscritti accompagnati dalle famiglie (OPEN DAY)
- Visite della Scuola Primaria per conoscerne spazi e organizzazione da parte dei bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia.
- Microesperienze tra bambini della Scuola dell'Infanzia e classi prime della Scuola Primaria.
- Microesperienze tra bambini di Scuola dell'Infanzia e alunni delle classi quinte.

- Accoglienza dei nuovi iscritti da parte dei "tutor" di quinta.
- Esperienze di tutoring in vari momenti dell'anno tra i bambini di prima e i bambini di quinta.
- Osservazione, alla scuola dell'infanzia, da parte degli insegnanti di quinta della Primaria dei bambini mentre lavorano e si muovono nel loro ambiente.
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuola.

Attività e progetti Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado

- Visite degli alunni di quinta presso la scuola secondaria di I grado in occasione di OPEN DAY
- Esperienze tra alunni delle classi quinte di scuola primaria e alunni delle classi prime della secondaria di I grado (ad es. partecipazione al Coro Polifonico di Natale)
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuola
- Organizzazione tra aprile e maggio della raccolta di informazioni utili per la formazione delle future classi prime, effettuata in occasione di colloqui tra i docenti delle Scuole Primarie e i docenti della Commissione Continuità della scuola Secondaria;
- Programmazione di attività di accoglienza specifiche per alunni diversamente abili;
- Organizzazione, nella prima parte dell'anno scolastico, di incontri tra i docenti delle ex classi V e i docenti delle classi prime per una verifica sulla qualità degli inserimenti e uno scambio di informazioni utili per eventuali interventi a favore dei ragazzi.
- In tutti gli ordini di scuola si porrà particolare attenzione al momento dell'accoglienza per creare un clima relazionale favorevole fin dall'inizio del percorso scolastico (i protocolli di accoglienza sono in allegato).

Attività e progetti in continuità orizzontale

- Contatti e collaborazione con le altre agenzie formative del territorio
- Realizzazione di attività comuni alle altre scuole del territorio.
- Scambio di informazioni con gli operatori dei centri socio-educativi del territorio.
- Coinvolgimento delle famiglie attraverso:

✓ incontri periodici con i docenti
✓ invito delle famiglie agli incontri di scuola aperta

- Organizzazione di incontri per i genitori relativi a problematiche dei bambini e dei ragazzi tenuti da esperti (pedagogisti, medici, psicologi, …)

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta.
Dalle "Linee guida Nazionali per l'Orientamento Permanente"del 19/02/2014 si legge:
"L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile".

E ancora: “L’orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l’arco della vita, è presente nel processo educativo fin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline”.
Quindi in una prospettiva europea di Lifelong Learning, l’orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile in una scuola che interpreta le istanze socio-culturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi, volti alla maturazione della personalità del ragazzo.
Pertanto, si intende proporre un percorso di orientamento formativo verticale, allo scopo di fare venire fuori i “talenti”, le attitudini e gli interessi dei singoli, con diverse modalità e facendo uso di questionari e percorsi di autoconoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità.

Attività e progetti di orientamento

- Progetti e attività di orientamento informativo dei docenti per costruire un percorso sereno nel passaggio dalla scuola dell' infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria di 1° grado
- Azioni di facilitazione/semplificazione della divulgazione delle informazioni (realizzazione di brochure, pubblicazione di comunicazioni e progetti sul sito ufficiale, ...)
- Organizzazione di una giornata in cui i rappresentanti delle scuole secondarie di I grado presentano la propria offerta formativa delle Scuole secondarie di I grado agli alunni del nostro istituto
- Coinvolgimento di mediatori culturali e linguistici per orientare gli alunni stranieri
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche
- Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente
- Attività che creino situazioni di collaborazione, di interazione e promuovano l'entusiasmo nel lavorare in gruppi eterogenei
- Poter condividere esperienze comuni

MEZZI E STRUMENTI

I mezzi e gli strumenti utilizzati nel nostro Istituto sono i seguenti:

- Calendari degli incontri con scadenze programmate
- Collaborazione nella scelta degli strumenti ritenuti più idonei per il passaggio delle informazioni (schede di passaggio con griglie chiare e funzionali)
- Formazione classi prime della primaria sulla base di strumenti di rilevazione predisposti e compilati dagli insegnanti delle classi " ponte" dell' infanzia allo scopo di avere una visione d'insieme sulle conoscenze e competenze degli alunni
- Collaborazione con gli altri docenti funzione-strumentali al fine di costruire attività che consentano agli alunni coinvolti di sperimentare la cooperazione con attività di tutoraggio degli alunni più grandi verso quelli più piccoli
- Utilizzo di materiali didattici di vario genere
- Utilizzo di computer, LIM, macchina fotografica...

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Incontri nel corso dell'anno con gli insegnanti delle classi coinvolte per delle verifiche in itinere, al fine di meglio definire e progettare le attività di continuità.
- Modalità di verifica previste dai singoli progetti delle classi interessate.
- Monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni in quanto l'INVALSI rimanda i risultati degli stessi dopo lo svolgimento delle prove nazionali..

Nello specifico le azioni programmate per realizzare tale progettazione finalizzata a creare un percorso efficiente ed efficace di continuità didattica ed educativa sono esplicitate nella seguente tabella:

AZIONE	STRUMENTI/ MATERIALI/ INDICAZIONI OPERATIVE	TEMPI	RESPONSABILE/ OPERATORI
Presentazione dell'Offerta Formativa della scuola ai nuovi iscritti per l'anno scolastico successivo	Incontro con i genitori degli alunni nati nell'anno dell'obbligo. Organizzazione della giornata di OPEN-DAY: Incontro con la Dirigente, apertura laboratori, visita ai locali, distribuzione di brochure informative…	Gennaio Febbraio	Staff del Dirigente; Docenti dei due ordini di scuola interessate al passaggio da un ordine di scuola all'altro
Trasmissione degli elenchi degli alunni iscritti alla classe prima S.P. ed alle sezioni di 3 anni S.I.	Elenchi alunni iscritti	Marzo	Personale ATA addetto alla sezione didattica

Incontri gruppo di lavoro per la "Continuità" S.P. – S.I.	Definizione modalità di azioni di continuità da attuare e numero incontri previsti (almeno 3) per realizzare praticamente le attività programmate; realizzazione delle stesse.	Da Novembre ad Aprile. Si consegnerà alla DS il calendario degli incontri, con relative attività da svolgere, entro il mese di Novembre.	Funzioni strumentali + docenti di classi prime e quinte S.P. + docenti alunni 5 anni S.I.
Formazione sezioni 3 anni	Le sezioni vengono formate in base ai criteri stabiliti in sede collegiale	Entro il 30 giugno	Funzioni strumentali + docenti S.I. individuate dal DS
Formazione classi prime	Le classi vengono formate in base ai criteri stabiliti in sede collegiale	Entro il 30 giugno	Funzioni strumentali + docenti S.P. individuate dal DS
Passaggio di materiale prodotto dalla S.I alla S.P.	Cartelle in formato digitale contenenti: griglie di livello dei bambini della sezione + 2 lavori laboratoriali selezionati dai docenti come particolarmente significativi per il singolo alunno	Entro Settembre	Docenti di S.I. e di S.P. delle classi ponte
Presentazione degli insegnanti e dell'organizzazione scolastica	Assemblea dei genitori degli alunni iscritti alla sezione dei tre anni per la S.I. e per la prima di S.P. durante la quale verranno richieste specifiche informazioni tabulate in griglie da compilare da parte della famiglia	Settembre	Docenti assegnati alle classi in ingresso
Percorso di accoglienza S.P.	Attuazione del percorso di accoglienza degli alunni di quinta verso i nuovi di prima	1° giorno di scuola	Docenti classi quinte e prime S.P.
Incontro con i genitori dei neo iscritti – tre anni e prima classe S.P.	Colloqui con le famiglie	Entro il mese di Ottobre	Docenti dei 2 ordini di scuola interessati
Realizzazione di percorsi disciplinari con la scuola secondaria di primo grado	Selezione, prove fuori sede ed esibizione finale di un coro polifonico tra gli alunni delle classi quinte S.P. e gli alunni orchestrali della scuola media	Da Ottobre a Dicembre	Docenti dei 2 ordini di scuola interessati
Visite alle S.I. statali, comunali e private del territorio	Presentazione della scuola e dell'Offerta Formativa	Dicembre - Gennaio	Funzioni strumentali
Incontri con le scuole Secondarie di Primo Grado del territorio	Incontri in sede per scambio di informazioni sugli alunni che si iscriveranno alle diverse scuole di secondo grado del territorio	Gennaio- Febbraio	Funzioni strumentali dei due ordini di scuola.

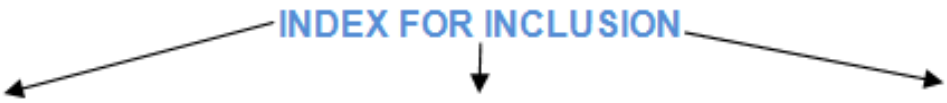
Scelte relative ai principi e alle modalità di inclusione degli alunni diversamente abili, alle modalità di recupero degli alunni con BES, degli alunni stranieri e adottati seguendo le ultime linee guida:

IL P.A.I.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** di ciascuna istituzione scolastica elabori
una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con **BES,** da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso […]. …Scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, **di cui il P.A.I. è parte integrante.**
Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".
Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola – nel rispetto delle prerogative dell'autonomia scolastica - il P.A.I. non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.O.F. (in questo caso più che di un "piano per l'inclusione" si tratterebbe di un "piano per gli inclusi").
Il P.A.I. non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma **è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo**, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
Tali complessi e delicati passaggi – proprio affinché l'elaborazione del P.A.I. non si risolva in un processo compilativo, di natura meramente burocratica anziché pedagogica – richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica, il cui modello – è bene ricordarlo – è assunto a punto di riferimento per le politiche inclusive in Europa e non solo.
……tenuto conto che, per le caratteristiche di complessità introdotte dalla Direttiva del 27 dicembre 2012, e sulla scorta delle Circolari Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013, Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 e Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013 viene sostenuto e valorizzato il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità.
Inoltre viene chiarito che che i compiti del Gruppo di lavoro e studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. Il gruppo prende il nome di GLI (gruppo di

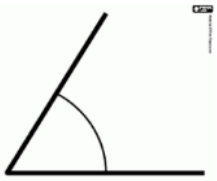
lavoro per l'inclusione); esso è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'istituto.
A tal proposito la Circolare n.8 fa riferimento al PAI (Piano annuale per l'inclusività) quale strumento di auto riflessione delle scuole sul loro grado di inclusività, anche ai fini della proposta di adozione di un Organico funzionale che preveda altre figure specialistiche e di riferimento a supporto dell'azione dell'Istituto e pertanto il prossimo anno scolastico (2015/2016) dovrà essere utilizzato per mettere a regime e monitorare procedure, metodologie e pratiche anche organizzative.
Lo strumento per agire inclusivamente è **l'INDEX FOR INCLUSION (Booth – Ainscow 2011)**
L'Index for inclusion (Indice per l'inclusione), proposta realizzata da Tony Booth e Mel Ainscow (2002) per il Centre for Studies on Inclusive Education (CSIE, Centro Studi per l'Educazione Inclusiva), rappresenta uno dei primi tentativi operativi di caratterizzare il concetto di inclusione all'interno delle strutture scolastiche. ….
l'attenzione viene posta su tutti gli alunni della scuola: infatti il termine inclusione non si limita agli alunni disabili oppure agli alunni con bisogni educativi speciali, ma prende in carico l'insieme delle differenze, comprendendo gli alunni definiti "normali" e quelli dotati. In questa dimensione il concetto normativo viene superato per recuperare l'insieme delle espressioni e delle potenzialità di tutti gli alunni.



E' il tentativo operativo di concretizzare il concetto di inclusione nella scuola attraverso un sistema di indicatori

E' un modello di full inclusion che può orientare le istituzioni scolastiche impegnate ad intraprendere il percorso per diventare scuola per tutti

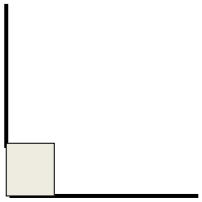
Supera il concetto di bisogno educativo speciale e sostituisce con quello di ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione



QUATTRO PASSAGGI DA NON SOTTOVALUTARE:

l'inclusione non è un "angolo acuto", non è uno spazio che si gioca con il ***singolo alunno****.*

L'inclusione non è un "angolo retto": non è uno spazio che si gioca con il … **singolo alunno e con tutta la classe**



L'inclusione **non è un "angolo piatto";**

non è uno spazio che si gioca con il singolo alunno, la classe e il plesso …

L'inclusione è un "angolo giro": è uno spazio che andrebbe giocato a 360 gradi:

singolo alunno, personale scolastico, classe, plesso, istituto e territorio.

LA SCUOLA E' UN POSTO PER TUTTI?

E' un luogo in grado di offrire una cornice in cui gli alunni, a prescindere da differenze di genere, di origine etnica, culturale, evolutiva di abilità… possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e garantiti nel loro diritto alle pari opportunità?

LA CLASSE CON CUI INTERAGISCO E' UN POSTO PER TUTTI?

Io insegnante mi impegno a creare un luogo in grado di offrire una cornice in cui tutti gli alunni, a prescindere da differenze di genere, di origine etnica, culturale, evolutiva di abilità… possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e garantiti nel loro diritto alle pari opportunità?

IO DOVE SONO ? (semplice test di autoanalisi da sottoporre nel corso dell'anno ai singoli *operatori tratto da un contributo - rivisitato - di Walter Fornasa)*

Approccio tradizionale
Approccio inclusivo

EDUCABILITA' DEGLI STUDENTI	Vi è una gerarchia di abilità cognitive in cui gli studenti vanno collocati.	1 2 3 4 5	Ogni studente ha potenzialità illimitate di apprendimento
DEFINIZIONE DEL CONTESTO	Collocazione in un programma E' "importante" solamente in determinate situazioni.	1 2 3 4 5	Creazione di un ambiente accogliente e supportivo. Il contesto classe è funzionale – indispensabile agli apprendimenti di tutti gli studenti.
RISPOSTE DELLA SCUOLA	Sostegno all'apprendimento serve a colmare le lacune del singolo studente- Quindi si gioca su un sostegno prettamente disciplinare individuale	1 2 3 4 5	Il sostegno all'apprendimento viene effettuato giocando sulla motivazione e sulla partecipazione attiva dello studente ; revisionando il curricolo e sviluppando l'attenzione educativa in tutta la classe.
LA COMPETENZA DEL DOCENTE	Sa sul possesso della conoscenza di tematiche specifiche	1 2 3 4 5	Si basa sul promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento in un contesto stimolante e coinvolgente
MODELLO CURRICOLARE	Meno capaci va offerto un curricolo alternativo.	1 2 3 4 5	A tutti gli studenti va offerto un curricolo comune.
VISIONE DELL' INTERVENTO	L'intervento è centrato sull'alunno in funzione della classe.	1 2 3 4 5	L'intervento è centrato sulla classe in funzione dell'alunno
MODALITA' DI VALUTAZIONE	valutazione dell'alunno è fortemente dipendente dagli esiti periodici e finali.	1 2 3 4 5	La valutazione è frutto di un esame dei fattori di insegnamento e apprendimento non solo specialistici.
RISULTATI ATTESI	Orientamento a diagnosticare e prescrivere i risultati materia per materia.	1 2 3 4 5	Orientamento ad acquisire competenze collaborative diffuse.
SPIEGAZIONE DEI FALLIMENTI EDUCATIVI 1 2 3 4 5	La causa delle difficoltà di apprendimento è nelle carenti capacità dell'alunno e nel suo non impegno.	1 2 3 4 5	La causa delle difficoltà di apprendimento risiede in un'elaborazione del curricolo non sufficientemente adeguata e in una strategia d'insegnamento poco coinvolgente e motivante.

GLI

Gruppo di lavori per l'inclusione (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:

IL P.A.I. Piano annuale per l'inclusione a scuola

A CHE COSA DOVRÀ SERVIRE ?

Il PAI servirà a progettare l'offerta formativa in senso inclusivo, ovvero Il PAI servirà a progettare l'offerta formativa in senso inclusivo, ovvero a realizzare una scuola e didattica attente ai bisogni di tutti ciascuno.

QUALI CONTRIBUTI ALLA REDAZIONE DEL PTOF DOVRÀ FORNIRE?

l'autoanalisi: una attenta **lettura del grado di inclusività della scuola**
nuovi obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti:

INSEGNAMENTO CURRICOLARE
GESTIONE DELLE CLASSI

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI SCOLASTICI
RELAZIONI TRA DOCENTI, ALUNNI E FAMIGLIE

individuazione delle risorse/azioni necessarie

Piano Annuale per l'Inclusione
Anno scolastico 2017/2018

Parte I - analisi dei punti di forza e criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge disabilità certificate104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	**25**
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	**4**
ADHD/DOP	**2**
Borderline cognitivo	**3**
Altro (difficoltà di apprendimento)	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	**9**
Linguistico-culturale	**24**
Disagio comportamentale/relazionale	**10**
Altro	
Totali	
(Totale alunni dell'istituto 1081)% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	**25**
N° di PDP redatti dai Consigli classe in presenza di certificazione sanitaria	**9**
N° di PDP redatti dai Consigli classe in assenza di certificazione sanitaria	**35**

B. Risorse professionali specifiche	**Prevalentemente utilizzate in…**	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Ins. Ricci	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Ins. Ricci	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico –educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico –educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico –educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	No

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente1: poco2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obietti di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche intervento, ecc.)
Dirigente scolastico, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali. - Collegio dei Docenti, discute e delibera il P.A.I., - Consiglio di classe, esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni, singolo alunno; discute e approva i P.E.I.e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S. - Coordinatore di classe, coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S. - Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto(G.L.H.I.) Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal pianoeducativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92 104/92). La costituzione del G.L.H. di Istituto rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo istituto. Si riunisce in media 2 volte l'anno.

Composizione:
• DIRIGENTE SCOLASTICO
DOCENTE COORDINATORE
DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO
REFERENTE ASL
RAPPRESENTANTI DEI GENITORI
Compiti:
• Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazioni di handicap, tipologia d handicap, classi coinvolte).
• Analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali.
• Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLH Operativi
• Verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto.
• Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento
"comuni" per il personale delle scuole, ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi di recupero individualizzati.
Competenze di tipo organizzativo:
• gestione delle risorse personali (assegnazione ore di attività sostegno ai singoli alunni; utilizzo compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne;
• Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione handicap
• Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di • documentazione).
Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni,...)
Competenze di tipo progettuale e valutativo:
• Formulazione di progetti continuità fra ordini scuole.
• Progetti specifici per l'handicap.
• Progetti relativi all'organico.
• Progetti per l'aggiornamento del personale.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)
Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo suoi componenti sono intgrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:
FUNZIONI STRUMENTALI
INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO
DOCENTI DISCIPLINARI DOCENTI
GENITORI
Assistenti Educativi e Culturali (AEC)
ESPERTI ISTITUZIONALI O ESTERNI in regime di convenzionamento con la scuola
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE
Compiti:
• rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
• raccolta e documentazione degli interventi didattico - -educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con

azioni strategiche dell'Amministrazione;
• focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
• rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
• raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605 , lettera b, della legge 296/2006 , tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
• elaborazione di una proposta Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese giugno);
• analisi delle criticità e dei • punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'annoappena trascorso;
• formulazione di un'ipotesi globale utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Tempi

• nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. secondo la previsione dell'art. 50 della L. 35/2012 , alle reti di scuole, il Gruppo provvederà ad un,adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
• all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
• al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.

Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costitui sce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O)

Composizione:

• DIRIGENTE SCOLASTICO O DELEGATO
• DOCENTE COORDINATORE
• DOCENTI CURRICOLARI
• DOCENTI DI SOSTEGNO
• REFERENTE DELL'ASL E PERSONALE MEDICO SPECIALIZZATO (Centri convenzionati)
• GENITORI
• ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO EDUCATIVO

Compiti:

• stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.;
• progettazione e verifica del P.E.I.;
• indicare al G.L.H. di Istituto le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;
• provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Tempi :
• Si riunisce, salvo particolari problemi, • 3 volte l'anno.
Dipartimento di sostegno
Composizione:
Insegnanti di sostegno
Compiti:
- Prende atto di quanto emerso in sede di G.L.H.I., di G.L.I. e di G.L.H.O.;
- Fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.H.I., di G.L.I. e di G.L.H.O.
- Si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto
- Funzione Strumentale all'handicap e all'inclusione
• Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
• Sia all'interno che all'esterno della scuola, coordina le attiv ità deputate ad assicurareità deputate ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica (classi aperte, laboratori , piccoli gruppi);
• Intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, volontari);
• Svolge attività di aggiornamento, informazione e di • divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione.
Referente D.S.A.
• Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la •predisposizione di P.D.P.;
• collabora con gli insegnanti per la predisposizione del P.D.P.;
tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
• svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui D.S.A
Centri Territoriali di Supporto (CTS)
Rappresenta interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.
La scuola, anche attraverso le reti scolastiche, valuterà condivisione di ulteriori accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 328/2000. Tali accordi prevederanno l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni con specifici B.E.S. presenti nella scuola.
Centri Territoriali per l'Inclusione (C.T.I.)
Il ruolo dei nuovi C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione), che potranno essere individuati a livello di rete territori dovranno collegarsi o assorbire i preesistenti Centri Territoriali per l'integrazione Scolastica degli alunni con disabilità, i Centri di Documentazione per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (CDH) ed i Centri Territoriali di Risorse per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (CTRH) - risulteranno strategici anche per creare i presupposti per l'attuazione dell'art. 50 del D.L. 9.2.2012, n°5 (<<Attuazione dell'autonomia>>), così come modificato dalla Legge 4.4.2012, n°35 («Disposizioni urgenti in

materia di semplificazione e di sviluppo»).
Laddove, per ragioni legate alla complessità territoriale, i CTI non potessero essere istituiti o risultassero poco funzionali, la scuola curerà, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, il contatto con i CTS di riferimento.
Composizione:
• gruppo di docenti anche già operatori del CTS o anche del CTI, in ogni caso specializzati sulle tematiche riferite ai BES, e quindi in possesso di specifiche competenze, al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi.
Compiti:
• interventi di consulenza;
• interventi di formazione mirata

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano".
INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:
• metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
• strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
• nuove tecnologie per l'inclusione
• le norme a favore dell'inclusione
• valutazione autentica e strumenti
• strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
• uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
• Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
-Ci si avvale del supporto del CTS allo sviluppo professionale e alla diffusione delle migliori pratiche

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorirela costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.
Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo.
La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.
La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.
Nell'ambito degli incontri di Area e di Dipartimento, nei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLH

saranno concordate le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive.
*Rientreranno nell'Autoanalisi d'Istituto.

Alla luce del Decreto Legislativo 66 si aggiornano gli indicatori di qualità dell'Inclusione scolastica:

- Frequenza regolare dell'alunno
- Partecipazione alle attività curricolari ed extra-curricolari
- Inserimento dell'alunno in altri contesti territoriali e/o altre agenzie formative
- Coinvolgimento delle famiglie in progetti scolastici
- Partecipazione alle attività di potenziamento
- Realizzazione di protocolli comuni per le strategie di accoglienza e inserimento in altri contesti di scuola
- Monitorare i risultati a distanza dei nostri alunni
- Monitorare il livelli di coinvolgimento dei diversi soggetti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- -dell'organico di sostegno;
- -del supporto ai docenti
- -della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- -della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della
- commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- -delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- -del PEI.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì di metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso :

• Attività laboratoriali (learning by doing)
• Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
• Tutoring
• Peer education
• Attività individualizzata (masterylearning)

Progetti finalizzati all'inclusione:
-Progetto "Tutti bravi a scuola"

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

REFERENTE ASL L.104

- Sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI

CTS

- Sostegno al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Sostegno per l'integrazione di alunni stranieri
- Sostegno per l'integrazione di alunni diversamente abili

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12comma 5della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già avviene, nella logicadel supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consenteall'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire l'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria superiore.

Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunnocon disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), se elaborato di concerto con l'ASL, potrà senza ombra di dubbio fornire più dettagliate indicazioni di natura diversa, non solo scolastica e didattica, circa lo sviluppo di un curricolo più idoneo possibile alla particolarità dei B.E.S. rilevati, a tutto vantaggio dell'individuazione di un percorso ancor più efficace sotto il profilo formativo ed inclusivo.

- Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio
- Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software

specifici, LIM
- Utilizzo dei laboratori (di informatica, di musica, artistico, di scienze)
- Utilizzo di sussidi specifici

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Supporto del CTS
- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il PAI che si intende proporre ideologicamente trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concettosi traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa peracquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone dicompetenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare unproprio progetto di vita futura".

Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria, l'alunno con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.

La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei termini prestabiliti.

La famiglia e la scuola di provenienza dovranno, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale, l'attestazione di handicap secondo la legge 104/92 e il PDF direttamente alla nuova scuola.

Vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la futura scuola (personale, struttura, attività, etc.)

PROGETTO
"Tutti bravi a scuola"

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

La nostra progettualità,in sintonia con gli obiettivi di Lisbona, concorre allo sviluppo delle competenze digitali, considerandole un mezzo per ampliare l'esplorazione del mondo, per favorire la cooperazione e l'aggregazione sociale,tramite l'utilizzo di forum e piattaforme dedicate per potenziare l'autonomia dei processi di ricerca didattica. Il nostro impegno educativo, quindi, si proietta sugli alunni e sui docenti considerando la digitalizzazione dei processi un mezzo per ampliare e sostenere i percorsi cognitivi ma anche per attuare strategie di inclusione sociale dei soggetti più deboli, promuovendo percorsi individualizzati e personalizzati. La nostra scuola si è impegnata in questi anni ad implementare la dotazione di spazi attrezzati multimediali affinché diventassero punti di aggregazione di gruppi di alunni per una didattica laboratoriale ma anche punti di incontro tra docenti per innovare strategie formative e autovalutative. Come da normativa (nota 17791 del 19 novembre) è stato individuato un animatore digitale con il compito strategico di formazione interna, di coinvolgimento della comunità scolastica e di creazione di soluzione innovative. Le priorità per il triennio a venire sul fronte dell'incremento delle dotazioni tecnologiche sono:

1) Dotare il plesso Rodari e il Plesso Siciliano di laboratori linguistici, comprensivi di Lim, cuffie e computer portatili per il potenziamento delle lingue straniere;
2) Potenziare le aule aumentate dalla tecnologia, sempre nei due plessi sopra citati, che attualmente hanno a disposizione poche Lim e una scarsa dotazione tecnologica;
3) Costruire atelier e laboratori mobili anche per la scuola dell'infanzia;
4) Rinnovare l'attrezzatura digitale del laboratorio di informatica del plesso centrale;
5) Implementare la dotazione di hardware e software specifici per la personalizzazione dei percorsi per i casi di Bes e per i diversamente abili.
6) Diventare centro ECDL

Coerentemente con queste priorità, il Circolo per ampliare la sua dotazione tecnologica ha partecipato ai seguenti bandi :

- E' stata presentata la candidatura , in fase di approvazione, relativa all'avviso pubblico prot. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015 rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. FESR ASSE II infrastrutture per l'istruzione . L' obiettivo specifico del FESR è la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi che potenzierebbero la rete LAN nel plesso principale e la introdurrebbero nei due plessi.
- E' stata presentata la candidatura , in fase di approvazione, relativa all'avviso pubblico prot. AOODGEFID0012810 del 15/10/2015 rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di ambienti digitali FESR ASSE II infrastrutture per l'istruzione. Obiettivo specifico del FESR è la diffusione della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi attraverso interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. In caso di finanziamento si provvederà all'acquisto di n. 31 notebook e n.4 stampanti.
- La nostra Istituzione in rete con altre scuole del territorio del primo e del secondo ciclo ha partecipato all'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del PSND per l'innovazione digitale.

Priorità di sviluppo delle competenze degli alunni:

1) Favorire una didattica per problemi e per esplorazione attraverso le TIC;
2) Potenziare i talenti individuali con una didattica personalizzata a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali;
3) Implementare i processi cognitivi reticolari attraverso la digitalizzazione delle piste didattiche;
4) Acquisire competenze di "cittadinanza digitale";
5) Favorire processi metacognitivi, critici e autovalutativi, attraverso la costruzione di portfoli on line;
6) Supportare l'acquisizione di competenze chiave attraverso l'uso della tecnologia (storytelling digitali,arte digitale, problem solving applicato alla matematica, rappresentazione grafica delle esperienze scientifiche etc..).
7) Sviluppare il pensiero computazionale (introduzione al coding. Programmare il futuro)

Sul piano delle competenze dei docenti:

1) Rafforzare le competenze dei docenti attraverso programmi di formazione blended anche per quanto riguarda l'utilizzo del registro elettronico;
2) Aumentare le pratiche progettuali attraverso strumenti quali google drive per favorire comunità di pratiche;
3) Favorire mentoring e tutoring tra docenti per incrementare le competenze digitali della comunità scolastica;
4) Aumentare il nesso tra innovazione didattica e tecniche digitali;
5) Introdurre un bilancio di competenze digitali per l'autovalutazione
6) Utilizzare l'animatore digitale come elemento catalizzatore di processi di formazione e informazione;
7) Partecipare alla formazione prevista dai progetti ministeriali, quali Formez Auth, sulle competenze digitali;
8) Favorire la partecipazione digitale ai processi di internalizzazione della conoscenza tramite il portale Etwinning e i programmi Erasmus K1 e K2

9) Partecipazione a corsi di formazione per l'utilizzo e la diffusione delle biblioteche digitali innovative

Priorità per il personale ATA:

1) Implementare la formazione digitale del personale amministrativo;
2) Incrementare la trasparenza amministrativa attraverso la digitalizzazione delle procedure;
3) Utilizzare tutti i procedimenti informatici per le pratiche amministrative: dall'archiviazione ai rapporti con l'utenza
4) Partecipare alla formazione prevista dai progetti ministeriali, quali Formez Auth, sulle competenze digitali;
5) Attuare procedure di acquisto sul mercato elettronico
6) Compilare on line fascicolo personale e ricostruzione di carriera dei dipendenti dell'istituzione
7) Gestire una segreteria digitale

Formazione e accompagnamento

1) Utilizzare dati (Invalsi, INDIRE, valutazione, costruzione di questionari e rendicontazione sociale (monitoraggi).
2) Partecipazione a bandi europei
3) Creare reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE

Piano di FORMAZIONE triennale dei docenti:
Dopo l'attenta analisi effettuata con il RAV e le priorità individuate nel PDM,In sintonia con il dettato della legge 107 dai comma 121 a 125, e della nota ministeriale prot 35 del 7 gennaio 2016, che definiscono il nuovo sistema di formazione "obbligatoria, permanente e strutturale" e consapevoli dell'importanza strategica dello sviluppo culturale del collegio intero, attraverso la valorizzazione dei talenti e delle specificità individuali, si programmano le seguenti azioni che rafforzano le aree di sviluppo e innovazione, che hanno radici negli anni precedenti e che si intendono perseguire anche nel triennio a venire:

anni scolastici 2015 /2016 ; 2016/2017; 2017/2018

FORMAZIONE

● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
● Formazione interna su: app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, repository di documenti, forum e blog, aule virtuali.
● Creazione di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza.
● Formazione utilizzo sito istituzionale di Istituto: o Formazione tecnica per amministratori spazi web.
● Workshop per tutti i docenti inerenti: o l'utilizzo di testi digitali o l'adozione di metodologie didattiche innovative o la creazione e validazione di object learning o utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana o strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali o strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera.
● Formazione e uso del coding per la didattica
● Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
● Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
● Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
● Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
● Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
● Promozione della costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
● Istituzione della settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento, i docenti sperimenteranno con gli alunni nuove metodologie didattiche). Lo scopo della settimana dell'innovazione è quello di divulgare l'idea che il cambiamento è possibile.
● Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.
● Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.
● Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti

● Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).

● Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, debate, ecc.

● Approccio agli scenari e ai processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.

● Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per le scuole: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Ciò che va assolutamente evitato è che la valutazione si traduca in un atto autoreferenziale, soggettivo, piuttosto che in un lavoro condiviso e collegiale degli operatori scolastici attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati**.**

La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri ed è elaborata collegialmente. Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativa-comunicativa); è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo-didattico.

I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Il processo di verifica - valutazione, pur essendo continuo perché accompagna ogni fase dell'azione didattica, prevede delle scansioni convenzionali:

Valutazione Diagnostica	**Valutazione Formativa**	**Valutazione periodica (Intermedia) e Annuale (finale) Legge n.169/2008 di Conversione del D.L. 137/2008**
Compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate, prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele a livello di scuola primaria e degli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia), libere elaborazioni;	Persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori;	Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

1. Valutazione diagnostica:
Rilevamento situazione in ingresso degli alunni/e

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento.

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente:

1. **La comprensione**: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi.
2. **La comunicazione**: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

1. il **comportamento** come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;

2. la **collaborazione** come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;

3. l'**attenzione** e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;

4. l'**impegno** come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;

5. l'**autonomia** e il **metodo di lavoro** come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento. Pertanto, in relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi, i docenti indicano, oltre alla normale progettazione, i gruppi di lavoro/livello secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo.

Come da normativa, le famiglie vengono informate, entro il primo bimestre, della situazione di partenza degli alunni e delle relative strategie di intervento individualizzato.

La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi.

2. Valutazione formativa

La valutazione intermedia/formativa ha il compito di rilevare con tempestività l'informazione relativa ai processi di apprendimento, per consentire un'efficace attivazione di procedure compensative, atte a far acquisire a ciascun allievo una piena padronanza delle abilità e competenze che costituiscono l'obiettivo dell'azione didattica.

Essa permette ai docenti di considerare le variabili (procedure didattiche, tempi, metodologie, adeguatezza degli obiettivi progettati) che intervengono nel processo di apprendimento per capire su quali si debba intervenire per ottenere condizioni che agevolino l'apprendimento e rimuovano ostacoli.

La raccolta delle informazioni sull'andamento dei processi di insegnamento/apprendimento sarà svolto sia a livello occasionale (il docente adotterà intuitivamente i propri interventi sulla base di dati ed impressioni che ricava giorno per giorno) sia a livello sistematico (il docente utilizzerà griglie di osservazione, test, questionari, compiti in classe, interrogazioni ecc…)

La nostra Scuola si avvale di prove di profitto sia di tipo soggettivo (verifica individuale o di gruppo, conversazioni, colloqui, prove scritte tradizionali) sia di tipo oggettivo (test di comprensione, questionari a risposta multipla, esercizi di completamento, corrispondenza elaborati multimediali).

3. Valutazione periodica (quadrimestrale) e annuale (finale)

La valutazione periodica e finale degli alunni è compito:

- Dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali;
- Dei docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi;
- Dei docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la

valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai **processi di autovalutazione** degli alunni medesimi.
Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

RIFERIMENTI NORMATIVI

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.
La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
2. La valutazione è **coerente con l'offerta formativa** delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano **modalità di comunicazione efficaci e trasparenti** in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.

6. L'istituzione scolastica **certifica l'acquisizione delle competenze** progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

7. Le istituzioni scolastiche partecipano alle **rilevazioni internazionali e nazionali** dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Art. 2
Valutazione nel primo ciclo

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con **votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento.

2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

3. La valutazione è effettuata **collegialmente dai docenti** contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e

sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

4. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

5. La **valutazione del comportamento** dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1

6. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Art. 3
Ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

INVALSI:

Art. 4 **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali

sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle **classi seconda e quinta** di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Per comunicare all'INVALSI il background familiare, il personale degli uffici di segreteria raccoglie ed invia on-line i dati di contesto (nazionalità dello studente, titolo di studio e occupazione dei genitori, frequenza dell'asilo nido e della scuola d'infanzia, …) di tutti gli alunni partecipanti al SNV.

La somministrazione delle prove INVALSI è programmata nel mese di Maggio;

Il tempo previsto per ciascuna prova è differenziato in base al livello scolastico; nella scuola primaria, vista l'età degli alunni coinvolti, le prove si svolgono in tre giornate distinte al fine di evitare l'effetto affaticamento che si potrebbe verificare se le prove fossero somministrate nello stesso giorno, una di seguito all'altra.

Tempi e date di somministrazione:

DATA	CLASSI COINVOLTE	PROVA	TEMPO
3 Maggio 2018	V primaria	Prova di Inglese	
9 Maggio 2018	II primaria	Prova di lettura (**solo per le classi campione della II primaria**); Prova di Italiano	2 minuti 45 minuti
	V primaria	Prova di Italiano	75 minuti
11 Maggio 2018	II primaria	Prova di Matematica	45 minuti
	V primaria	Prova di Matematica e Questionario studente	75 minuti 30 minuti

Gli esiti raggiunti dagli alunni alla scuola saranno restituiti dall'Invalsi.

La scuola si impegna alla pubblicazione dei dati ricevuti sul sito ufficiale della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al **termine della scuola primaria** e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) Riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

b) Ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;

c) Definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

d) Valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

e) Coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

f) Indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La nostra scuola, in quanto ente certificatore "Trinity", attua corsi e relativi esami in sede dei seguenti grade: 1°, 2° e 3°con esaminatore di madrelingua.
Tutti gli alunni che superano l'esame conseguiranno certificazione in lingua inglese.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA':

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
- Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. **(...L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione...)**

L'ammissione alla classe successiva avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

- Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate.

- Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA:

- Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti sono coerenti con il **piano didattico personalizzato** predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe.
- Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle **misure dispensative** e degli **strumenti compensativi** di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.
- Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate.
- Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di **ingresso oggettive**, individuate dai docenti durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza.

Per tutti gli alunni di 3, 4 e 5 anni sono state predisposte griglie di rilevazione dei livelli iniziale, intermedia e finale relative ad ogni campo di esperienza in riferimento alle competenze chiave europee.

Per la valutazione si utilizzerà la seguente legenda:

- ✓ **A**: Autonomo

- ✓ **B**: Con aiuto
- ✓ **C**: Non esegue la consegna

La scuola dell'Infanzia deve inoltre favorire, all'interno dell'azione professionale delle insegnanti, l'osservazione occasionale e sistematica degli alunni che permetta di valutare le esigenze del bambino, i suoi bisogni, il suo processo di maturazione e autonomia e di riequilibrare, in itinere, le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte.

Pertanto si prevede:

- Un momento iniziale volto a delineare un quadro sulla dimensione affettiva, relazionale, dell'autonomia e dello sviluppo del linguaggio con il quale il bambino accede alla scuola dell'infanzia;
- Un incontro con le famiglie per la somministrazione di un questionario di preconoscenze del bambino neo-iscritto in riferimento a linguaggio, motricità, alimentazione e autonomia;
- Dei momenti intermedi che consentano di verificare le competenze raggiunte e modificare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento.
- Una verifica finale degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica (scheda in uscita)

Pur non essendo obbligatoria, in base alla normativa vigente, la certificazione delle competenze alla scuola dell'Infanzia, il nostro Circolo Didattico ha comunque elaborato un documento di certificazione delle competenze acquisite al passaggio del bambino alla scuola Primaria.

Tale valutazione sarà esplicitata tenendo conto delle finalità della scuola dell'infanzia e precisamente dovrà rispondere ai seguenti quesiti:

- ✓ Sviluppo dell'identità
- ✓ Sviluppo dell'autonomia
- ✓ Sviluppo delle competenze
- ✓ Sviluppo della cittadinanza

Nel documento di certificazione, **in allegato**, si terrà conto delle competenze stabilite dal curricolo e si espliciteranno nei termini di:

LIVELLO AVANZATO A	La competenza è manifestata in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.
LIVELLO INTERMEDIO B	La competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.
LIVELLO BASE C	La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.

LIVELLO INIZIALE D	La competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

SCUOLA PRIMARIA

Per la **Scuola Primaria** la **valutazione periodica e annuale** terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)):

- ✓ Comunicazione nella madre lingua;
- ✓ Comunicazione nelle lingue straniere;
- ✓ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- ✓ Competenza digitale;
- ✓ Imparare ad imparare;
- ✓ Competenze sociali e civiche;
- ✓ Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale.

Per **la valutazione del percorso formativo degli alunni** si valuterà la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale verrà valutata con altrettante prove.
Le griglie di rilevazione dei livelli di apprendimento sono in **allegato.**

Modalità di verifica

Nella scuola Primaria i docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica che possono essere utilizzate:

- In ingresso
- In itinere
- Al termine dell'anno scolastico

Le prove oggettive più diffuse per la verifica degli apprendimenti sono:

- **Prove non strutturate**: osservazioni; discussioni di gruppo; dialoghi; interventi; interrogazioni.
- **Prove semi – strutturate**: questionari a risposta aperta; mappe concettuali; elaborazioni grafiche; ricostruzione di sequenze operative, narrative; saggio libero o a tema.

- **Prove strutturate**: questionari a scelta multipla, vero/falso, a completamento, a correzione errori
- **Prove pratiche**: prove grafiche e pratiche; produzioni multimediali; prove musicali; attività espressive

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il giudizio intermedio e finale della **scheda di valutazione,** scaricabile dal sito ufficiale della scuola in quanto i docenti compilano il registro elettronico, deve essere la risultante dell'unanimità dei voti espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline.
La valutazione è espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i seguenti **criteri generali**:

VOTO	RUBRICA VALUTATIVA
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali

La valutazione intermedia e finale del comportamento e della religione cattolica è espressa, per la scuola Primaria, in giudizi:

GIUDIZIO	VOTO
OTTIMO	10
DISTINTO	9
BUONO	8
DISCRETO	7
SUFFICIENTE	6

FABBISOGNO DI PERSONALE

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno:

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti :

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Sezioni/Classi	**17**	**34**
Docenti di posto comune	**34**	**38**
Docenti specialisti di L2		**2**

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico di sostegno possa aumentare delle seguenti unità:

- **Scuola dell'Infanzia n° 1 docenti + 13 h**
- **Scuola Primaria n° 7 docenti in organico attuale, più 2 docenti e 6 h da integrare per il prossimo anno.**

Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- **DSGA n° 1**
- **Assistenti amministrativi n° 5, più 1 da richiedere per compiti connessi all'attuazione della L. 107/2015.**
- **Collaboratori scolastici n° 12, più 2 da integrare per il prossimo anno poiché la scuola è ubicata su diversi plessi e per motivi di sorveglianza dato l'elevato numero di alunni**.

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO ART. 1, comma 7 Legge 107/2015 : 6 docenti

ORGANICO ATTUALE: 4 docenti già utilizzati per attività di potenziamento di Lingua 2 pomeridiano, sostegno ai BES, e per potenziamento di musica (studio pianoforte e violino)

CAMPI DI POTENZIAMENTO

- *Potenziamento Umanistico, Socio economico e per la legalità- obiettivi formativi comma 7 lettera "l" e "n" :* ***2 posti***

Esigenza progettuale: apertura pomeridiana delle scuole e formazione di gruppi di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi per ampliamento e recupero, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.

- *Potenziamento linguistico - obiettivi formativi comma 7 lettera "a" e "r":* ***4 posti***

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento all' italiano nonché alla lingua inglese.
Richiesta di 1 docente ulteriore da destinare alle attività di rete in corso e future, per l'implementazione delle Indicazioni Nazionali, della metodologia CLIL e per il CTI. I criteri e le modalità per l'utlizzo del docente nelle reti seguirà il principio delle competenze e dei titoli attinenti le attività.
I posti previsti riuscirebbero anche a coprire il fabbisogno delle supplenze brevi fino a 10 giorni e a poter attuare classi aperte e gruppi di livello.

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi che la Comunità Europea(FESR)e contributi volontari delle famiglie mettono a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa. Per completare la dotazione informatica e ricostituirla a seguito di due grandi furti, si dovranno acquistare:

- *LIM per la scuola primaria*
- *LIM per la scuola infanzia*
- *PC per la scuola infanzia*
- *PC per la scuola primaria*
- *Notebook;*
- *Proiettori*
- *Stampanti*

È necessario, inoltre, realizzare un impianto di potenziamento della linea INTERNET nei vari laboratori, con più punti di collegamento per i Notebook.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

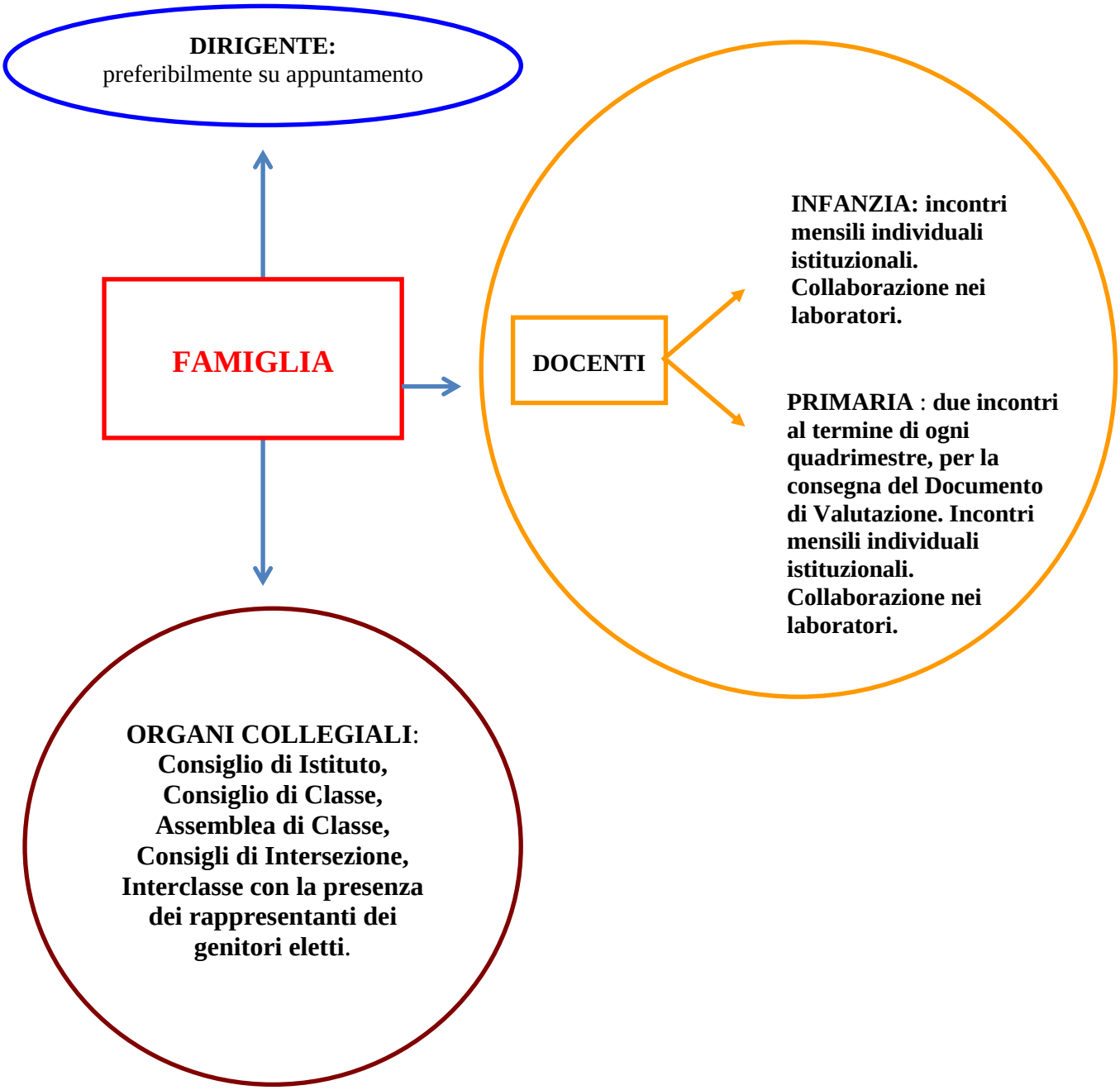
TEMPO SCUOLA

Scuola dell'INFANZIA
Attività curricolari in cinque giorni con chiusura il sabato *il tempo scuola è di 40 ore settimanali con orario di ingresso e di uscita flessibili: dalle 8,30 alle 8,45 per l'entrata e dalle 16,15 alle 16,30 per l'uscita.*

Scuola PRIMARIA
Attività curricolari in cinque giorni settimanali per un totale monte ore di 25,50 h: dalle ore 8,20 alle ore 13,30 e un rientro di 4,40 ore mensile, di sabato ogni quattro settimane *Apertura pomeridiana per progetti di potenziamento e recupero* *Costituzione dialtre due classi a tempo pieno 8.20 – 16.20, per l'anno scolstico 2017 - 2018*

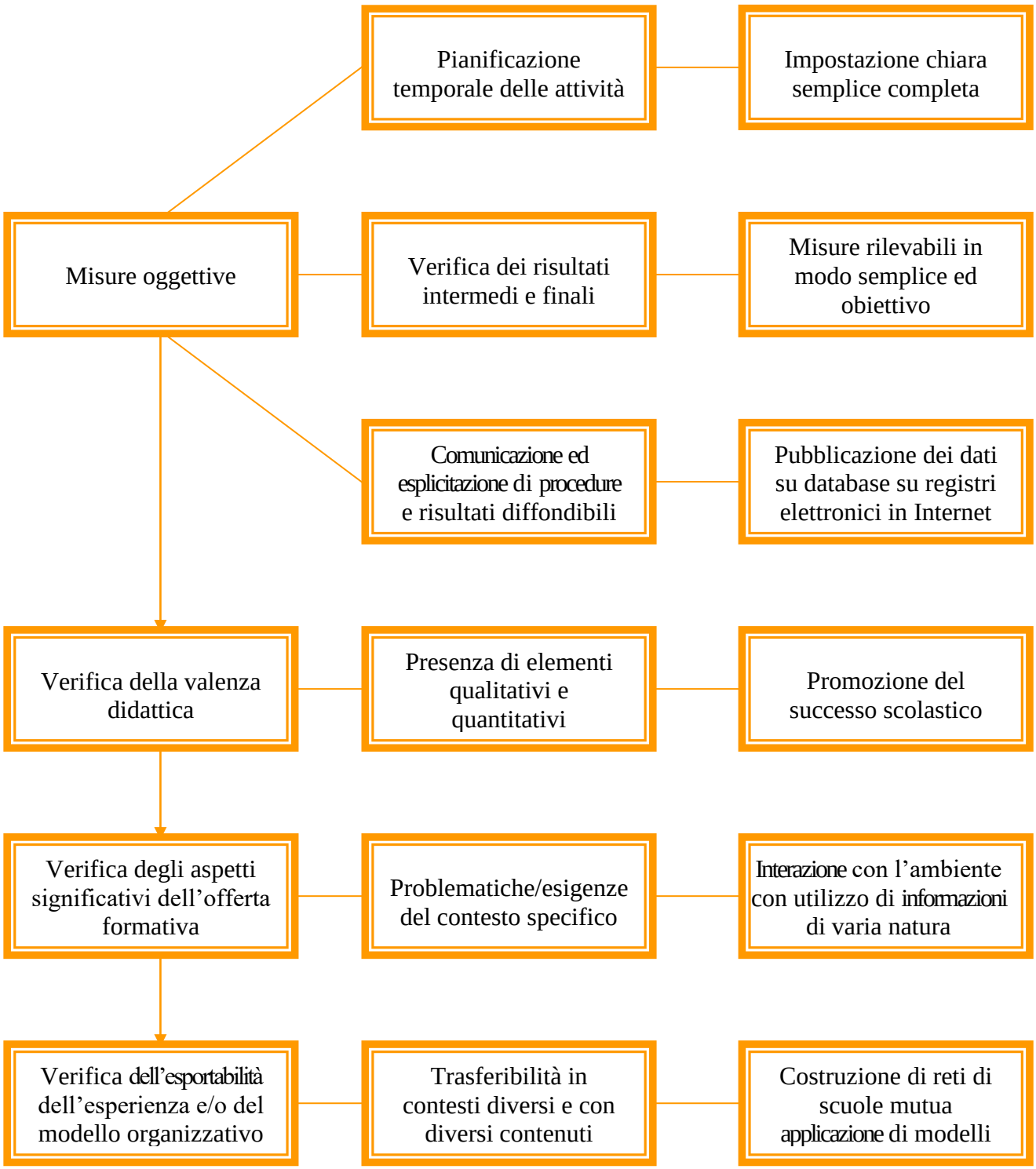
RAPPORTI SCUOLA / FAMIGLIA

Il dialogo e la collaborazione con i genitori, come stabilito nel Regolamento d'Istituto, nella Carta dei Servizi e nel Patto di Corresponsabilità, sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni, che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, **l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di opportunità di colloqui e di incontri oltre a considerarle parte integrante della progettazione delle attività e supporto ai docenti nei laboratori e nelle manifestazioni per le loro competenze e disponibilità alla partecipazione delle attività in classe o per gruppi di alunni. Inoltre, i genitori formulano proposte e cogestiscono il fondo dei contributi volontari attraverso il Consiglio di Circolo, determinando la scelta degli acquisti dei sussidi e delle attrezzature utili all'ampliamento dell'offerta formativa.**



L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

segue i parametri esposti dal grafico, ma viene oggi arricchita dalla compilazione del RAV che fornisce elementi oggettivi e completi per una corretta autoanalisi, punto di partenza per la compilazione del Piano di Miglioramento



VALUTAZIONE ESTERNA

Sul piano della valutazione esterna rientrano l'analisi dei dati INVALSI e IEA TIMSS, oltre alla certificazione e agli esami Trinity che rappresentano un riscontro oggettivo della qualità della nostra istituzione.

LA CUSTOMER SATISFACTION

Al fine di favorire lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione, l'Istituto, per rilevare la qualità dei servizi erogati, si è avvalso e continuerà ad avvalersi dell'ausilio del software **MIZAR**, messo a disposizione dal **POLO QUALITA'** di Napoli.

Obiettivo della rilevazione dei dati è quello di far emergere eventuali criticità, quindi migliorare l'azione educativa-amministrativa nel suo complesso e concorrere ad accrescere il grado di soddisfazione dell'utenza. Infatti, i giudizi positivi espressi nelle indagini costituiscono un incoraggiamento a perseguire sulla strada intrapresa per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.